



Riforma nazionale del Fisco, in regione a rischio 3 Corti su 4

TALLANDINI / PAGINE 4 E 5



Legacoop Fvg in crescita Bene le comunità energetiche

PESSOTTO / PAGINA 14



LA POLITICA

RETROSCENA: IL PROSSIMO VERTICE

Snodo Regionali per tenere in equilibrio la maggioranza

CARLO BERTINI

Il conto alla rovescia è già scattato, tra una settimana si terrà il summit dei leader e si sapranno i candidati per le elezioni regionali di autunno in Veneto, Toscana, Marche, Campania, Puglia, Valle d'Aosta, visto che di rinvio in primavera se ne parla, ma per perdere tempo. / PAGINA 9

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

PERCHÈ PRODI FRUSTA LA SINISTRA

Romano Prodi è sempre in campo. Lo fa con le sue interviste sullo scenario geopolitico ed economico internazionale (come quella con Marco Zatterin uscita ieri su queste pagine), che ottengono attenzione da una parte all'altra dello schieramento politico. / PAGINA 9

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

MINE ANTIUOMO UNA SCONFITTA PER L'UMANITÀ

Una mina antiuomo di fattura elementare costa meno di una birra; una più sofisticata, capace di esplodere e sputare frammenti letali anche senza essere stata calpestata, vale un'ottantina scarsa di euro. / PAGINA 7

REGIONE, COMUNE, UDINESE E FIGC HANNO PRESENTATO LA SFIDA DEL 13 AGOSTO. FEDRIGA: PRONTI AD ALLARGARE L'IMPIANTO. DE TONI: EVENTO STORICO

La Supercoppa e poi l'Euro

La partita Psg-Tottenham potrebbe essere il viatico per alcune gare del torneo continentale del 2032

I DATI DELL'OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI ARPA FVG



Un giugno da record in mare: in media fino a 24,2 gradi

L'acqua calda è uno degli effetti del cambiamento climatico BALLICO / PAG. 10

Da terra di frontiera, in mezzo a un'Europa divisa, a centro di un continente anche grazie allo sport, e in particolare al calcio, con prospettive che questa età dell'oro, sportivamente (e sperabilmente economicamente) parlando sia solo all'inizio. Vai al Bluenergy Stadium alla presentazione (in pompa magna) della finale di Supercoppa europea a Udine il 13 agosto, fra Psg e Tottenham, la madre di tutte le partite mai giocate in Friuli, ed esci con la prospettiva, piuttosto concreta perché in queste cose contano anche i volti, le espressioni, le cose dette e non dette, che Udine nel 2032 potrebbe anche ospitare alcune partite degli Europei. SIMEOLI / PAGINE 2 E 3

LA CESSIONE

Fra bianconeri e Guggenheim in ballo un affare da 200 milioni

Arriva paron Gianpaolo Pozzo ed esattamente come accaduto all'inizio di giugno, quando si presentò allo stadio per accogliere Zico, non hai la sensazione che sia un proprietario di una squadra di calcio a fine corsa. / PAGINA 3

IN CONSIGLIO COMUNALE A UDINE

Testo sull'antisemitismo, il centrosinistra si spacca

Il Consiglio comunale esaurisce in più di un'ora la discussione sull'unico vero punto all'ordine del giorno della penultima seduta prima della pausa estiva e per il resto del tempo veste i panni - ancora una volta - di un piccolo palazzo di vetro dove invece dei problemi contingenti della città si discute - tramite mozioni

- di Medio Oriente, Israele, Gaza e antisemitismo. E proprio su questo tema la maggioranza va ancora in cortocircuito, esattamente come un mese fa con le polemiche seguenti alla presentazione di un testo pro-Palestina da parte di Andrea Di Lenardo (Avs). PERTOLDI / PAGINE 18 E 19

IN CITTÀ

Con i tutor e la formazione meno bocciati fra gli studenti

SIALINO / PAGINA 22

A CERVIGNANO

Violenta coi vicini, 71enne accusata di tentato omicidio Chiesti 42 mesi

CESARE / PAGINA 31

DA VENERDÌ A DOMENICA, A GORIZIA CAPITALE

Book Week, una festa di storie



Un incontro durante una Book Week

FABRIZIO BRANCOLI

Book Week cambia pelle. Dopo anni di efficaci incursioni nei piccoli centri, la rassegna di Nord Est Multimedia che accompagna gli scrittori tra la gente arriva a Gorizia, Capitale europea della Cultura con Nova Gorica. Un salto di qualità, in un confine che diventa centro. Dal 4 al 6 luglio, in piazza Sant'Antonio si alterneranno 21 incontri aperti a tutti. / PAGINE 35, 36 E 37

PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

Vieni a farci visita...

Villa Santina - via C. Battisti 109 Tel. 0433-74177
Gemona - via Taboga 137 Tel. 0432-970954

DOVE GLI ALTRI NON VANNO

Trattrice agricola veloce
Diesel
4 WD



La presentazione a Udine

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Promozione»



«È emozionante vedere l'aquila del Fvg vicino a uno degli eventi più importanti del calcio europeo – ha detto il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga –. Ci auguriamo che sempre un maggior numero di eventi sia ospitato dalla nostra regione. Vogliamo continuare a crescere e farlo insieme. Penso sia nell'interesse di un territorio penetrare nel pubblico internazionale per farsi conoscere come meta attrattiva. Quando un territorio è conosciuto entra all'interno del ventaglio di scelte non solo nel turismo, ma anche nell'economia in generale».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Valorizzazione»



«Ospitando la finale della Supercoppa, per la prima volta in Italia, Udine passerà alla storia – ha detto il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni –. Ringrazio Regione e anche Udinese, perché, se siamo qui a presentare questa partita dei sogni, lo dobbiamo a una società che ha garantito alla città e alla sua gente una presenza quarantennale nel calcio che conta. Udine diventa un polo di attrazione grazie allo sport e al suo stadio. Del resto Udine sta per Universo e il match sarà una splendida occasione per valorizzarla».



Da sinistra Milan, il n°2 dell'Udinese Campoccia, De Toni, Fedriga, Gravina, Pozzo, Collavino ed Ermes Canciani Figg Fvg FOTO PETRUSSI

Supercoppa con vista Euro

Regione, Comune, Udinese e Figg presentano Psg-Tottenham del 13 agosto
Potrebbe essere l'anteprima per alcune gare del torneo continentale del 2032

Antonio Simeoli / UDINE

Da terra di frontiera, in mezzo a un'Europa divisa, a centro di un continente anche grazie allo sport, e in particolare al calcio, con prospettive che questa età dell'oro, sportivamente (e sperabilmente economicamente) parlando sia solo all'inizio.

Vai al Bluenergy Stadium alla presentazione (in pompa magna) della finale di Supercoppa europea in programma a Udine il 13 agosto, notte in cui Psg regina di Champions e Tottenham di Europa League

si giocheranno il primo trofeo della stagione, insomma la madre di tutte le partite mai giocate in Friuli (poi ci torneremo noi, in punta di piedi, abbiamo un'idea diversa), ed esci con la prospettiva, piuttosto concreta perché in queste cose conta anche i volti, le espressioni, le cose dette e non dette, che Udine nel 2032 potrebbe anche ospitare alcune partite degli Europei di calcio, che l'Italia organizzerà con la Turchia.

Ad accendere la miccia della storia che cambia è stato Gianpaolo Pozzo, storico timoniere

dell'Udinese, quello, senza giri di parole, per cui la partita si gioca a Udine, perché grazie alla sua intuizione la città ha ora uno dei pochi stadi modello in Italia.

«Noi siamo stati sfortunati, non avevamo come la Liguria al confine la Costa Azzurra, avevamo il blocco dell'Unione Sovietica. Abbiamo perso anni, ora recuperiamo il terreno perduto e siamo al centro dell'Europa anche grazie allo sport e a un presidente visionario come Massimiliano Fedriga».

Il Governatore ricambia: «La fortuna è della Regione di aver trovato un patron visionario come Pozzo. Abbiamo deciso di legare il nostro marchio Io sono Fvg all'Udinese, siamo anche stati criticati, ma questo è uno dei migliori investimenti fatti, è una misura di promozione conveniente per i cittadini della Regione e speriamo di rinnovarla». Ergo: l'accordo, in scadenza quest'anno, sarà rinnovato.

Mentre il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni parla di «partita che passerà alla storia

e farà entrare la città nella storia dello sport della regione», Fedriga ringrazia il numero uno della Federcalcio, Gabriele Gravina. Anche lui ricambia. E qui entrano in scena gli sguardi, i sorrisi, il non detto.

«Quando ho parlato al presidente dell'Uefa Aleksander Cerin della candidatura di Udine l'ha subito accolta con favore, adora queste terre».

È sloveno, il concetto di Pozzo di confine, barriere, muri, steccati e libertà ritrovata lo conosce bene. Gravina loda Pozzo «il presidente visionario che ha donato 40 anni di grande calcio fatto di competenze, misura e idee alla sua gente», e Fedriga «ha investito nel binomio sport-economia e per questo anche lui è un visionario» e poi, giocoforza guardando avanti sperando che nel frattempo l'Italia sia andata al Mondiale finalmente con ora Gennaro Gattuso al timone e magari ne abbia giocato un altro nel 2030, guarda a Euro 2032: «Nella lista che stiamo creando e da cui dovranno uscire i sei stati in cui si giocheranno le partite in Italia ci sarà anche il Friuli». Milano, Torino e Roma sono sicure, ne mancano due, con la burocrazia lumaca che rallenta i nuovi stadi Udine ha belle carte. «Resta – ha continuato – la questione capienza dello stadio».

Cruciale. Il Bluenergy Sta-

LA PARTITA DELLE POLEMICHE

Italia-Israele: sport è dialogo «Qui garantita la sicurezza»

UDINE

Ci sono gli Europei 2032 sullo sfondo della Supercoppa Europea del 13 agosto tra il Psg della fresca cinquina in Champions all'Inter, con la macchina perfetta di Luis Enrique che fa faville anche al Mondiale per club (se andrà in finale giocherà la Supercoppa a Udine dopo un mese, addio vacanze, è il pallone milionario) e il Tottenham dell'udinesissimo por-

tiere Guglielmo Vicario, ma aleggiava ieri sulla volta dei Rizzì anche Italia-Israele.

Qualificazioni mondiali del prossimo 14 ottobre, remake del match superblindato di esattamente un anno prima che valeva per la Nations League.

Udine si riprende la partita, alias patata ancor più bollente, infuriano le polemiche.

Il presidente della Figg, Gabriele Gravina, invece, è sicu-

ro: «Di comune accordo con il Ministero dell'Interno abbiamo scelto Udine proprio per lo straordinario risultato ottenuto nella partita precedente e con l'auspicio che ci siano sempre condizioni di massima sicurezza».

Anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha invitato a superare le divisioni politiche: «La squadra di Israele non è stata sospesa, il compito di individuare la sede spetta al-



NON SOLO SUPERCOPPA
DUE MESI DOPO IL TROFEO AL FRIULI
TORNERANNO A GIOCARE GLI AZZURRI

la Federcalcio e al governo italiano. Udine è stata scelta perché nella volta precedente ha dato prova di grande capacità organizzativa e di garantire si-

curezza».

Toccherà al sindaco ora placare le ire di parte della sua maggioranza, con l'assessore (peraltro allo sport) Chiara Dazzan, ad esempio, che aveva tuonato contro la scelta di Udine. In sostanza, gli israeliani, secondo l'esponente della giunta De Toni, sono autori di un genocidio a Gaza, Udine non può ospitarli per una partita, finiamola con la retorica lo sport vince su tutto e la città non deve diventare una scelta comoda. Invocava ben più probanti e sicuri match come Italia-Norvegia la Dazzan pochi giorni fa.

Avrà Italia-Israele, parliamoci chiaro, scomodo match da ospitare ma forse passepapout per avere altre partite, magari di Euro 2032, con gli israel-

liani nel girone, ve l'immaginate? Il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, ha scelto un'altra via, a occhio quella maestra.

Ribadendo l'orgoglio della regione nell'ospitare la Nazionale e condannando ogni polemica, ha detto con forza: «Lo sport non è contrasto ma dialogo, favorisce il dialogo e non il contrasto. Non ci può e non ci deve essere scontro quando si parla di sport».

«L'augurio – ha chiuso il numero uno della Figg Gravina – è che ci possano essere tantissimi tifosi a incitare la nostra nazionale viste le condizioni di massima sicurezza in cui è stata disputata la partita precedente».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione a Udine



IL PIANO PER LO STADIO
DOPO I LAVORI CHIUSI DIECI ANNI FA
È NECESSARIO UN ALTRO PICCOLO STEP

Serve aumentare la capienza del Friuli da 26 a 30 mila posti. Conto da 10 milioni. La Regione è pronta a intervenire.

Sono 5 gli impianti che devono essere scelti entro il 2026. Milano, Torino e Roma sono gli unici ad essere sicuri.

dium può contenere 26 mila spettatori. All'appello dunque ne mancano 4 mila.

«Il Fvg è pronto a fare la sua parte, abbiamo già fatto presente all'Uefa la nostra intenzione di contribuire all'allargamento dell'impianto, noi siamo pronti», assicura Fedriga prima di salire al piano superiore per il pranzo offerto dall'Udinense alle autorità. Dove si è parlato anche di Euro 2032.

C'è un piano ben preciso dell'Udinense, che ha in concessione l'impianto dei Rizzi per

99 anni dal Comune, per ampliare lo stadio. Aumentando di due file i seggiolini nella nuova parte dello stadio si ricaveranno duemila posti, gli altri 3.500 saranno trovati costruendo due tribunette ai lati del grande arco, così da rendere uniformi gli spalti. Nel caso, riducendo lo spazio da 60 a 55 centimetri (misura di tutti gli stadi) dei seggiolini nella tribuna centrale potrebbero essere ricavati altri posti. Costo dell'operazione: 10 milioni di euro.

Ai finanziamenti promessi dalla Regione si aggiungeranno anche quelli in arrivo dal Governo per l'operazione Euro 2032. Udinese calcio si occuperà di progettazione e supporto. Ecco perché ieri a Udine si è presentata la Supercoppa, ma è iniziato il riscaldamento per Euro 2032. La partita Italia-Israele di qualificazione mondiale del 14 ottobre, remake di quella di Nations League di un anno fa, è un ulteriore tassello di un'apertura di credito che questa regione ha nei confronti del governo del pallone.

Ma intanto pensiamo alla Supercoppa. Che oggi, simil Madonna Pellegrina, inizia il giro dei paesi del Friuli. Prima tappa in Carnia a Ovaro dalle 15.

ps. La partita del secolo in Fvg? Per noi resta Udinese-Ajax del 4 novembre di Coppa Uefa 1997. Per voi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELE GRAVINA

«Modello Fvg»



«Il modello Udinese e Fvg ha prevalso e Alex Ceferin, il presidente dell'Uefa ha consentito di buon grado alla Federcalcio di spalancare una finestra su questa regione — ha detto il presidente della Figg e vicepresidente dell'Uefa, Gabriele Gravina —. Da questa finestra tutto il mondo potrà vivere e apprezzare questa terra di grande accoglienza e sensibilità. Si tratta di un evento storico nella speranza che anche Udine possa rientrare tra le città in lizza che ospiteranno gli Europei di calcio del 2032».

GIANPAOLO POZZO

«Farà la storia»



«Per noi è un evento importantissimo — ha detto il patron dell'Udinense Gianpaolo Pozzo —. Devo ringraziare di cuore il presidente Gravina. Portare un evento del genere a Udine è quasi irripetibile. Fa conoscere il territorio nel mondo e abbiamo bisogno di questo. E in questo è stato molto sensibile il presidente Fedriga, unico politico locale che ha fatto promozione al territorio. Veniamo dalla cortina di ferro, queste sono terre difficili. L'Udinense darà tutto il supporto possibile all'organizzazione del match».

Gino Pozzo continua a trattare col fondo Usa padrone dei Lakers. Parco giocatori, stadio ed Ebitda florido cardini della valutazione.

Udinense-Guggenheim affare da 200 milioni «Ma la gestione sportiva va avanti normalmente»

IL FOCUS

Arriva paron Gianpaolo Pozzo ed esattamente come accaduto all'inizio di giugno, quando si presentò allo stadio per accogliere Zico, non hai la sensazione che sia un proprietario di una squadra di calcio a fine corsa.

Poi parla di passato, progetti, iniziative, viene travolto da una valanga di complimenti e ti chiedi: davvero l'Udinense sta per essere ceduta al fondo americano Guggenheim Partners, quello che si è appena comprato i Los Angeles Lakers per 10 miliardi di dollari e che ieri ha appreso dal 40enne extraterrestre del basket Lebron James, che potrà vederlo giocare ancora un anno in gialloverde pagandogli il modico stipendio di 52,6 milioni di dollari?

Certo che è vero. Non solo. Ieri, durante la presentazione della Supercoppa Europea, gli americani aleggiavano sull'evento. Eccome se aleggiavano. Per due (buoni) motivi: Gino Pozzo continua a trattare con loro e poi la Supercoppa, la decisione dell'Uefa di disputare la finale nella piccola Udine, sono la prova provata che il giocattolo Udinese funziona a tal punto da essere finito nei radar dell'Uefa per un evento del genere.

Il direttore generale Franco Collavino, che sotto il tradizionale completo blu porta la maglietta bianconera, nel senso che è cresciuto di pari passo con il club della famiglia Pozzo, parlando al tavolo dei relatori ha appena detto con orgoglio come «il calcio e il nostro impianto rappresentano la chiave d'ingresso per portare la regione al centro dell'attenzione».

Poi, a fine presentazione della Supercoppa, è molto chiaro riguardo alla trattativa. Non la nega, ma chiarisce subito «perché di una cosa i nostri tifosi devono essere certi».

Quale? «Ci apprestiamo a iniziare la nostra trentunesima stagione in serie A — dice con orgoglio — lo facciamo con il solito entusiasmo, con la struttura tecnica confermata, gli uomini mercato che stanno lavorando. Come sapete abbiamo ceduto Bijol, abbiamo preso un giovane difensore come Bertola, ora vediamo come si evolverà la situazione Lucca. L'obiettivo è quello di restare stabilmente



FRANCO COLLAVINO
È IL DIRETTORE GENERALE
DEI BIANCONERI

«La continuità tecnica e degli uomini mercato dimostra che trattativa e squadra sono cose diverse»

«L'obiettivo è di restare nella parte sinistra della classifica con sempre vivo il piano di tornare in Europa»

nella parte di sinistra della classifica, veniamo da una stagione in cui per 29 partite su 38 ci siamo stati. Vogliamo continuare così, anzi migliorare con sempre ben chiara l'ambizione di tornare a giocare una coppa europea. E queste cose che dico non c'entrano nulla con la trattativa per la cessione del club, che è altra cosa e va avanti».

Parole chiare. Della serie: i tifosi possono stare tranquilli,

il raduno precampionato e il ritiro stanno per iniziare e al momento nulla cambierà.

Lo scenario, però, è sempre più nitido. E con esso anche le cifre che gravitano attorno all'affare. È il fondo Guggenheim Partners che fa cao al magnate statunitense Mark Walker che sta trattando l'acquisto del club, non è ancora chiaro se, dopo la cessione, che non è imminente, Gino Pozzo si occuperà ancora della gestione sportiva.

Ma la trattativa è sulla base di 200 milioni di euro.

E i conti sono presto fatti. Lo stadio, grande protagonista della giornata di ieri, perché chiave di molti risultati ottenuti in questi anni in merito all'organizzazione di eventi come appunto la Supercoppa, sul piatto vale una cinquantina di milioni, anche grazie alla lungimirante politica dei Pozzo, che ne ha previsto un rapido ammortamento dei lavori di riqualificazione avviati nel 2014 e conclusi nemmeno due anni dopo, e alla presenza dei famosi 20 mila metri quadrati sfruttabili commercialmente. Altri 100 milioni sono il valore della rosa, 50 milioni sono l'Ebitda il numerino magico della solidità di una azienda. Su per giù lo stipendio annuale di Lebron. Non succede, ma se succede? —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPIONE TESTIMONIAL

Spunta Milan prima del Tour «Così si promuove il Fvg»

UDINE

Spunta a 5 giorni dall'esordio al Tour de France nel ventre dello stadio accompagnato dalla fidanzata Samira. Jonathan Milan, reduce dal settimo posto, con un po' di amaro in bocca uscito il giorno dopo al tricolore di Gorizia, è il testimonial scelto per la finale di Supercoppa. «E la maglietta di rappresentanza della Lidl Trek?», gli chiediamo.



Fedriga con Jonathan Milan

Sorrisone mentre, con orgoglio, mostra quella di «Io sono Fvg», il brand della Regione di cui è testimonial.

«Sono orgoglioso di essere ambasciatore di questo evento — dice il 24enne campione olimpico di Buja — lo sport è un perfetto veicolo di promozione per il nostro Fvg». E il Tour de France? «Andiamo a divertirci», sorride mentre si concede volentieri per selfie, foto e interviste. —

Friuli Venezia Giulia

ORGANICI E ATTIVITÀ DELLE QUATTRO CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO IN FVG: I NUMERI				
Dati 2024	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
Giudici in servizio	5	8	6	11
Ricoesi pendenti alla fine dell'anno	115	79	338	303
Ricorsi pervenuti nel corso dell'anno	151	176	364	470
Sospensive pervenute	36	27	71	72
Udienze celebrate	29	76	68	116
Ricorsi decisi nel merito	57	96	239	270
- di cui accolti	23	32	58	89
- di cui accolti parzialmente	3	24	40	75
- di cui respinti	31	40	141	106
Ricorsi definiti altrimenti (inammissibilità del ricorso, cessata materia, estinzione del processo, conciliazione, rinuncia al ricorso)	56	71	106	148
Pendenti	2024 110 2023 2 2022 1 2021 1 2020 1 115	2024 69 2023 6 2022 4 79	2024 236 2023 42 2022 13 2021 32 2020 13 2019 1 2016 1 338	2024 262 2023 18 2022 13 2020 1 2019 4 Ante 2016 5 303

Giustizia fiscale

I rischi della riforma

La bozza di Roma: Corti ridotte da quattro a una. L'allarme di Drigani

Piero Tallandini

Cresce la preoccupazione per i possibili effetti negativi e per le incognite della riforma nazionale del contenzioso tributario che cambierà la geografia degli uffici giudiziari in cui si risolvono le controversie fiscali tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Preoccupazione rimarcata adesso da Oliviero Drigani, presidente della Corte Tributaria di secondo grado del Friuli Venezia Giulia, che lancia un appello affinché ci sia un interessamento diretto anche del-

la politica e degli enti locali. La bozza della riforma prevista dal Governo e che potrebbe essere attuata entro l'inizio del 2026 prevede infatti la chiusura di tre Corti di primo grado su quattro: le sedi di Trieste, Pordenone e Gorizia verrebbero tutte accorpate alla sede di Udine. La Corte di secondo grado resterebbe invece a Trieste. «Avere una rete di giustizia tributaria che funziona, nel rispetto dell'esercizio di difesa, è fondamentale – premette Drigani –. Vale per i contribuenti, come per le grandi aziende. Anzi, per i comuni cittadini vale e

varrà sempre di più visto il numero di accertamenti, anche per i tributi locali come l'Illa, in cui ci può essere un'aggressione diretta sul patrimonio». «Questa riforma – sottolinea il presidente della Corte di secondo grado del Fvg – desta preoccupazione tra giudici, magistrati, professionisti e amministratori locali. Chiudere tre Corti su quattro rischia di indebolire un presidio di legalità fondamentale sul territorio per la collettività. È una questione di prossimità della giustizia che deve valere non solo per quella penale e per quella

«Accorpamenti eccessivi mettono in pericolo l'efficienza della macchina»

civile. Ovviamente non si pretende di avere una Corte tributaria per ogni comune. Un percorso di razionalizzazione va sicuramente attuato, ma solo trovando una giusta misura per garantirne il funzionamento. Non azzerando di fatto tre Corti, riducendole a una sola». «C'è anche un altro aspetto

da considerare – osserva Drigani –: garantire un buon funzionamento del contenzioso è un modo per tutelare i cittadini e anche le aziende che devono poter contare su una giustizia tributaria che funzioni bene e in tempi ragionevoli in caso di controversia. Altrimenti questo territorio rischia di condannarsi alla marginalità anche dal punto di vista dell'efficienza degli uffici giudiziari. Tra l'altro, a proposito del territorio, si deve tenere conto delle specificità del Friuli Venezia Giulia che si traducono, ad esempio, nel contenzioso lega-

to alle imposte doganali come dazi e accise che è estremamente complesso». La riforma si inserisce poi in un periodo in cui, a fronte di un aumento del numero di ricorsi, si registra una diminuzione degli organici. La percentuale di scopertura a livello regionale rispetto alla pianta organica, secondo l'ultimo rilevamento, è del 45,8%. Considerando le quattro Corti di primo grado e la Corte di secondo grado si è passati dai 51 giudici all'inizio del 2019 ai 39 attuali. La carenza di personale riguarda anche le segreterie. L'impatto della riforma, come se non bastasse, rischia di essere ancora più accentuato dalla concomitanza con il delicato processo di transizione – previsto dalla riforma – da una situazione in cui la quasi totalità del personale è costituito da giudici tributari “onorari” (o comunque non di concorso) a un organico composto da magistrati tributari professionali. «Le prove scritte per il concorso sono state svolte e per la prima tranche di magistrati tributari la nomina dovrebbe arrivare entro marzo – spiega ancora Drigani –. Ma poi ci sarà il periodo di tirocinio, quindi potranno entrare in servizio non prima del 2027. Nel frattempo

VIVERE UNITI, TRA PACE E NATURA

Riscopriti e immergiti nella bellezza e nella natura della Riserva della Biosfera Alpi Giulie MAB UNESCO, un territorio in cui si incontrano paesaggi, ecosistemi e culture differenti, che danno origine ad una realtà unica.



INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI TUTTO SULLA RISERVA DELLA BIOSFERA DELLE ALPI GIULIE



www.biosferaalpigiulie.it

Foto di Manuela Marulini

Friuli Venezia Giulia



I TIMORI DELLA POLITICA

«Sforzo vano»



Per l'assessore alle Finanze Barbara Zilli «lo sforzo della Regione per una politica di sostegno alle imprese e ai cittadini verrebbe in parte vanificato da una riforma così concepita. L'accorpamento provocherebbe inevitabili rallentamenti nella definizione del contenzioso, a scapito dell'utenza. Accorparsi in un'unica sede tutto il contenzioso tributario significa senza ombra di dubbio minare le prerogative della nostra Regione a Statuto speciale».

GLI ESPERTI CONTABILI

«Un'incognita»



Secondo Michele Sessolo, pordenonese, presidente dell'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie «siamo davanti a un'incognita, perché se la riorganizzazione si traduce solo in una chiusura di sedi è chiaro che non si migliora il servizio. La riorganizzazione funziona se porta a un effettivo miglioramento dell'efficienza e della digitalizzazione e a una reale diminuzione dei costi».

L'UNIONE DELLE CAMERE

«Impensabile»



«Impensabile» secondo l'avvocato tributarista e docente universitario Gianpiero Porcaro, referente regionale dell'Unione nazionale delle Camere degli avvocati tributaristi (Uncat) «che Trieste, capoluogo regionale e sede di società di rilevanza internazionale, resti senza Corte di primo grado. Sarebbe un grave errore. E diventerebbe l'unico caso in Italia in cui c'è una Corte di secondo grado, ma non quella di primo».

Le critiche dell'assessore alla Finanze: «Un'unica sede di primo grado? Significa minare le prerogative della nostra Regione autonoma»

Zilli: «Così si colpiscono i cittadini e le imprese. Il contenzioso tributario è un diritto da tutelare»

LE REAZIONI

«Accorparsi in un'unica sede tutto il contenzioso tributario significa senza ombra di dubbio minare le prerogative della nostra Regione a Statuto speciale. Ci siamo già attivati per approfondire queste tematiche vista la necessità di garantire a imprese e cittadini il diritto di accesso alla giustizia, in un territorio che contribuisce molto alla crescita economica del Paese e che quindi restituisce molto al sistema fiscale». È una presa di posizione decisa quella dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli sulla riforma che prevede la chiusura delle Corti di Giustizia Tributaria di primo grado di Trieste, Gorizia e Pordenone, con l'accorpamento a Udine. «La giustizia tributaria è un presidio essenziale nella risoluzione delle controversie fiscali e faremo tutto il possibile per mantenerlo agli attuali livelli – sottolinea Zilli –. Oggi è un servizio efficiente grazie al lavoro del presidente Drigani che ringraziamo assieme a tutti i funzionari».

Sui contenuti della riforma, insomma, la critica è netta: «Lo sforzo profuso dalla Regione per una politica di sostegno alle imprese e ai cittadini verrebbe in parte vanificato da una riforma così concepita – osserva l'assessore –. L'accorpamento provocherebbe inevitabili rallentamenti nella definizione del contenzioso, a scapito dell'utenza». Da qui, secondo Zilli, la necessità di una mobilitazione del territorio: «Il tema è complesso e va affrontato con il più ampio confronto tra le parti e con tempi adeguati a una riforma che ha un sicuro impatto sui territori. Il coinvolgimento delle Regioni è imprescindibile, ancor più nel caso del Friuli Venezia Giulia dove l'autonomia ha nella leva fiscale uno dei suoi asset principali». «Anche questa riforma – è la considerazione dell'assessore – deve entrare nel novero di una solida alleanza tra le istituzioni. La sinergia istituzionale, insieme a stabilità e certezza del diritto, è un presupposto essenziale per rendere il Friuli Venezia Giulia attrattivo agli occhi degli investitori internazionali. La giustizia tributaria è parte di questa complessità,



GIUSTIZIA TRIBUTARIA
IN ITALIA ATTUALMENTE LE CORTI DI PRIMO GRADO SONO IN TUTTO 103

Il pericolo da sventare: «Rallentamenti a danno dell'utenza»
Le preoccupazioni di commercialisti e avvocati tributaristi

perché abbraccia i rapporti fra fisco e contribuenti. L'auspicio è di poter dialogare per migliorare la proposta di riforma della giustizia tributaria, eventualmente prevedendo degli accorpamenti diversi, più rispettosi delle specifiche esigenze del territorio».

Il dibattito sulla riforma coinvolge, oltre a personale giudiziario e politica, anche i professionisti che tutelano i contribuenti nei ricorsi, ovvero commercialisti e avvocati tributaristi. «La riorganizzazione può funzionare solo se porta a un effettivo miglioramento dell'efficienza e della digitalizzazione e a una reale diminuzione dei costi – è la riflessione di Michele Sessolo, pordenonese, presidente dell'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie –. Siamo davanti a un'incognita, per-

ché se invece la riorganizzazione si traduce soltanto in una chiusura delle sedi allora è chiaro che non si migliora il servizio». «La nostra è una regione di confine con caratteristiche particolari e non si può non tenerne conto, basti pensare al contenzioso doganale – osserva Laura Ilaria Neri, vicepresidente dell'Ordine dei commercialisti di Trieste e specializzata nel contenzioso tributario –. Non è campanilismo. Del resto, che risparmio si otterrebbe chiudendo la Corte di primo grado a Trieste, ma lasciando quella di secondo grado nella stessa sede?».

«Una sola Corte di primo grado? Troppo poco – afferma l'avvocato tributarista e docente universitario a Udine Gianpiero Porcaro, referente regionale dell'Unione nazionale delle Camere degli avvocati tributaristi (Uncat) –. Impensabile che Trieste, capoluogo regionale e sede di società di rilevanza internazionale, resti senza una Corte di primo grado sul territorio. Sarebbe un grave errore. E diventerebbe l'unico caso in Italia in cui c'è una Corte di secondo grado, ma non quella di primo. Diverso il discorso, e lo dico da pordenonese, per le Corti di Gorizia e Pordenone dove la chiusura, nell'ottica della razionalizzazione, ci potrebbe anche stare».

P.I.T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OLIVIERO DRIGANI
PRESIDENTE DELLA CORTE TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DEL FVG

si continua a ricorrere al meccanismo del cosiddetto decalage, procrastinando il pensionamento anche per chi, ormai, ha già 70 anni».

Drigani ha condiviso così il documento con la «controproposta» di riforma appena presentata da Cosimo Maria Ferri, vicepresidente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria (il Csm dei giudici tributari). Nel documento si chiede anzitutto di «limitare gli accorpamenti, considerati i possibili effetti negativi sull'efficienza risultanti da accorpamenti eccessivi» e di «consenti-

re alle rappresentanze territoriali delle Corti e degli ordini professionali di proporre accorpamenti alternativi a quelli prospettati, adottando un approccio più rispettoso dell'autonomia e delle specifiche esigenze dei territori». Si propone inoltre «di consentire agli enti locali di mantenere in funzione le Corti di giustizia tributaria, garantendo a proprie spese la disponibilità dei locali e del personale amministrativo». Infine, «si chiede di rinviare la completa attuazione della riforma a una fase più avanzata della transizione tra giudici tributari e magistratura professionale, con la contestuale accelerazione nell'immissione in ruolo dei nuovi magistrati tributari».

«Da giudice che ha lavorato e vissuto per anni sia a Trieste che a Udine dico che non è pensabile chiudere tre Corti di primo grado in contemporanea e senza organici sufficienti – conclude Drigani –. Almeno quella di Trieste deve rimanere. Spero che la politica e gli enti locali spingano perché si trovi una soluzione meno penalizzante. Tanto più in un periodo in cui, giustamente, la Regione invoca maggiore autonomia fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFORBICIATA DEL MEF

Tagliate 64 sedi su 103 sul territorio nazionale

La proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze è di tagliare il 62% delle attuali 103 Corti di Giustizia Tributaria di primo grado, riducendo le sedi a 39. Addio, insomma, a 64 Corti. In Fvg rimarrebbe solo Udine, in Veneto solo Venezia e Verona. Con il passaggio del giudice tributario da onorario a professionista il numero delle toghe in servizio in primo grado dovrebbe sensibilmente diminuire, rendendo illogica

una distribuzione su 103 Corti. Ma la preoccupazione rilanciata dai tributaristi è che una simile sforbiciata attuata in un'ottica di risparmio e razionalizzazione, finisca per non garantire a tutti i cittadini-contribuenti il pieno rispetto del diritto, costituzionalmente garantito, di accesso alla giustizia, compresa quella tributaria. Tanto più in un periodo storico in cui il numero di ricorsi è in costante aumento. —

Le crisi internazionali

Putin vuole Sumy Assedio alla città con 50 mila soldati russi

Lo zar mira a creare una fascia di sicurezza in Ucraina
Ma per Trump i prezzi del petrolio spingeranno alla tregua

Alberto Zanconato / MOSCA

Le forze russe potrebbero puntare presto verso Sumy, il capoluogo dell'omonima regione del nord ucraino, dove Mosca ha detto di volere realizzare una «fascia di sicurezza» a protezione di quella russa di Kursk, già parzialmente invasa lo scorso anno dalle truppe di Kiev. Il Wall Street Journal scrive che 50.000 soldati russi sono stati schierati a non più di 19 chilometri dalla città, che una decina di giorni fa Vladimir Putin non aveva escluso di potere attaccare. Le forze russe nella regione sarebbero in proporzione di tre a uno rispetto ai difensori ucraini, precisa il Wsj.

ILPIANO

Dieci giorni fa, parlando al Forum economico di San Pietroburgo davanti a una platea internazionale, il presidente russo aveva ribadito di volere creare una fascia di sicurezza in territorio ucraino con una profondità «tra i 10 e i 12 chilometri». «Più in là c'è Sumy, il capoluogo regionale - aveva aggiunto Putin -. Non abbiamo questo obiettivo, di conquistare Sumy, ma in principio non lo escludo». A Kiev è intanto arrivato a sorpresa il ministro degli Esteri tedesco, Johann Wadephul, che ha accusato Putin di non volere alcuna pace negoziata ma solo «una capitolazione» dell'Ucraina. Il capo del Cremlino «vuole andare

avanti, per una serie di motivi», ha detto da parte sua Antonio Tajani. A 'Morning News' su Canale 5, il ministro degli Esteri ha sottolineato di essere sempre stato convinto che «non si sarebbe raggiunto un cessate il fuoco prima della fine di quest'anno» e quindi è «inevitabile» continuare a inasprire le sanzioni contro Mosca.

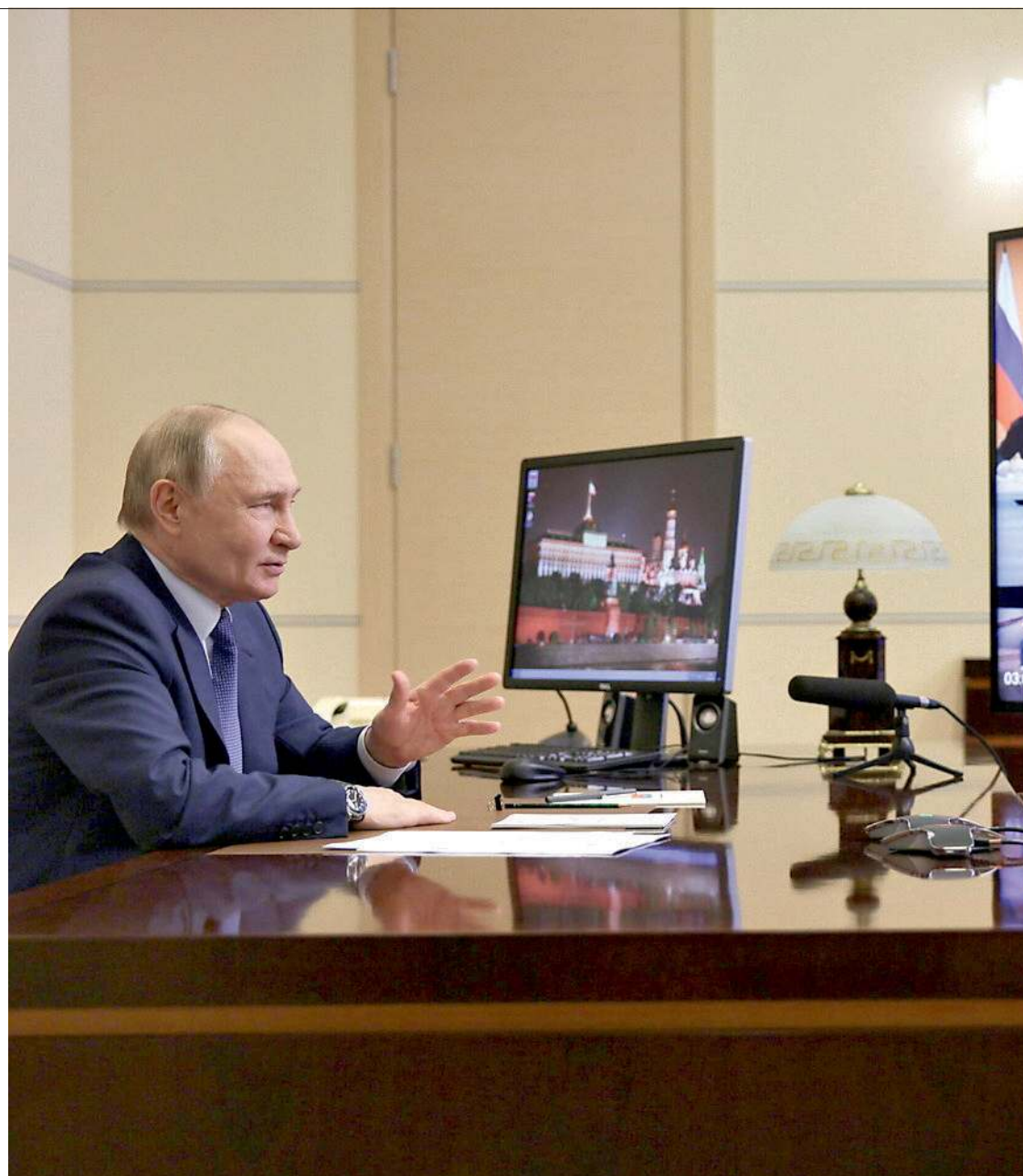
GLI USA

In controtendenza Donald Trump, secondo il quale basteranno gli attuali bassi prezzi del petrolio per spingere Putin quantomeno a una tregua. «Penso che avremo un cessate il fuoco perché i prezzi del petrolio sono bassi», ha

Kim Jong-un piange sulla bara di un militare nordcoreano caduto in Russia

affermato il presidente Usa, citato da Bloomberg. Senza peraltro fare cenno a quanto detto poche ore prima dal senatore repubblicano Lindsay Graham, secondo il quale Trump avrebbe detto ai suoi compagni di partito di «muoversi» sulla legge per imporre nuove sanzioni contro la Russia. Tale legge prevede tra l'altro di imporre dazi del 500% ai Paesi che continuano a importare petrolio dalla Russia, in primo luogo dunque Cina e India. Il senatore,

considerato molto vicino al tycoon, ha detto ad Abc che questi gli ha chiesto di procedere durante una partita di golf. «Approveremo la legge dopo la pausa di luglio e poi il presidente deciderà se firmarla», ha aggiunto Graham. Il Cremlino ha risposto di aver preso atto, ma non si è sbilanciato. «Le posizioni del senatore repubblicano - ha detto il portavoce Dmitry Peskov - sono ben note, a noi e al mondo intero. Graham appartiene a un gruppo di investitori russofobi, e se fosse stato per lui queste sanzioni sarebbero state imposte da lungo tempo. Ciò avrebbe aiutato una soluzione? Questa è una domanda per coloro che promuovono tali azioni». Il ministro degli Esteri ucraino, Denis Shmyhal, ha intanto detto che il presidente Volodymyr Zelensky gli ha comunicato la decisione di partecipare personalmente alla Conferenza di Ricostruzione a Roma, in programma il 10 e 11 luglio. A Pyongyang, infine, sono state diffuse le immagini del leader Kim Jong-un inginocchiato e in lacrime sulla bara di uno dei soldati nordcoreani caduti combattendo al fianco delle truppe russe per respingere oltre confine gli invasori ucraini dalla regione di Kursk. L'episodio è avvenuto durante un evento commemorativo per il primo anniversario della firma del Trattato di partenariato strategico tra Mosca e Pyongyang. —



LA PROTESTA NEI BALCANI

Mosca avverte l'Europa «Giù le mani dalla Serbia»

Lavrov avvisa l'Occidente affinché non incoraggi nuove eventuali «rivoluzioni colorate». Da mesi gli studenti scendono nelle piazze contro Vucic

BRUXELLES

Mentre la Russia intensifica gli attacchi contro l'Ucraina e i negoziati di pace finiscono su un binario morto, nel cuore d'Europa sembra surriscal-

darsi un altro fronte, quei Balcani che continuano a contorcersi da trent'anni in un infinito dopoguerra. L'avvertimento è arrivato dal ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov che, all'indomani delle proteste anti-governative che hanno infiammato Belgrado, ha intimato all'Occidente di non intervenire in Serbia con «rivoluzioni colorate» sullo stesso modello di quelle che, secondo Mosca,

avrebbero buttato giù i governi in Ucraina e Georgia. Per mano di Europa e Stati Uniti, naturalmente. Parole rilanciate da Budapest che ha accusato Bruxelles di «sostenere apertamente i tentativi di cambio di regime guidati da forze straniere nei paesi dell'Europa centrale a leadership sovranista». Netta la replica dell'Ue che ha negato «ogni incoraggiamento di qualsiasi protesta antigover-



Gente in piazza Belgrado per protestare contro il governo ANSA/AFP

nativa in qualsiasi parte del mondo, non solo in Serbia». Da mesi centinaia di migliaia di studenti e cittadini da ogni parte del Paese sono scesi in piazza sfidando il sistema di potere di Vucic e chiedendo elezioni anticipate. La scintilla che ha dato il via alle proteste, le più grandi nella storia della Serbia, è stato il crollo a novembre 2024 di una pensilina della stazione ferroviaria di Novi Sad che ha provocato sedici morti. Un episodio assurdo a simbolo della corruzione sistemica del governo al potere. Domenica la situazione è precipitata: 48 feriti tra gli agenti di polizia, 22 tra i manifestanti, 77 gli arresti, il numero più grande da quando sono esplose le proteste. —

Le crisi internazionali



Putin in videoconferenza nella residenza di Novo-Ogaryovo ANSA

LE VITTIME

Teheran
ammette
«Mille morti
nei 12 giorni»

ISTANBUL

L'Iran conta i suoi «martiri» della guerra dei 12 giorni. Sono almeno 935 le persone uccise dagli attacchi di Israele che hanno iniziato a colpire il Paese il 13 giugno. Tra loro «38 bambini e 132 donne, alcune delle quali incinte», ha sottolineato il capo della Magistratura iraniana, Asghar Jahangir, annunciando il bilancio delle vittime, «identificate per ora». Parlando anche di quelle dell'attacco alla famigerata prigione di Evin: almeno 79 tra detenuti, staff, guardie e abitanti della zona limitrofa. Quello ufficiale è un quadro diverso dal rapporto della ong Human Rights Activists News Agency, secondo cui sono invece 1.190 le persone che hanno perso la vita, 4.475 i feriti. E mentre Teheran conta le sue vittime, i macchinari edili hanno iniziato a scavare presso il sito atomico di Fordow, bombardato dagli Usa. Lo provano immagini satellitari pubblicate dalla Bbc. I lavori di costruzione potrebbero includere il riempimento dei crateri, la valutazione dei danni e il campionamento radiologico, ha sostenuto l'esperto di armi nucleari David Albright. Nel frattempo non si placa lo scontro tra la Repubblica islamica e l'Agenzia internazionale per l'Energia atomica. Il presidente Masoud Pezeshkian ha ribadito le critiche contro il direttore dell'Aiea Rafael Grossi, parlando di un approccio «distruttivo» da parte di quest'ultimo, anche in una telefonata con Emmanuel Macron, dove il capo di Stato francese ha esortato l'Iran a proseguire la cooperazione con l'agenzia atomica dell'Onu e a mantenere un dialogo con i Paesi europei. —

LA GUERRA COMMERCIALE

Dazi, si stringe sul 10%
Ma l'intesa tra Ue e Usa
rimane ancora un rebus

Navi container al porto di Oakland in California ANSA

Il commissario europeo al Commercio oggi è atteso a Washington. L'obiettivo è ottenere «il massimo possibile» Fari puntati sulle esenzioni

Michele Esposito / BRUXELLES

Il nove luglio è ormai dietro l'angolo, il tempo dei rinvii volge al termine: Unione europea e Stati Uniti sono chiamati a mettere uno stop, almeno provvisorio, alla questione dei dazi. E la volontà di chiudere, da entrambe le parti, sembra essere emersa con una certa concretezza negli ultimi giorni. Il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, oggi sarà a Washington per un nuovo, cruciale, round di colloqui.

LA MISSIONE

Ancora una volta lo slovacco dovrà vedersela con il segretario Usa al Commercio, Howard Lutnick e l'altro ca-

ponegoziatore dell'amministrazione americana, Jamieson Greer. «Posso solo dirvi che vogliamo ottenere il massimo possibile, qualcosa che sia equo per entrambe le parti e che possa aiutare le imprese di entrambi i Paesi ad avere maggiore prevedibilità e chiarezza su come pianificare le proprie operazioni», ha spiegato Sef-

Gli Stati Uniti
potrebbero puntare
i piedi sul Digital
market act

covic. La controproposta statunitense giunta giovedì scorso, proprio mentre era in corso il Consiglio europeo, ha dato una netta accelerata alle trattative. E, pur non essendo strutturata in cifre e percentuali, ha dato solidità a un numero: il 10%

come base dei dazi americani ai prodotti europei. Il modello è quello usato da Usa e Gran Bretagna nella loro intesa. Ed è un modello che, all'inizio, non piaceva per nulla agli europei. Col tempo le posizioni si sono smussate, sia nelle cancellerie sia a Palazzo Berlaymont. Il 10%, in questo momento, è ritenuto un compromesso accettabile, se sorretto da adeguate compensazioni. Secondo Bloomberg Bruxelles chiederà esenzioni al 10%, ovvero che Washington si impegni a ridurre le aliquote su settori chiave quali la farmaceutica, l'alcol, i semiconduttori e gli aerei commerciali. I negoziatori blu-stellati puntano anche ad esenzioni per ridurre le tariffe del 25% statunitensi su automobili e componenti di automobilistici, nonché la tariffa del 50% su acciaio e alluminio. Tuttavia, è proprio su tutto quello che c'è attorno al 10% che il fragile castello dell'intesa potrebbe crollare. Gli Usa, più che aperti ad esenzioni pro-Ue, al momento sembrano intenzionati a chiedere altre concessioni a Bruxelles. E potrebbero puntare i piedi sul Digital Market Act, che secondo Donald Trump colpisce al cuore le Big Tech a stelle e strisce. «Mi aspetto che le tasse sui servizi digitali in tutto il mondo vengano eliminate, e che questo sia un elemento chiave dei negoziati commerciali in corso», ha avvertito il direttore del Consiglio economico nazionale, Kevin Hassett. Bruxelles, per ora, sembra tenere il punto. Allo stesso tempo, per ammorbidire il negoziato, l'Ue è pronta a giocare il jolly del riarmo: con i nuovi programmi per la difesa gli acquisti di equipaggiamenti militari Usa aumenteranno certamente. —

LA DECISIONE DI OTTAWA

Il Canada cede al tycoon
e annulla la digital tax

Il Canada cede a Donald Trump e cancella la tassa sui servizi digitali, ritenuta dal presidente americano un «attacco diretto e palese» contro gli Stati Uniti. La decisione di Ottawa è arrivata all'ultimo minuto, poco prima dell'entrata in vigore della nuova imposta, ed è legata alla volontà del governo canadese di stringere un accordo commerciale con gli Usa «entro il 21 luglio», ha detto il premier Mark Carney. Da Washington è arrivato immediatamente il sostegno e il plauso alla

decisione. «Riprenderemo subito le trattative», ha assicurato Kevin Hassett, il consigliere economico della Casa Bianca. La tassa era fissata al 3% dei ricavi per le grandi aziende tecnologiche, incluse quelle Usa. Trump l'ha criticata duramente, accusando il Canada di copiare l'Ue sulla web tax e sospendendo le trattative con Ottawa. L'amministrazione Trump è impegnata a negoziare con i principali partner accordi entro luglio per evitare l'entrata in vigore dei dazi reciproci. —

Una mina antiuomo di fattura elementare costa meno di una birra; una più sofisticata, capace di esplodere e sputare frammenti letali anche senza essere stata calpesta, vale un'ottantina scarsa di euro. Nel 1997 gli Stati più illuminati del Pianeta hanno siglato una convenzione a Ottawa per impegnarsi a bandire queste trappole silenziose e invisibili, facili da piazzare, difficilissime da eliminare. Era un progetto lodevole, che pure nasceva storto visto che Cina, Russia, Stati Uniti, Israele, le due Coree e l'Iran (fra gli altri) sin dal principio non hanno aderito al Trattato. Ma ora va peggio. Come risultato dell'aggressione di Putin all'Ucraina, il Patto ha imboccato un binario

morto. Kiev vuol liberarsi dal vincolo e tutti gli altri che hanno confini con Mosca valutano di fare altrettanto. Ritengono lo zar Vlad un pericolo evidente e reale, pensano che rendere le frontiere inviolabili garantirà loro maggiore sicurezza. Non è una cosa bella, né giusta. Nei tempi dell'orrore diffuso, la paura è la peggiore consigliera.

I fatti sono che Polonia, Finlandia, Lituania, Estonia e Lettonia si chiedono se sia giusto rinunciare alle mine anti-

uomo alla luce del fatto che il loro potenziale nemico numero uno, la Russia, le utilizza con la leggerezza con cui si mette il cacio sui maccheroni: secondo le stime, ne ha una riserva da 26 milioni di pezzi. L'idea è costruire una «Cortina di ferro» al contrario per blindare i 3500 chilometri che li separano dall'Orso con sette milioni di ordigni da sistemare in aree scarsamente popolate. Moralmente sarebbe una sconfitta per l'Europa che, senza esitazione, si

era schierata contro le landmines. Praticamente, è considerato un male necessario per difendersi. La Lituania da sola, secondo fonti di stampa, avrebbe investito un miliardo per avviare la produzione di questi micidiali strumenti di morte.

L'Ucraina, stimano gli analisti, è lo Stato più minato del mondo: sino al 40% del territorio nazionale risulta essere contaminato da ordigni antiuomo e questo, per un'economia fortemente legata all'a-

gricoltura, è una beffa che si aggiunge al disastro. Una parte delle bombe è a frammentazione (come la Mon 50), dispositivi di plastica che pesano due chili e colpiscono a 60 metri di distanza. La loro caratteristica peggiore è di sopravvivere alle guerre se non esplodono. La Banca Mondiale ha stimato per difetto che, a tregua firmata, bonificare la Repubblica di Zelensky comporterebbe un costo di 40 miliardi.

Se si riuscisse a ragionare, possibilmente con tante teste

pensanti allo stesso tavolo - all'Ue, all'Onu, alla Nato o dove pare a loro - sarebbe facile vedere la fallacia di una deterrenza affidata ad armi che uccidono indiscriminatamente, restando sul terreno per decenni. Ci vorrebbe la diplomazia, l'Occidente che parla con una voce ferma, Europa e Usa, con Canada, Giappone e anche la Cina, impegnate a zittire i cannoni e fermare i droni, contro nazionalismi e imperialismi divampanti. Invece no. Si torna alle mine, «i migliori soldati» secondo il capo dei Khmer Rossi cambogiani, Pol Pot, perché «non mangiano, non dormono, stanno sempre all'erta». E ammazzano mentre i grandi Stati democratici stanno a guardare ognuno concentrato sul proprio ombelico. —

L'ANALISI

MINE ANTIUOMO, UNA SCONFITTA PER L'UMANITÀ

MARCO ZATTERIN

LA PROPOSTA AI PARTITI

Calenda: «Patto per una piccola costituente»

Per il leader di Azione, servirebbe a riscrivere la seconda parte della Carta. Freddi FdI, Pd e M5s, contraria più Europa

Paola Lo Mele / ROMA

Carlo Calenda lancia «un grande patto repubblicano» per fare le riforme. E fa appello a maggioranza e opposizione per eleggere «una piccola assemblea costituente di 100 membri che in un anno riscrive la seconda parte della Costituzione». Si è capito «con grande chiarezza che, tolta la separazione delle carriere, di altre riforme non se ne vedrà l'ombra e non possiamo permettercelo», argomenta il leader di Azione. Che riferisce di aver già inviato la proposta ai leader di tutti i partiti, «perfino a Salvini». Il punto di partenza è un sondaggio, effettuato da Swg su input del partito, pre-

sentato durante l'ultimo congresso di Azione: «Il 36% degli italiani è convinto che ci voglia una dittatura perché la democrazia non funziona più. Tra i ragazzi il 52% vuole la chiusura della democrazia per come la conosciamo», spiega Calenda. Quindi questo patto repubblicano «è una cosa da fare urgentemente, tutti insieme. Si è capito con grande chiarezza che, tolta la separazione delle carriere, di altre riforme non se ne vedrà l'ombra e non possiamo permettercelo. Se non riusciamo a fare questo, la prossima volta arriverà un dittatore», argomenta Calenda. Il segretario di Azione riferisce, poi, di aver contattato «tutti i leader di partito», da Giorgia



L'aula della Camera dei deputati ANSA

Meloni a Elly Schlein fino a Matteo Salvini. Accanto a lui, durante una conferenza stampa convocata al Senato, c'è il presidente della fondazione Einaudi, Giuseppe Benedetto: «Non è più possibile continuare a sbrindellare la Costituzione un pezzo alla volta senza mettere mano a una sua riforma organica. Basta con gli interventi spot. In ogni legislatura c'è sempre qualcuno che propone nuove modifiche - pensiamo al premierato, al monocalamismo o alla modifica del quorum per i referendum - ma il risultato è quasi sempre lo stesso: il parlamento non è in grado di procedere». Di qui la presentazione del ddl costituzionale per l'istituzione di

un'assemblea costituente, promosso proprio dalla fondazione Einaudi e da Azione. Freddezza da FdI, Pd e M5s. «Da Calenda non ho ricevuto alcuna proposta, ho controllato anche la posta...», fa sapere il portavoce dei Verdi Angelo Bonelli, deputato di Avs. «Rispettiamo tutte le proposte ma noi andiamo avanti ad approvare le riforme costituzionali che abbiamo promesso agli elettori e sulle quali siamo sempre alla ricerca della massima condisione possibile», afferma il portavoce di FI Raffaele Nevi a chi gli chiede un commento. Dicesi, invece, il segretario nazionale del Psi Enzo Maraio. Contrario il leader di Più Europa Riccardo Magi. —

L'EMERGENZA CARCERI

L'allarme di Mattarella «Le celle sono invivibili Fermare i suicidi»

ROMA

Sovraffollamento inaccettabile; aumento dei suicidi irrefrenabile; strutture vecchie e senza il minimo di aderenza costituzionale ai valori minimi di civiltà. Sergio Mattarella lancia un durissimo j'accuse. Il presidente della Repubblica ha scelto un'occasione ufficiale per sferzare il governo sulla necessità di agire in varie direzioni. Incontrando il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, il capo dello Stato ha lodato il lavoro, duro e professionale, delle forze che operano all'interno degli istituti. Si tratta di una «emergenza nazionale», sottolinea Mattarella mettendo il dito in una piaga che ha radici lontane e pone l'Italia nei gradini bassi negli standard europei. Si è persa aderenza alle indicazioni della Costituzione, ha detto in sostanza Mattarella, quando si pensa al carcere come «solo luogo di



Mattarella riceve la PolPen

custodia» mentre la Carta prevede recupero, socialità e progettualità. Il capo dello Stato affronta le patologie carcerarie, almanaccandone le carenze. Dalla «grave e ormai insostenibile condizione di sovraffollamento», al «drammatico problema dei suicidi nelle carceri che da troppo tempo non dà segni di arresto: si tratta - ha spiegato - di una vera emergenza sociale su cui occorre interrogarsi per porre fine immediatamente a tutto questo». —

I LAVORATORI STRANIERI



Una persona anziana accompagnata dalla badante ANSA

Colf, badanti e stagionali Nei prossimi tre anni 500 mila nuovi ingressi

Il via libera del Consiglio dei ministri al decreto flussi con le quote per il 2026-2028 «Manodopera indispensabile, altrimenti non reperibile»

Massimo Nesticò / ROMA

Dopo i 450mila del triennio 2023-2025, il governo Meloni autorizza l'ingresso in Italia di altri 500mila lavoratori stranieri dal 2026 al 2028. Sono i numeri del nuovo decreto flussi approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Si tratta, informa Palazzo Chigi, di «manodopera indispensabile al sistema economico e produttivo nazionale e altrimenti non reperibile». Nell'arco del triennio sono assegnate 230.550 quote per

lavoro subordinato non stagionale e autonomo e 267mila per lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico.

LE DOMANDE

Le quantità sono stabilite, viene sottolineato, «tenendo conto dei fabbisogni espressi dalle parti sociali e delle domande di nulla osta al lavoro effettivamente presentate negli anni scorsi, con l'obiettivo di una programmazione che recepisca le esigenze delle imprese e che sia anche realistica». Per il governo, inoltre, «con la stabile individuazione di un meccanismo d'immigrazione legale e controllato, si attivano canali di comunicazione fondamentali nel dialogo con i Paesi di origine dei flussi migratori e

si costruisce uno strumento per il contrasto a fenomeni di irregolarità nell'ingresso e permanenza nel nostro Paese, nella lotta contro il lavoro sommerso e allo sfruttamento dei lavoratori». C'è poi la volontà di superare il meccanismo del click day, incentivando gli ingressi fuori quota con «un percorso graduale, che riguardi anzitutto i profili professionali più ricercati dai datori di lavoro e che potenzi la formazione dei lavoratori nei Paesi di origine». Critico il segretario di Più Europa Riccardo Magi. Il provvedimento, sostiene, «rischia di essere inutile se resta un aumento figurativo scritto nel decreto ma che non si converte in effettivi contratti di lavoro e permessi di sog-

giorno come accaduto in questi anni». I dati della campagna «Ero straniero» indicano infatti che nel 2024 solo il 7,8% delle quote di ingressi stabilite dal governo si è trasformato in permessi di soggiorno e impieghi stabili e regolari: sono state 9.331 le domande finalizzate presso le prefetture italiane su un totale di 119.890 quote.

Intanto, si registra la presa di posizione della prima presidente della Corte di Cassazione Margherita Cassano dopo gli attacchi della maggioranza e del guardasigilli Carlo Nordio seguiti alla relazione del Massimario che ha criticato il decreto sicurezza. «Le critiche nel merito sono legittime - dice Cassano intervistata dal Corriere della sera - ci mancherebbe. Prima di accusare bisognerebbe conoscere il complesso delle attività che istituzionalmente fanno capo alla Cassazione. Non c'è invasione di campo. Noi rispettiamo profondamente la politica, il Parlamento e il governo, ma ci auguriamo che altrettanto rispetto sia nutrito nei confronti della magistratura». —

L'APPELLO DI MELONI

«Il diritto alla verità» su Falcone e Borsellino

Un «simbolo» e un «monito». A non abbassare la guardia nella lotta alle mafie e a continuare a cercare «la verità» perché «il popolo italiano a 33 anni dalla strage ne ha diritto». Giorgia Meloni prende la parola a Montecitorio, dove resterà, conservata in una teca, la borsa da lavoro di Paolo Borsellino ucciso con la scorta nell'attentato del 19 luglio 1992. Davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ai presi-

denti di Camera e Senato, ai parenti del magistrato e a esponenti dell'esecutivo (Carlo Nordio, Luca Ciriani, Alfredo Mantovano tra gli altri) la premier parte dal suo ricordo, da quella strage vista in tv a casa che ha dato avvio al suo «impegno politico». Ma che ha anche acceso una «scintilla», che «per la prima volta ha detto visibilmente no alla violenza, all'omertà a cui la mafia avrebbe voluto condannare l'Italia». —

I nodi della politica

L'ANALISI

Regionali, i tre leader verso il vertice In gioco gli equilibri del centrodestra

Meloni è forte del consenso crescente: lascerà il Veneto alla Lega, ma vuole Lombardia e Fvg
Fi ha stoppato ogni velleità per il terzo mandato e rivendica candidature in altre città

CARLO BERTINI

Il conto alla rovescia è già scattato, tra una settimana si terrà il summit dei leader e si sapranno i candidati per le elezioni regionali di autunno in Veneto, Toscana, Marche, Campania, Puglia, Valle d'Aosta, visto che di rinvio del voto in primavera se ne parla, ma giusto per perdere tempo: nessuno nella maggioranza giustamente ci scommette un euro, stanti gli ostacoli normativi, formali e politici, non ultima una smorfia che spunterebbe dal Colle più alto se il governo facesse una legge per prolungare di sei mesi legislature regionali che devono durare cinque anni e basta.

Mentre a sinistra si scannano sulla Toscana (dove Elly Schlein vorrebbe sostituire Giani con uno dei suoi) e sulla Campania, dove il "caciccio" Enzo De Luca non gradisce il grillino Roberto Fico, a destra la partita è più intricata: il summit dei tre leader di centrodestra che dovrà suggellare un'intesa per le candidature, dovendo certificare una sorta di spartizione dello stivale non solo per il 2025 con svariate cariche in ballo, anche per gli anni a venire, ricorda il summit di Yalta, *si parva licet*, ovviamente: quelle settimane di lavoro diplomatico per far sigillare a Churchill, Roosevelt e Stalin i nuovi equilibri del mondo dopo la guerra poco hanno a che vedere con simili quisquiglie, se non che ognuno dei contendenti di questa italiana tenzone si presenta con un bagaglio di pretese che si incastrano l'una con l'altra.

Ma avere un quadro di come si siederanno al tavolo delle trattative i tre protagonisti di questa sfida tra alleati, è bene cominciare dal peso dei singoli partiti, dalle armate di cui



I tre leader del centrodestra: Antonio Tajani (Fi), Matteo Salvini (Lega) e Giorgia Meloni (Fdi)

può disporre chi dà le carte.

MELONI VUOLE LA LOMBARDIA E IL FVG

Ora, come insegnano i sondagisti, non è ai numeri assoluti che bisogna guardare, ma ai trend: e quello del centrodestra nell'ultimo mese è quanto mai positivo. Da lì si parte: il dato Ipsos di maggio fotografava uno spunto in salita dei partiti di centrosinistra, galvanizzati dall'inizio della campagna referendaria e quindi più esposti del solito. A giugno, a referendum celebrati con l'esito che si conosce, ovvero un flop, Pd, 5 stelle e compagni sono in vistoso calo: al di là dei proclami del dopo partita, gli italiani hanno ben inteso chi abbia vinto e chi abbia perso. E a giugno boom del centrodestra: Giorgia Meloni si siede al summit forte di un 28% e passa, che tradotto nelle roccaforti

ti bianche ex Dc - poi divenuti fortini di Forza Italia e della Lega, e poi di Fdi - ovvero regioni come il Veneto e la Lombardia, diventa un numero che comincia con il 3 e non si sa dove finisce. Questo è il punto di forza che Giorgia non vuole molare. E per questo - ecco il primo punto che sbatterà sul tavolo - non vorrà vedere sulle schede simboli di liste Zaia.

Da solo il governatore veneto uscente potrebbe racimolare così tanti voti, anche se non candidato per un terzo mandato, da umiliare tutti gli altri partiti, Lega compresa. E invece Fdi vuole rivedere stampate quelle percentuali record prese alle europee in Veneto. Per rafforzare il suo potere. Come? Chiedendo adeguate posizioni nella futura giunta (perché si dà per scontato che in Veneto si vinca), assessori targati

Fdi nei posti chiavi della Sanità, Infrastrutture e Trasporti e altro ancora. Terzo e non ultimo, il boccone più grosso: il via libera a un candidato Fdi in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia quando si arriverà lì. Certo si parla del 2028, ma il regalino fatto a Massimiliano Fedriga di impugnare la legge regionale del Trentino varata dal leghista Maurizio Fugatti, chiude la porta ai terzi mandati anche alle Regioni a statuto speciale. E lo scopo è sotto il naso di tutti. Anche perché, la partita nelle Marche, unica regione governata da Fdi, è in bilico: il governatore uscente Acquaroli è testa a testa con il dem Matteo Ricci, eurodeputato ed ex sindaco di Pesaro con migliaia di preferenze.

TAJANI PUNTA SU VERONA E VENEZIA

Prima di arrivare alla Lega, è

bene passare dall'altro protagonista di questa drammaturgia estiva, Antonio Tajani, che non è precisamente un comprimario, avendo lui stoppato ogni velleità di terzo mandato per Zaia, Fontana e Fedriga, certo non per diletto: Forza Italia governa già in Sicilia, Calabria, Basilicata e Piemonte, quattro regioni, ma vuole mettere bocca sulle altre.

Nella tornata di autunno ha poco da pretendere, ma la trattativa si snoderà su un pacchetto più articolato, con possibili innesti di posti di governo, ambizioni su regioni per il futuro (sabato Tajani è volato in Sardegna per dire che la governatrice Todde deve decadere...) e futuri sindaci: Fi potrebbe rivendicare le candidature 2026 per i primi cittadini di Verona con Flavio Tosi, e di Venezia.

E poi c'è la Lombardia: sabato a Milano, in una *convention* forzista con personaggi come Roberto Formigoni, l'ex sindaco Gabriele Albertini, il coordinatore degli azzurri lombardi Alessandro Sorte, ha detto che «la regione correva di più quando governavamo noi». Messaggio chiaro, bollinato da Tajani, che prelude a una pretesa di Fi analoga a quella di Fdi sul dopo-Fontana. Quindi ci sarà un ingorgo tale di rivendicazioni tale, che se Fdi non riuscisse a spuntarla per uno dei suoi (retto e diretto dal potentato dei La Russa), già si fa il nome di un civico, Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, per mettere d'accordo i litiganti. Mentre far galleggiare Maurizio Lupi per la poltrona di sindaco di Milano sarà il contenuto per Noi Moderati, quarta gamba della coalizione.

SALVINI SI BLINDA IN VENETO

E veniamo alla Lega: anche

Matteo Salvini a sorpresa si potrà far bello del salto di un punto nei sondaggi di giugno e del sorpasso su Forza Italia. Dopo aver subito la mannaia sul terzo mandato potrà ben rivendicare la candidatura in Veneto, la sola che gli interessi in questa partita. Salvo colpi di scena, Meloni dovrebbe concedergliela, il candidato «più digeribile» per gli alleati sarebbe - a detta degli stessi fratelli-coltelli, il giovane segretario della Liga Veneta, Alberto Stefani. Che su *input* del leader, tanto per dare il là, si è portato avanti e per sabato ha convocato tutti i dirigenti e amministratori sul territorio, per far vedere a tutti le truppe di cui dispone il Carroccio. A cui si sommeranno quelle portate alle urne dal Doge, che comparirà

Più che scontato il voto in autunno. Fra una settimana il summit: si annuncia decisivo

rà sulle schede nel simbolo della Lega, per fare il pieno di voti.

Certo, sia Salvini sia il suo braccio destro territoriale Stefani dovranno tener conto dei malumori sempre più evidenti della base leghista, che stanca di promesse non mantenute (autonomia, terzo mandato, pace fiscale...) ora chiede di mollare gli alleati e correre da sola alle regionali venete.

Fatto sta: se il Capitano dovrà davvero rinunciare alla Lombardia e al Fvg si vedrà: dal summit a tre leader Fdi uscirà dicendo che toccheranno a loro quelle regioni, i leghisti diranno che non c'è nessun patto scritto e faranno gli gnorri. Il gioco delle parti, come sempre. —

Romano Prodi è sempre in campo. Lo fa con le sue interviste sullo scenario geopolitico ed economico internazionale (come quella con Marco Zatterin uscita ieri su queste pagine), che ottengono attenzione da una parte all'altra dello schieramento politico. Tuttavia, accanto al Prodi economista e tecnico, c'è anche l'ex leader del centrosinistra vittorioso nelle urne che, oramai da un certo lasso di tempo, esprime le proprie critiche, sempre meno velate, nei riguardi di quanto avviene nel "campo largo" e progressista - che, politicamente, rimane il suo nonostante non possieda tessere di partito. Ed è proprio qui che la sua autorevolezza, paradossalmente, incontra

maggiori difficoltà a ottenere il giusto (e doveroso) ascolto da parte di coloro a cui si rivolge in maniera accorate.

E dire che dei suoi suggerimenti il non precisamente coeso cartello di sinistracento avrebbe un gran bisogno - e, invece, l'impressione è che vengano trattati quasi alla stregua di consigli non richiesti. In particolare dall'*inner circle* di Elly Schlein, reduce dalla manifestazione del Pride a Budapest, che ha fatto della tematica dei diritti una sorta di stella polare pressoché esclusiva - ed è an-

che su questa visuale parziale (per quanto importante) che l'ex presidente del Consiglio, e creatore dell'Ulivo insieme ad Arturo Parisi, non risparmi le sue bacchettate.

Proprio in questi giorni ha dichiarato che «la sinistra non si occupa più dei problemi della gente», definendosi un «riformista e un libero pensatore». Affermazioni nettissime, la prima delle quali propone una (gigantesca) questione che, da parecchio, costituisce un nodo po-

litico centrale. E a evidenziarla non è un avversario, ma la persona che ha saputo far vincere a più riprese l'alleanza ulivista all'insegna di un'impronta riformista.

L'arrivo di Schlein alla segreteria - che «non era stata vista arrivare», per citare una formula che ricorre (fin troppo) spesso - ha comportato un drastico mutamento sotto il profilo dell'orientamento e della piattaforma, dal quale è derivato un recu-

pero di consensi per il Partito democratico da lei riposizionato a sinistra. E una condizione di «competition» - per dirla sempre con parole prodiane - rispetto al Movimento 5 Stelle e Avs, che genera una dinamica prioritaria di radicalizzazione.

La segretaria che ha vinto «venendo da fuori» esprime una visione depurata da ogni timore reverenziale nei riguardi degli assetti e degli equilibri precedenti - nella quale, però, rientra anche, come sostengono alcuni osservatori solitamente bene informati, una scarsa volon-

tà di comunicare con figure quali, per l'appunto, Prodi e perfino il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il Pd «nella versione di Elly» si avvicina molto al modello etichettato come «partito radicale di massa», sebbene le vere masse - ancorché atomizzate e monadiche - continuino a votare a destra, in parte precisamente anche per questo indirizzo che non riesce a essere declinato in abbinata a una convincente agenda sociale. Ed è proprio quello che l'ex premier della stagione ulivista vuole rammentare con i suoi interventi pubblici: a buon intenditor... Ma il problema è che qui in tanti (troppi) sembrano non intendere, né - a dirla tutta - intendersene. —

IL COMMENTO

PERCHÉ PRODI FRUSTA LA SINISTRA

MASSIMILIANO PANARARI

maggiori difficoltà a ottenere il giusto (e doveroso) ascolto da parte di coloro a cui si rivolge in maniera accorate.

E dire che dei suoi suggerimenti il non precisamente coeso cartello di sinistracento avrebbe un gran bisogno - e, invece, l'impressione è che vengano trattati quasi alla stregua di consigli non richiesti. In particolare dall'*inner circle* di Elly Schlein, reduce dalla manifestazione del Pride a Budapest, che ha fatto della tematica dei diritti una sorta di stella polare pressoché esclusiva - ed è an-

che su questa visuale parziale (per quanto importante) che l'ex presidente del Consiglio, e creatore dell'Ulivo insieme ad Arturo Parisi, non risparmi le sue bacchettate.

Proprio in questi giorni ha dichiarato che «la sinistra non si occupa più dei problemi della gente», definendosi un «riformista e un libero pensatore». Affermazioni nettissime, la prima delle quali propone una (gigantesca) questione che, da parecchio, costituisce un nodo po-

litico centrale. E a evidenziarla non è un avversario, ma la persona che ha saputo far vincere a più riprese l'alleanza ulivista all'insegna di un'impronta riformista.

L'arrivo di Schlein alla segreteria - che «non era stata vista arrivare», per citare una formula che ricorre (fin troppo) spesso - ha comportato un drastico mutamento sotto il profilo dell'orientamento e della piattaforma, dal quale è derivato un recu-

pero di consensi per il Partito democratico da lei riposizionato a sinistra. E una condizione di «competition» - per dirla sempre con parole prodiane - rispetto al Movimento 5 Stelle e Avs, che genera una dinamica prioritaria di radicalizzazione.

La segretaria che ha vinto «venendo da fuori» esprime una visione depurata da ogni timore reverenziale nei riguardi degli assetti e degli equilibri precedenti - nella quale, però, rientra anche, come sostengono alcuni osservatori solitamente bene informati, una scarsa volon-

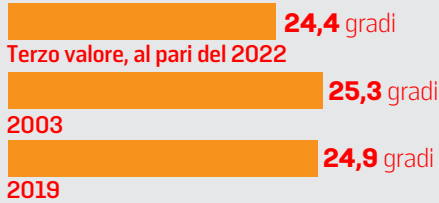
tà di comunicare con figure quali, per l'appunto, Prodi e perfino il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il Pd «nella versione di Elly» si avvicina molto al modello etichettato come «partito radicale di massa», sebbene le vere masse - ancorché atomizzate e monadiche - continuino a votare a destra, in parte precisamente anche per questo indirizzo che non riesce a essere declinato in abbinata a una convincente agenda sociale. Ed è proprio quello che l'ex premier della stagione ulivista vuole rammentare con i suoi interventi pubblici: a buon intenditor... Ma il problema è che qui in tanti (troppi) sembrano non intendere, né - a dirla tutta - intendersene. —

Friuli Venezia Giulia

FRIULI VENEZIA GIULIA: TEMPERATURA MEDIA GIUGNO 2025

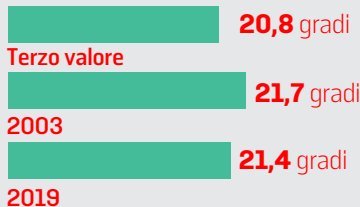
Pianura friulana



Trieste

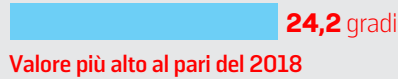


Montagna



Fonte: Osmer Arpa Fvg

Acqua

Media **21,9**

Giorni sopra i 30 gradi



Zero termico giugno



Temperature, giugno da record in mare

Lo zero termico balzato a 5.263 metri

Il primato precedente si era fermato a quota 4.980 nel 2017. In Adriatico il mese scorso la media attestata sui 24,2 gradi

Marco Ballico

Il 29 giugno per trovare lo zero termico in Friuli Venezia Giulia si è dovuti salire a quota 5.263 metri. «Un'assoluta anomalia» l'ha definita il climatologo Luca Mercalli con lo sguardo su dati simili in varie altre aree del pianeta. In regione il mese di giugno ha fatto registrare, oltre al record della temperatura dell'acqua (24,2, pari al dato 2018), una temperatura dell'aria sopra la media trentennale di 2,9 gra-

di in pianura e di 2,3 a Trieste. E in Fvg è un record appunto quello evidenziato dal radio-sondaggio della stazione di Rivolto: dal 1992 mai si era registrata a giugno un'altitudine più elevata per gli zero gradi Celsius. Il primato precedente, fa sapere Andrea Cicogna dell'osservatorio meteorologico di Arpa Fvg, è dell'11 giugno 2017 con 4.980 metri, quasi 300 in meno.

IL MARE E LA PIANURA

Tutto questo in un contesto in

cui, sempre nelle serie storiche, le temperature 2025 in Friuli Venezia Giulia si collocano sul podio e, per quanto riguarda il mare, sul gradino più alto.

L'Adriatico è infatti sempre più caldo, «chiara dimostrazione del cambiamento climatico in atto», osserva ancora Cicogna. «La temperatura del mare nel mese appena concluso – fa sapere il climatologo di Arpa Fvg – è stata mediamente di 24,2 gradi (+ 2,3 sulla media trentennale di 21,9), il

valore più alto almeno dal 1995 e pari a quello registrato sette anni fa».

Nel sito dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente compaiono i report mese per mese. Quello su giugno verrà costruito all'inizio di questo mese di luglio, ma Cicogna è stato in grado già ieri di fornire un quadro quasi definitivo. «È stato un mese tra i più caldi degli anni Duemila – spiega –. La temperatura in pianura, con un picco nei valori massimi intorno ai 36 gradi già il 15 giugno, è stata mediamente di 24-25 gradi, contro una media trentennale di 21,5. Ci troviamo allo stesso livello del 2022, ma sotto il famigerato 2003 e il 2019. Lo stesso trend è confermato dal numero di giorni sopra i trenta gradi: nel giugno 2025 ne abbiamo contati 17, ma ce ne furono 23 nel 2003 e nel 2022 e 19 nel 2019». Per quel che riguarda invece le notti, «con il clima secco che ha determinato escursioni termiche abbastanza elevate, si sono superati i 20 gradi, nei valori minimi, solo in quattro giornate, anche in questo caso meno delle 8 del 2024, delle 10 del 2019 e delle 11 del 2003».

A Trieste (dove si è vista la pioggia un paio di giorni contro i quattro della pianura; solo nel 2006, con zero, si erano

Sulla costa, in pianura e in montagna valori più alti del consueto ma sotto i livelli di anni passati

Cicogna (Arpa Fvg): «È una chiara dimostrazione del cambiamento climatico in atto»

avute meno precipitazioni a giugno), la temperatura del mare più alta, misurata sul molo Fratelli Bandiera, è stata di 27,3 gradi (secondo dato più elevato dopo i 28,3 del 2003), mentre quella dell'aria, con il picco nei valori massimi di 32,9 gradi il 27 giugno, è stata mediamente di 25,1 gradi, valore secondo a quello del 2003 (25,8), su una media del periodo di 22,9.

IL SEMESTRE

Prendendo poi come riferi-

mento il semestre, nella pianura friulana siamo a 13 gradi di media, terzo valore più alto dopo i 13,5 del 2007 e i 13,3 del 2014. Terzo posto anche a Trieste (14,5 gradi da gennaio a giugno 2025, come nel 2024, contro i 15,3 del 2007 e i 14,9 del 2014). «Nessun dubbio che pure su questo fronte si nota il cambiamento in atto – sottolinea Cicogna –, posto che negli anni Novanta non si andava mai sopra i 12 gradi».

LA MONTAGNA

Prendendo come punto di riferimento Enemonzo, il giugno 2025 ha fatto registrare una temperatura di 20,8 gradi contro un dato medio di 18,4. Più alti erano stati solo i valori del 2003 (21,7) e del 2019 (21,4). Sui sei mesi, siamo invece a 9,8 (media di 8,7), il valore più alto dopo i 10,4 del 2007.

LE PREVISIONI

E nei prossimi giorni che succederà? Stando alle previsioni rese note da Livio Stefanuto, pure lui previsore dell'Arpa Fvg, dopo l'aria più fresca in quota tra ieri sera oggi, con bora moderata da stamattina, a metà settimana si riaffermerà l'anticiclone e la conseguente stabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO SOLLEVATO DAL PATTO PER L'AUTONOMIA

PromoTurismo e il post di Fedriga Moretuzzo: «Uso improprio»

Valeria Pace

Una storia ripostata sui social ufficiali di PromoTurismo Fvg fa scoppiare la polemica politica. La storia, infatti, riprende quanto postato dai canali social del gruppo consiliare della lista Fedriga presidente, lista a cui fa capo l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini.

Ad accendere i riflettori

sulla vicenda è Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia, che in una nota denuncia l'episodio definendolo «inopportuno» e «improprio» l'uso dei social istituzionali annunciando un'interrogazione in merito. No comment sull'episodio da parte dei vertici di PromoTurismo Fvg e da parte dell'assessore Bini che afferma: «Non commento queste cose», e poi aggiun-

ge: «Se una forza politica dice che la regione sta andando bene non vedo che male fa...».

Nel post diffuso dal gruppo Fedriga presidente si citano i risultati di un'indagine sui turisti che hanno visitato il Friuli Venezia Giulia, il cui titolo è «Turismo Fvg: voto 9» dalla quale emerge la soddisfazione di chi visita il territorio, scelto in molti casi per l'offerta culturale ed eno-

gastronomica.

«L'ansia da consenso fa brutti scherzi e porta l'amministrazione Fedriga a fare errori clamorosi», afferma Moretuzzo.

«La scelta di un profilo istituzionale regionale dedicato al turismo di condividere un contenuto di un gruppo consiliare regionale e di uno specifico consigliere regionale è quantomeno inopportuna – commenta –. Peraltro, la pagina Facebook richiamata, pur essendo attribuita al gruppo consiliare regionale, nella sezione delle informazioni rinvia a un sito e a una email collegate alla lista elettorale omonima. Questo uso dei social istituzionali di un ente regionale è improprio, a maggior ra-



LA STORIA

UNO SCREENSHOT DEL POST SULLE PAGINE DI PROMOTURISMOFVG

gione in considerazione del fatto che al gruppo consiliare citato fa riferimento proprio l'assessore regionale con delega al turismo».

«Abbiamo presentato una interrogazione nella quale chiediamo con quali criteri siano selezionati i contenuti da condividere nelle storie o nei post delle pagine social istituzionali di PromoTurismo e se l'amministrazione regionale intende richiamare i social media manager dell'ente a un uso più istituzionale dei profili e meno personalistico», spiega ancora il capogruppo di opposizione, che aggiunge: «Magari scopriremo che è sufficiente per qualsiasi gruppo consiliare e/o consigliere regionale taggare le pagine social istituzionali per vedere condivisi i propri contenuti a tema turistico. Sarebbe decisamente curioso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Saluto a Luciano Sartoretti. Una vita intera consacrata alla Banca.

Il 26 giugno 2025 Luciano Sartoretti ci ha lasciato.

Per volontà della famiglia, le esequie si sono tenute ieri, a Strassoldo, in forma strettamente privata.

Luciano Sartoretti è stato assunto nel 1966, come giovane impiegato, alle dipendenze dell'allora Cassa Rurale ed Artigiana di Cervignano del Friuli, Città nella quale egli era nato l'11 ottobre 1939.

Presso la Banca, egli ha percorso tutte le tappe della carriera, sino a diventare il Direttore Generale della stessa, promuovendo un notevole ingrandimento dell'azienda bancaria, sotto il profilo dimensionale, commerciale e occupazionale.

Nel 2001, smessa la veste dirigenziale, Luciano Sartoretti è divenuto Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, guidando il processo di fusione con la consorella dell'Alto Friuli, dal quale è nata la odierna CrediFriuli.

Tale carica egli ha mantenuto sino all'assemblea dei Soci tenutasi nel mese di maggio di quest'anno, quando ha deciso di non ripresentare la sua candidatura a Presidente del Consiglio di Amministrazione, essendo tuttavia eletto per acclamazione a Presidente Onorario della Banca.

Uomo tenace e talvolta persino ruvido nei rapporti, ma dotato di grandissimo intuito e capacità di giudizio, Luciano Sartoretti ha consacrato la propria intera vita alla Banca, alla quale ha dedicato le sue migliori energie, le sue riflessioni, il suo costante pensiero. Con la morte di Luciano Sartoretti se ne va uno dei principali pionieri del Credito cooperativo friulano, ben conosciuto e stimato anche a livello nazionale, ambito nel quale egli aveva a più riprese rivestito funzioni di responsabilità e di rappresentanza.

La Comunità di CrediFriuli – fatta di Amministratori, Sindaci, Lavoratori, Soci e Clienti – saluta con deferenza e commozione il proprio Presidente Luciano Sartoretti nel suo ultimo viaggio e si impegna a conservarne la memoria, l'insegnamento e l'esempio.

Porge le proprie sentite condoglianze alla moglie, signora Lucia, al figlio Simone, ai beneamati nipotini e agli altri parenti.

Partecipa al lutto della Città di Cervignano del Friuli, per la perdita di un illustre e meritevole concittadino.

La Comunità di CrediFriuli

 **BCC CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA

A MILANO

Il boato poi il crollo Cede di schianto l'insegna di Generali Paura a CityLife

L'incidente alle 6.30, evacuata la piazza, chiusa la metro
Aperta un'inchiesta sulle cause, tra le ipotesi anche il caldo

Alessandro Galavotti / MILANO

Un «forte boato», simile a una esplosione, ha svegliato gli abitanti di CityLife, il quartiere di Milano che ospita lussuosi edifici e grattacieli all'avanguardia. A causarlo, quando erano le 6:30 circa, è stato il cedimento di una delle maxi insegne con la scritta «Generali» che svetta sulla cima della Torre Hadid, uno dei simboli dello skyline del capoluogo lombardo. L'area è stata subito evacuata, la fermata della metro chiusa come pure buona parte del City Life Shopping district, mentre i circa 2mila impiegati dello Storto, il soprannome della torre per via della sua forma a spirale, sono stati invitati a lavorare da casa.

LA DINAMICA

La maxi insegna, che spunta dai 177 metri del grattacielo e si eleva per altri 15, si è appoggiata sul tetto della torre di 44 piani per cause che dovranno essere stabilite. «Abbiamo sentito un boato, simile a un forte tuono. Subito non abbiamo capito che cosa fosse accaduto, abbiamo capito quando ci è stato chiesto di uscire e abbiamo visto la scritta», raccontano alcuni testimoni. Per l'ingegnere Marco Grampella dei vigili del fuoco di Milano, si è trattato di un «cedimento meccanico», dovuto a una più rottura nella ragnatela di tubi d'acciaio che sorregge la scritta. «L'episodio - spiega Generali - è stato prontamente gestito con l'immediata messa in sicurezza dell'insegna stessa, senza che si registrassero danni a persone né a strutture circo-

stanti». Perché si sia verificato il cedimento, però, «non siamo ancora in grado di capirlo», prosegue Grampella. Non si esclude che la colpa sia delle alte temperature di questi giorni ma, come precisa anche Generali impegnandosi a «fornire tempestivamente tutti gli aggiornamenti del caso», «le cause dell'incidente sono ancora in fase di valutazione». Escluso il rischio di un crollo imminente, la struttura è stata imbragata e assicurata al tetto dell'edificio con degli speciali tiranti per garantire la massima sicurezza in caso di vento, temporale o qualsiasi altra sol-

lecitazione proprio allo scopo di evitare appunto che possa esserci un crollo. Rischio che ad ora, ribadisce Grampella, «è comunque scongiurato». Esprime «forte preoccupazione» per l'incidente il Codacons, che sottolinea «la gravità di un cedimento strutturale di questa portata, avvenuto in una zona ad alta densità di frequentazione quotidiana». Per questo motivo l'associazione ritiene «necessario accertare con urgenza se siano state rispettate tutte le misure di sicurezza e manutenzione previste dalla normativa per strutture di questa altezza e rilevan-



L'insegna pericolante sulla torre Generali di CityLife, Milano ANSA

za» e, in un esposto alla Procura della Repubblica di Milano, chiede «di indagare sulle cause del cedimento e su eventuali responsabilità da parte della proprietà della torre, della società incaricata della manutenzione e di eventuali soggetti pubblici preposti ai controlli di sicurezza». Il Codacons chiede anche «di verificare se vi siano rischi analoghi su altre strutture e grattacieli della città». A coordinare i lavori di messa in sicurezza dei vigili del fuoco è la procura di Milano. L'uscita della metropolitana e parte della piazza potrebbero essere riaperte già nelle

prossime ore a seguito del completamento delle operazioni di messa in sicurezza. Il resto dell'area potrebbe invece tornare fruibile nella giornata di domani. Dopo la trasmissione degli atti da parte dei vigili del fuoco, il pm di turno, Francesca Celle, aprirà un fascicolo. Il magistrato ha inoltre disposto una ricognizione della struttura con i droni. Le fotografie scattate faranno parte del fascicolo per crollo colposo, questa dovrebbe essere l'ipotesi di reato. Il pm dovrebbe anche decidere di sequestrare una porzione della Torre Hadid. —

Le testimonianze

Il racconto di chi c'era «Poteva andare peggio» Bar e negozi si fermano

L'EMERGENZA

MILANO

I primi a intervenire dopo il cedimento dell'insegna Generali a 177 metri della torre Hadid, a CityLife, sono state le guardie giurate che presidiano i palazzi di piazza Tre Torri, quasi esclusivamente adibiti ad uffici. «Abbiamo sentito un boato, un rumore simile a un tuono - racconta uno di loro - Siamo usciti subito dal palazzo e abbiamo cominciato a delimi-



Transennata l'area di CityLife

tare la zona. Abbiamo una formazione specifica in caso di incendi o altro, anche questo fa parte del nostro lavoro». Quando una delle due maxi insegne dal peso di alcune

tonnellate ha ceduto, appoggiandosi sulla sommità del grattacielo, nella zona che ospita edifici lussuosi e all'avanguardia c'erano solo le guardie giurate, i cuochi del ristorante Da Vittorio che si trova nell'edificio di fronte, uomini e donne delle pulizie. Anche loro hanno sentito un rumore assordante: «Abbiamo pensato a un'esplosione. Ci siamo guardati in faccia e siamo scappati fuori - racconta una di loro - Solo una volta all'esterno, guardando in alto, abbiamo visto l'insegna piegata e abbiamo capito. Avevamo paura cadesse. Per fortuna è rimasta lì, altrimenti non so cosa sarebbe accaduto». «Sono entrata al centro commerciale e stavo facendo l'apertura del bar - racconta una ragazza - quando si è sentito quel rumore. Ci hanno chiesto di evacuare e siamo usciti. Paura? No, perché ci siamo resi conto di quanto

era accaduto soltanto una volta fuori. Siamo in attesa di sapere quando potremo rientrare, anche perché siamo scappati lasciando lì tutti i nostri effetti personali». Con i circa 2mila professionisti che hanno l'ufficio nella torre Hadid in smart working, attorno alla piazza evacuata di CityLife si sono avvicendati nel corso della giornata numerosi turisti. Tutti col naso all'insù, per vedere di persona quello che è accaduto e scattare una foto col cellulare da mostrare poi a casa. Non sembrano particolarmente preoccupati i dipendenti degli uffici vicini, che si concedono la pausa pranzo all'aperto ai margini della piazza. Negozi e bar sono chiusi, e rischiano di restarlo per qualche giorno, mentre chi arriva chiede con qualche preoccupazione «come ci arrivo in ufficio?». Le guardie giurate li invitano a fare il giro della piazza. —

A TORINO

Esplosione in una casa Un morto e cinque feriti

TORINO

Le speranze si sono spente quando i vigili del fuoco hanno ritrovato sotto le macerie il suo corpo carbonizzato. Jacopo Peretti, 33 anni, per ore dato per disperso, è la vittima dell'esplosione avvenuta nel pieno della notte in un palazzo a Torino. Intorno alle 3.15 un boato che arrivava in un appartamento al quinto piano di una palazzina nel quartiere Lingotto di Torino, in via Nizza 389, ha svegliato tutti. Era l'appartamento vicino al suo a scoppiare. Cinque persone sono rimaste ferite, ma il bilancio sarebbe potuto essere molto più pesante. L'esplosione è avvenuta in un alloggio momentaneamente vuoto: gli inquilini, una coppia con un cane, si trovavano in vacanza all'Isola d'Elba. La deflagrazione ha investito anche gli altri appartamenti dello stesso piano, tra cui quello in cui viveva da quattro anni Jacopo Peretti, originario di Mazzè, piccolo comune del Canavese, e altri al quarto. Un ragazzino di 12 anni, di origini romene, è ricoverato in gravi condizioni con ustioni sul 35 per cento del corpo nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale infantile Regina Margherita. Nello stesso ospedale si trova anche una bambina di sei anni, in buone condizioni, tenuta in osservazione per precauzione. Dal Cto è stata dimessa una ragazza di 19 anni con una prognosi di sette giorni. Nello stesso ospedale sono ricoverati una donna di 45 anni, a cui sono stati assegnati dieci giorni di prognosi, e un ragazzo di 24 anni, con prognosi di ventuno giorni. I quattro feriti fanno parte di una famiglia egiziana che abita nell'appartamento accanto a quello di Peretti, mentre il dodicenne vive al piano di sotto. La Procura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'esplosione. —

IL TERREMOTO

Ancora scosse ai Campi Flegrei La più forte degli ultimi 40 anni

NAPOLI

Dopo circa un mese di tregua, torna a tremare la terra nei Campi Flegrei. Una scossa forte, quella delle 12.47 di lunedì, più lunga di quelle alle quali ci si è abituati da quando è ripreso il bradisismo, avvertita in maniera sensibile anche a Napoli città. Abbastanza da consigliare a qualcuno di scendere in strada. Il bilancio è tutto sommato positivo,

non si registrano danni importanti e alla fine è quello che conta, ma tanta è stata la paura. E poteva andare ben peggio per il cedimento di un costone a Bacoli, nell'isolotto di Pennata: se nessuno è stato coinvolto è solo perché, essendo lunedì, l'affluenza non era quella che c'è solitamente nei week end. L'epicentro del sisma è stato individuato nella zona adiacente il castello aragonese di Baia, nel comune di

Bacoli, a 5 km di profondità. A certificare la violenza della scossa la sua magnitudo: 4.6. La più forte dal 1983. La stessa intensità del sisma registrato la notte del 13 marzo scorso che portò centinaia di persone a trascorrere all'aperto la notte. Nessuna richiesta di intervento è giunta alla sala operativa dei vigili del fuoco. La scossa delle 12.47 è stata quella più significativa di uno sciame fatto di almeno altri

dodici movimenti tellurici principali, con il sisma più forte di magnitudo 2.2. Immediatamente sono scattate le precauzioni: la circolazione dei treni relativa al nodo di Napoli è stata sospesa per effetto del protocollo che prevede lo stop in caso di sciame sismici che superano la magnitudo 4.0. Salvo riprendere gradualmente nelle ore successive. Notevoli gli effetti sulla mobilità ferroviaria: i treni Alta Velocità, Intercity e Regionali hanno subito rallentamenti fino a 120 minuti, oltre a limitazioni e cancellazioni. Ferma anche la linea 2 della metropolitana di Napoli che serve la tratta che collega la zona occidentale di Napoli con capolinea Pozzuoli, con quella orientale di San Giovanni Barra. —



Cartelli esposti avvisano della sospensione momentanea del servizio

Il caso Resinovich a Trieste

«La vertebra di Lilly era già rotta» La gip dispone la perizia sui reperti

Accolte le richieste di incidente probatorio della pm e non quelle della difesa. Udienza l'8 luglio

Laura Tonerò

«È escluso che la rottura della vertebra di Liliana Resinovich possa essere stata causata dal preparatore anatomico». La gip Flavia Mangiante mette nero su bianco le sue convinzioni. Lo fa nell'ordinanza con la quale, accogliendo le richieste della pm Ilaria Iozzi, ha fissato per l'8 luglio l'udienza per procedere con incidente probatorio a indagini di natura genetica, merceologica e dattiloscopica sui reperti sequestrati nel corso delle indagini e nella più recente perquisizione nell'appartamento di Sebastiano Visintin – unico indagato per la morte della moglie – dello scorso 9 aprile.

I periti scelti dalla gip per eseguire gli accertamenti, e a ai quali verrà conferito l'incarico nel corso dell'udienza di martedì prossimo, sono il presidente dei genetisti forensi, il triestino Paolo Fattorini, la biologa e genetista forense Chiara

Turchi e la geologa e merceologa forense Eva Sacchi.

La gip Mangiante invece non ha accolto la richiesta di incidente probatorio avanzata dai legali di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua. Che guardando alle «evidenti discrasie scientifiche» tra le due consulenze medico-legali oggi nelle mani della Procura, avevano chiesto di estendere gli accertamenti chiesti dal pm pure a quelli di tipo medico-legale, radiologico e biologico (fra cui l'analisi del microbioma). Per la difesa era necessario affidare a un collegio peritale quesiti come quello sulla data della morte, sulla permanenza del corpo per 20 giorni nel boschetto dell'ex Opp, sulla possibilità di un congelamento del corpo e poi una valutazione anche sulla frattura alla vertebra T2 della vittima. Questo anche a fronte delle dichiarazioni rilasciate dal preparatore anatomico Giacomo Molinari, che inviando una memoria alla



Liliana Resinovich e Sebastiano Visintin

La giudice esclude che il preparatore anatomico abbia causato la frattura

Procura si era preso la responsabilità di quella frattura alla vertebra toracica.

In merito alla richiesta della difesa di un accertamento su causa e data della morte di Liliana, la gip nella sua ordinanza con cui ammette l'incidente

probatorio la definisce «ultronea», quindi superflua, «in quanto la seconda consulenza tecnica collegiale dà ampiamente conto delle ragioni per cui non sono state reputate condivisibili sia le conclusioni della prima consulenza, sia i ri-

lievi svolti dai consulenti delle parti», con riferimento anche all'analisi del microbioma per determinare il tempo della morte e l'ipotesi di congelamento. Mangiante ritiene poi «non necessario procedersi a ulteriori accertamenti circa le cause della frattura della vertebra T2 della vittima». Nell'ordinanza infatti – facendo fede alla seconda consulenza, quella del team di Cristina Cattaneo, e non la prima a firma Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli – la giudice sostiene che «la lesione in questione era già emersa dalla Tac eseguita l'8 gennaio 2022, mentre il preparatore anatomico, Giacomo Molinari, aveva operato sul cadavere successivamente e, cioè, l'11 gennaio 2022, sicché è escluso che la rottura della vertebra possa essere stata da lui provocata». Per Cavalli, invece, quella che Cattaneo vede nella Tac non è quella rima di frattura. I legali di Visintin, preso atto dell'ordinanza della gip, si dicono «esterrefatti, stupiti e sbigottiti dell'unica direzione che stanno prendendo le indagini». Per gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua «indagare sulle tracce sui coltelli e sugli ultimi reperti, oltre che avvilire ogni precedente accertamento e soprattutto screditare la prima consulenza dinanzi alla non verità scientifica della seconda, avrà l'unico effetto di allontanarci dalla verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO PER VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

Ciro Grillo piange in aula: «Siamo tutti innocenti»

TEMPIO PAUSANIA

Visibilmente provato in aula, **Ciro Grillo** affiancato da Edoardo Capitta e Vittorio Lauria, coimputati nel processo al tribunale di Tempio Pausania per violenza sessuale di gruppo ai danni di una studentessa italo norvegese, più volte nel corso della requisitoria durata quasi sette ore del procuratore Gregorio Capasso ha scosso la testa, fino ad arrivare a tenersi il capo tra le mani e singhiozzare.

Aveva aperto l'udienza di

questa mattina, iniziata intorno alle 10.30, rilasciando per la prima volta pochi minuti di dichiarazioni spontanee nell'aula a porte chiuse. «Nessuno di noi ha mai approfittato di qualcuno o qualcosa – ha affermato il principale imputato ribadendo la sua innocenza e quella dei suoi tre amici –. Ho studiato giurisprudenza proprio per questo processo, sono praticante avvocato, credo nella giustizia e vorrei continuare a crederci».

Dopo le sue dichiarazioni, le porte dell'aula si sono aper-

te ai giornalisti. La requisitoria del procuratore si concluderà martedì con le richieste, poi a seguire sarà la volta delle parti civili. Capasso ha incontrato la sua ricostruzione della vicenda soffermandosi sullo stato di inferiorità psicofisica della studentessa durante la notte tra il 16 e il 17 luglio del 2019 nella villetta di proprietà della famiglia Grillo a Porto Cervo. «Che la ragazza e i ragazzi fosse brilli lo ammettono loro stessi. – ha sottolineato il procuratore –. La giovane aveva consumato molto alcol

durante tutta la serata per locali e poi nella casa in uso a **Ciro Grillo** dove ha bevuto un beverage preparato dai quattro contenente vodka e lemon soda. Era a digiuno tutto il giorno e anche la sera. A questo si aggiunge la stanchezza per la giornata e nottata trascorsa».

Il procuratore ha poi spostato l'attenzione sulla sequenza temporale delle presunte violenze sessuali consumate nella villetta in Costa Smeralda. «Sul fatto in sé le versioni degli imputati e della ragazza coincidono, ma la chiave di lettura del processo la troviamo qui, nell'ordine temporale degli eventi. Quella fornita dai ragazzi non è logica».

Capasso mette in dubbio la sequenza dei rapporti sessuali, quello tra la giovane e Francesco Corsiglia prima in camera e poi in bagno sotto la doccia, che per l'imputato è avve-



Ciro Grillo ANSA

nuta intorno alle 6 del mattino, e quella di gruppo che, per l'accusa, avviene sicuramente intorno alle 9. Sposta dunque la presunta violenza ad opera di Corsiglia intorno alle 7.30,

smentendo ciò che sostengono da sempre gli imputati, ossia che la ragazza ha accompagnato l'imputato in auto a prendere delle sigarette tra il rapporto con lui e quello di gruppo. Oggi si conosceranno le richieste del procuratore, poi parleranno gli avvocati di parte civile capeggiati da Giulia Bongiorno.

«Deliberatamente sono state spente tutte le questioni importanti del processo, mettendo da parte i significati e a quel punto tutte le cose vengono aggiustate forzatamente per una soluzione – ha sottolineato al termine dell'udienza Mariano Mameli, legale del pool difensivo – Adesso si tratterà di passare davvero in rassegna tutti i punti di questo processo, soffermandosi sulle vere contraddizioni che sono emerse e sono fissate sulle carte del dibattimento». —

ACCUSATA DI AVER SEPPELLITO NEL GIARDINO DI CASA I NEONATI DOPO AVERLI FREDDATI

Perizia psichiatrica per Chiara, la ragazza che uccise i figli

PARMA

Molto è stato già chiarito, manca la risposta all'enigma principale di questa storia: chi è davvero Chiara Petrolini e perché lo ha fatto? La domanda è stata posta dall'avvocato Nicola Tria, difensore della ragazza che a luglio compirà 22 anni, nella prima udienza davanti alla Corte di assise di Parma.

Il difensore ha chiesto subito, come previsto, la perizia psichiatrica per la sua assistita, accusata di aver partorito e ucciso, in meno di un anno e mezzo, i suoi due figli neonati e di averli sepolti nel giardino di casa. I giudici, dopo una breve camera di consiglio, hanno condiviso la necessità, accogliendo la richiesta.

L'incarico per l'accertamento sarà conferito dopol'e-

state, il 15 settembre, data a cui il processo è stato aggiornato. I periti, nominati nelle prossime settimane, dovranno dire se l'imputata era capace di intendere e di volere all'epoca dei fatti ed esprimersi sulla sua pericolosità sociale. Saranno affiancati dai consulenti di accusa, difesa, che fin qui hanno raggiunto conclusioni opposte, e parti civili.

La ragazza ha assistito in si-



Chiara Petrolini prima dell'udienza ANSA

lenzio, senza scomporsi alla lettura dell'ordinanza, prima di lasciare il palazzo di giustizia assediata da fotografi e cameraman e tornare, in una vettura dei carabinieri, nella casa di Traversetolo, dove

tutto è successo e dove si trova agli arresti domiciliari.

In aula c'erano anche i suoi genitori, che all'ingresso hanno trovato ad accoglierli alcuni amici che li hanno abbracciati, come gesto di vicinan-

za. Seduti a fianco a loro, anche alcuni giovani amici di Chiara. A pochi metri di distanza dall'imputata è rimasto seduto l'ex fidanzato, Samuel Granelli. I due non si sono mai guardati. «Stiamo cercando di evitare un contatto, per lui è molto impattante», ha detto al termine dell'udienza l'avvocato Monica Moschioni, difensore di Granelli.

Al ragazzo, coetaneo di Petrolini «interessa sapere chi è Chiara, ma soprattutto perché lo ha fatto: è la sua necessità. Ha bisogno di raggiungere la verità sui fatti», ha aggiunto l'avvocato. Questo perché la Chiara che Samuel conosceva era tutta un'altra persona, e non si può spiegare quello che è accaduto. —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Al 31 dicembre 2024 i soci erano 200 mila, 20 mila gli addetti, due miliardi il valore del fatturato. La presidente Vogrig: «Tra le nostre peculiarità ci sono le comunità energetiche rinnovabili»

I vertici di Legacoop Fvg alla boa di metà mandato «Cooperazione in salute»

L'ANALISI

Alex Pessotto

Quasi due miliardi di fatturato al 31 dicembre 2024, quasi 200 mila soci e quasi 20 mila addetti. Questi i numeri di Legacoop Fvg, associazione che raccoglie le più grandi imprese cooperative della regione, analizzati nell'assemblea di metà mandato che si è tenuta al Kulturni dom di Gorizia. La presidente Michela Vogrig ha evidenziato, tra le realtà legate al sodalizio, la crescita di quelle che si occupano di consumo (come i supermercati), produzione e servizi (imprese), cooperative socio-assistenziali, turismo e cultura. Soffre invece un altro settore: quello agricolo e pesca, che risente per lo più degli effetti del cambiamento climatico.

A sentire la presidente, il trend segue quello nazionale. Anche se le peculiarità del Friuli Venezia Giulia non mancano. «Quelle che più ci caratterizzano riguardano le comunità energetiche rinnovabili, che da noi sono cresciute – ha affermato –. La cooperativa Part-Energy, che abbiamo accompagnato dalla nascita, detiene per esempio il 20% del mercato nazionale. E a Lignano, avviata nel 2024, c'è la prima comunità energetica balneare italiana. Inoltre, a dicembre è stata inaugurata a Tarvisio la prima comunità energetica idroelettrica».

Nell'insieme, il sistema coo-



Da sinistra, Busnelli, Gamberini, La Varra, Amirante, Rosolen e Vogrig

perativo «sta bene, è in rapida evoluzione, variegato, dinamico, complesso e continua a trovare la sua strada per crescere». Vogrig ha inoltre ricordato la celebrazione di alcuni compleanni: dall'80° di Camst, realtà cooperativa nazionale nel campo della ristorazione collettiva (oltre 10 mila soci) passando per la cooperativa di consumo di Torreano che festeggia lo stesso traguardo e che con i suoi 390 soci svolge un ruolo essenziale per la comunità da cui è nata, senza trascurare il Csa Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia nel 40° della nascita.

Nell'incontro, tuttavia, è stata anche evidenziata la recente scelta di Coop Alleanza 3.0, socia di Legacoop: la presa di posizione sulla situazione di

ARREDAMENTO

Riello Investimenti sgr e Finint Investments a supporto di Errebielle

Riello Investimenti Sgr, attraverso il secondo fondo di Private Debt Impresa Italia II, e Finint Investments, attraverso il fondo Pmi Italia III, hanno sottoscritto un bond da 5 milioni emesso da Errebielle Group, realtà attiva nel settore dei componenti per mobili. «L'operazione conferma la nostra volontà di accompagnare realtà imprenditoriali solide e dinamiche in progetti di crescita e innovazione» commenta Luca Novati di Finint Investments.

Gaza ritirando alcuni prodotti israeliani dai propri scaffali.

Alla stessa maniera, l'appuntamento non ha trascurato l'emergenza salariale e, soprattutto, quella abitativa, al centro di una tavola rotonda introdotta, in collegamento, dall'europarlamentare Irene Tinagli che l'ha definita «una pentola a pressione che rischia di esplodere», aggiungendo che «il sistema cooperativo può offrire risposte concrete nel calmierare i prezzi di mercato e dare risposte ai bisogni emergenti».

Sul tema, si sono confrontati Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro e formazione, Matteo Busnelli, vicepresidente di Legacoop Abitanti, Simone Gamberini,

presidente di Legacoop, e Giovanni La Varra, docente di Composizione architettonica all'Università di Udine.

«A dicembre 2024, secondo un'indagine della Cisl Fvg, erano 9.231 le domande inevase di alloggio popolare – si legge in una nota di Legacoop Fvg –. In Italia le famiglie in attesa di un immobile di natura sociale erano 319 mila, in Friuli Venezia Giulia più di 7 mila. Ma gli alloggi sfitti, e che potrebbero essere riconvertiti, non mancano: quasi 7 milioni di immobili in Italia, pari al 30% delle abitazioni censite, e la stessa percentuale si riscontra anche nella nostra regione».

Da qui la proposta di Legacoop di un piano casa su scala nazionale che risponda all'emergenza tramite la realizzazione di 20 mila abitazioni in dieci anni con un intervento di 4,9 miliardi di euro, da destinare all'affitto o alle assegnazioni in godimento a canoni sostenibili.

«Occorre rivedere le leggi urbanistiche, limitando il consumo di suolo e rigenerando il patrimonio edilizio esistente. Poi c'è il tema della fascia grigia, penso agli studenti lavoratori,

L'emergenza salariale: «Mancano le case popolari e ci sono troppi alloggi sfitti»

ma non solo, dove il partenariato pubblico privato è molto interessante e, a tal proposito, il fondo housing sociale in alcune parti del territorio è riuscito a calmierare gli affitti», ha allora affermato Cristina Amirante. Da parte sua, «i problemi abitativi – ha commentato Alessia Rosolen – devono interconnettersi con tutto quello che ruota attorno, a partire dai servizi. Nei prossimi dieci anni avremo 13 mila giovani in meno, 33 mila giovani adulti lavoratori in meno e 33 mila anziani in più. Su tutto ciò impatta il tema della casa, dagli studenti fino alle persone che lasciano le proprie abitazioni sfitte perché, per motivi di salute, sono costrette a rivolgersi a strutture private per l'assistenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVED

Sostenibilità: Bluenergy consolida il rating "A"

UDINE

Bluenergy Group, multiutility leader nella fornitura di luce e gas, ha pubblicato la rendicontazione di sostenibilità, lo strumento con cui l'azienda rende noti i risultati ottenuti in ambito ambientale, sociale e di governance e il relativo rating ESG di Cerved che ha assegnato al gruppo friulano il rating "A", con uno score di 74,2 su 100, in crescita rispetto alla rilevazione precedente e ben oltre la media del settore.

«La rendicontazione di sostenibilità 2024 ci mostra chiaramente che per il Gruppo Bluenergy l'impegno verso la creazione di valore condiviso non è un obiettivo astratto, ma un principio fondamentale che guida ogni aspetto della nostra governance e delle nostre azioni quotidiane – dichiara Susanna Curti, presidente di Bluenergy Group –. Nel 2024 abbiamo destinato oltre 2,7 milioni di euro a favore di realtà sociali, culturali, sanitarie e sportive, confermando la volontà di generare valore condiviso e promuovendo la crescita del contesto in cui operiamo». «La conferma del rating "A", categoria alta e ben oltre la media del settore, è un riconoscimento che premia il lavoro costante di tutto il Gruppo nell'integrare la sostenibilità come leva strategica di crescita e innovazione – aggiunge l'ad Alberta Gervasio –. Il nostro impegno si traduce in azioni concrete: investimenti nelle energie rinnovabili, attenzione al benessere delle persone, valorizzazione delle competenze e un modello di governance solido e trasparente».

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IN BREVE

Nomine/1 Fondazione San Daniele Variola è presidente

Si è insediato nei giorni scorsi il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione San Daniele che guiderà l'ente per il triennio 2025-2027. Alla presidenza è stato nominato Maurizio Variola, affiancato dal vicepresidente Lorenzo Bagatto. Completano il consiglio Enzo Gozzi, Marco Pontello e Stefano Trinco. Nel ruolo di segretario generale è stato confermato a Mario Emilio Cichetti.

Nomine/2 Meletti confermato al vertice di Cna Fvg

Maurizio Meletti è stato confermato all'unanimità presidente della Cna Fvg. L'assemblea regionale, svoltasi a Palmanova, ha pure ufficializzato i componenti della presidenza regionale per il mandato 2025-2028: a figure di esperienza quali Luca Tropina, Francesco Cadamuro, Enea Pellizzotti, Paolo Brotto, si aggiungono i nuovi ingressi di Maria Luisa Bergamasco, Marino Quaiat, Denis Petrigh e Stefania Redivo.

SKY ENERGY ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

- ✓ CONSULENTE DEDICATO
- ✓ ASSISTENZA DIRETTA
- ✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

L'azienda di Remanzacco, forte di trent'anni di attività, ha chiuso i conti 2024 con 8 milioni di ricavi e uno di utile

L'evoluzione di Delta Siderurgica dalla fonderia alle macchine su misura

INFOCAMERE

Commercio elettronico È boom di imprese

UDINE

La rivoluzione portata dal commercio elettronico nelle abitudini degli italiani non ha solo cambiato la nostra società ma ha prodotto trasformazioni visibili nel tessuto produttivo dei territori. Da un'analisi InfoCamere-Unioncamere su dati Movimprese, alla fine del 2024 le aziende di eCommerce iscritte al Registro delle imprese delle Camere di Commercio erano 43.379, con un incremento di 30.058 unità rispetto al 2014: una variazione pari al + 225,6% in soli dieci anni.

Trale regioni con il maggior numero di imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio di qualsiasi prodotto effettuato via internet, alla fine del 2024 figurano la Lombardia con 8.545 imprese (il 19,7% del totale), la Campania con 6.484 (14,9%) e il Lazio con 5.088 (11,7%). In Veneto sono 3.058 e in Friuli Venezia Giulia 582, rispettivamente il 210% in più e il 144% in più rispetto al 2010. —

LASTORIA

LUCIA AVIANI

Trent'anni di storia d'impresa e di famiglia. La Delta Siderurgica - dislocata fra Remanzacco, sede degli uffici amministrativi, commerciali e tecnici, dei collaudi, montaggi e magazzino, Ospedaletto di Gemona, dove si trova l'officina meccanica, e Premariacco, comune in cui è ubicato un ulteriore magazzino - è stata fondata nel 1995 da Enzo Pittioni, padre dell'attuale titolare, Massimo, che ha ereditato il bagaglio di lunga esperienza del genitore nel settore delle fonderie.

Nata come ufficio commerciale, l'azienda si è rapidamente espansa: il primo capannone acquistato, a Remanzacco, era dedicato alle verifiche di qualità e ai collaudi delle forniture. «Fin dall'inizio – spiega Massimo Pittioni – abbiamo scelto di mantenere interni i controlli dimensionali e non distruttivi, rendendo la qualità, appunto,



MASSIMO PITTIONI
È IL TITOLARE
DELLA DELTA SIDERURGICA



Il quartier generale di Delta Siderurgica a Remanzacco

uno dei pilastri della nostra attività. Negli anni siamo cresciuti costantemente: prima abbiamo ampliato l'area di collaudo, la produzione e gli uffici di Remanzacco, poi abbiamo acquisito l'officina meccanica Gubiani di Gemona e successivamente aperto il magazzino a Premariacco, destinato alla gestione dei modelli di un nostro cliente». «Di recente, poi, abbiamo completato l'allestimento di un'area di 650 metri quadri,

dotata di carro ponte da 10 tonnellate, destinata esclusivamente a montaggi, collaudi funzionali e pressature. Così – prosegue Pittioni – la nostra offerta si è gradualmente evoluta. Da semplici fusioni e forgiati siamo passati a pezzi lavorati meccanicamente e infine alla costruzione di macchine complesse su progetto del cliente. Siamo in grado di garantire sia pezzi singoli che grosse serie».

Il principale punto di forza

di Delta Siderurgica – 21 dipendenti e mercato prevalentemente nazionale, per quanto esporti in Austria, Olanda, Finlandia e Tunisia – è la capacità di gestire forniture complesse a partire da fusioni, anche in piccole quantità, seguendo l'intero processo produttivo.

«Ci rivolgiamo in particolare al settore della ricambistica per componenti non a magazzino – rende noto il titolare – dove è fondamentale assi-

curare la conformità ai disegni fin dal primo tentativo: non possiamo trasferire al cliente i costi legati a eventuali prove o rifacimenti».

All'alto livello di specializzazione si collega il principale problema che l'industria è chiamata ad affrontare: «La maggiore sfida che si presenta – chiarisce Pittioni – è il reperimento di personale specializzato. Tornitori e fresatori qualificati sono sempre più difficili da trovare e in una realtà produttiva flessibile come la nostra la tecnologia non può sempre sostituirsi alla competenza umana».

Forte dei suoi importanti traguardi (8 milioni di fatturato nel 2024 e uno di utile), nonché di un costante impegno nell'aggiornamento dei macchinari e dei sistemi di collaudo, Delta Siderurgica guarda con ottimismo al futuro: sta ora valutando l'acquisto di nuove macchine utensili per l'officina e di uno scanner 3D per il tracciamento delle fusioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il controllo qualità e il processo di reverse engineering. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	1.2835	-5,87	1.287	1,3	-58,52	-
A						
AZA	2.285	0,18	2.283	2.304	8,31	7.135,35
Abb Ltd	50,52	-	51,54	51,54	-1,35	-
Abitare in	3,35	-0,45	3,75	3,35	-20,75	88,73
Accenture Plc	230,65	-4,63	255	255	-1,39	-
Acea	20,54	0,88	20,3	20,56	9,35	4.331,91
Acinque	2,14	1,90	2,1	2,16	3,11	412,82
Adidas	198,35	-0,43	197,4	205,3	-19,40	-
Adobe	330,7	-0,36	330,9	344,5	-22,72	-
Advanced Micro Devic	121,38	-1,53	120,66	124,68	4,37	-
Aedes	0,1875	0,27	0,1865	0,1875	13,10	5,95
Aeffe	0,501	-0,40	0,501	0,51	-42,12	53,66
Aeroporto di Bologna	8,5	0,95	8,46	8,5	14,52	306,50
Aerovironment Inc	238	1,97	235,5	245,6	86,42	-
Ageas	57,4	0,09	57,2	57,2	23,38	-
Ahold Kon	35,47	-	35,28	35,31	12,57	-
Air France-Klm	9,266	1,194	8,944	9,292	10,42	-
Airbus	127,7	-1,19	114,56	116,02	-11,00	-
Airbus Group	177,72	-0,01	176,9	178,58	15,61	-
Aixtron	15,615	-0,29	15,725	15,725	2,38	-
Albemarle	53,68	-	55,32	55,33	1,19	-
Alerion Cleanpwr	17,5	3,55	16,9	17,56	6,87	933,15
Alkemy	12	0,42	11,95	12	3,40	69,23
Allianz	344,7	0,29	344	345,6	16,38	-
Alphabet Classe A	150,34	1,32	149,68	155,32	-18,87	-
Alphabet Classe C	150,88	1,13	150,72	155,4	-19,02	-
Altea Green Power	7,81	1,03	7,73	7,9	21,37	140,48
Altira Group	48,735	-0,24	48,7	48,7	0,06	-
Amazon	188,34	0,44	188,18	189	-11,62	-
American Express	271,65	0,07	271,45	273,25	-7,25	-
Amgen	237,9	-	237,4	238,3	-5,34	-
Amphenol Corp	83,38	-0,22	83,67	84,45	16,34	-
Amplifon	19,93	1,32	19,275	20,03	-19,36	4.536,12
Autozone	310,8	-	308,0	308,0	-1,81	-
Avio	23,65	0,21	23,25	23,8	66,32	630,51
Axa	41,67	-0,55	41,49	42,07	22,42	-
Axon Ent	700	-	704	704	31,42	-
Azimut H.	27,18	-0,29	27,09	27,41	13,51	3.889,57
B						
B&C Speakers	16,85	6,31	15,85	16,85	-4,79	176,21
B. Cuccinelli	103,2	0,34	101,75	103,6	-3,21	6.960,12
B. Desio	70,8	1,58	6,93	70,8	3,71	932,60
B. Generali	47,18	0,60	46,68	47,44	4,94	5.501,58
B. Ifis	22,7	1,34	22,32	22,78	4,91	1.194,05
B. Profilo	0,1845	-0,60	0,18	0,1885	-11,04	102,26
B.F.	4,36	1,87	4,29	4,36	-1,05	1.127,66
B.P. Sondrio	11,8	1,03	11,53	11,8	42,14	5.232,16
Banca Mediolanum	14,62	0,27	14,51	14,67	27,00	10.851,51
Banca Sistema	1,742	-11,30	1,73	1,994	54,61	155,93
Banco BPM	9,912	-0,64	9,878	9,996	27,25	15.030,77
Bitcoin Corp	41,78	-1,69	40,92	42,5	-11,79	-
Blackrock	89,81	0,52	89,55	93,04	-11,90	-
Blackstone Inc.	127,6	-	128,7	128,7	0,48	-
Bmw	75,64	-1,23	75,18	76,7	-0,45	-
Bmw Pref	71,1	-1,93	70,05	70,05	-2,04	-
Bnp Paribas	76,28	-0,61	75,77	77,08	29,22	-
Boeing	180,02	0,39	180	184,34	7,31	-
Booking Holdings	484,9	-0,41	488,0	488,0	0,00	-
Borghesio	0,806	0,66	0,592	0,808	3,50	28,60
Boston Scientific	91	-	89,4	91,6	2,43	-
Bper Banca	77,16	1,58	75,28	77,16	23,90	10.691,43
Brembo	8,12	0,06	8,05	8,12	-11,97	2.676,45
Brioschi	0,0588	3,89	0,0566	0,0588	0,72	44,79
Broadcom	234,4	1,19	231,85	234,9	0,91	-
Buzzi	470,6	-0,97	46,34	475,8	32,26	9.070,88
C						
C3Ai Inc	21,12	1,39	20,23	20,23	-35,23	-
Cairo Comm.	2,905	0,52	2,87	2,91	19,14	390,17
Calfeff	0,77	1,32	0,75	0,716	5,84	11,92
Callagironi	71	-	70,4	71,6	8,82	845,57
Callagironi E.d.	1,645	4,11	1,58	1,645	13,32	186,01
Campari	5,71	1,78	5,61	5,736	-7,13	6.908,30
Carel Industries	22,6	-4,84	22,6	23,95	26,47	2.632,11
Caterpillar	330,5	0,30	328,5	331	-8,18	-
Cellulairline	2,79	-0,36	2,76	2,84	19,77	60,58
Cembre	56,7	-0,18	56,5	58,1	36,11	955,50
Cementir Hldg.	14,62	-0,54	14,76	14,96	40,30	2.356,01
Centrale Latte Italia	2,88	1,41	2,74	2,88	5,06	39,97
Chevron	122,48	0,44	122,2	122,74	-11,36	-
Ciena	70,02	-	70,44	70,84	-19,85	-
Cincinnati Fin	124,85	-	124,6	124,6	7,90	-
Cir	0,585	-1,52	0,585	0,604	-0,99	833,03
Cisco Systems	58,94	0,22	58,93	59,09	3,45	-
Citigroup	72,52	0,68	72,02	72,57	5,70	-
Class	0,1415	-1,74	0,1385	0,1485	82,31	49,10
Cleantspark Inc	9,318	2,58	9,268	9,268	14,63	-
Cleveland-Cliffs	64,94	3,62	63,49	63,49	-30,36	-
Cnh Industrial	110,8	-0,72	10,96	11,16	3,37	15.032,55
Cognex Corp	26,9	-	28,11	28,11	18,81	-
Coinbase Global	299,45	-0,56	298	308,85	28,85	-
Colgate-Palmolive	76,77	-	75,5	75,5	-13,76	-
Comer Industries	30,1	-	29,8	30,4	-2,33	876,96
Commerzbank	26,58	-1,77	26,33	27,44	73,64	-
Constellation Brands	138,25	0,69	137,8	139,6	-35,00	-
Credem	12,54	1,79	12,3	12,54	13,60	4.193,66
Credit Agricole	16,085	0,37	15,91	16,02	20,25	-
CrowdStrike Hold	432,35	0,39	430,95	430,95	28,20	-
Csp Int.	0,304	-2,25	0,303	0,309	-0,99	12,48
Cy4Gate	5,14	-0,39	5,11	5,24	5,86	123,13
D						
Daimlerchrysler	49,75	-1,47	49,495	50,58	-7,58	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
D'Amico	3,446	-0,58	3,43	3,486	-13,51	431,70
Danieli	33,35	4,06	32,1	33,4	32,53	1.304,84
Danieli r nc	25,6	1,99	25,1	25,66	30,01	1.003,38
Datalogic	4,685	-0,74	4,66	4,76	-9,01	271,51
De' Longhi	28,5	-0,84	28,5	29	-5,05	4.338,21
Deckers Outdoor	88,24	-1,10	89,26	89,26	-7,75	-
Delivery Hero	23,12	3,82	22,39	23,16	-18,59	-
Deutsche Bank	25,185	-2,82	24,855	26,105	56,22	-
Deutsche Boerse	276,7	-0,90	276,3	277,5	26,79	-
Deutsche Lufthansa	7,202	0,90	7,108	7,216	14,02	-
Deutsche Post	39,27	-	39,57	39,65	13,49	-
Deutsche Telekom	31,03	0,06	30,9	31,07	7,64	-
Devon Energy	27,26	-	27,135	27,135	-5,43	-
Develance	6,86	-2,28	6,84	7,12	-21,10	189,48
Diasorin	90,86	-1,28	90,86	92,16	-6,91	5.189,23
Digital Bros	15,18	9,68	13,96	15,2	22,22	198,65
Digital Turbine Inc	5,28	18,17	5,28	5,28	62,46	-
Digital Value	30,6	1,66	30,1	31,6	19,22	305,48
Dollar General	96,76	-	98,15	98,15	33,69	-
Domino's Pizza	378,4	-0,70	377,95	377,95	-8,35	-
doValue	2,474	3,17	2,396	2,488	67,21	458,52
Dow	22,9	-	22,9	22,9	-35,16	-
Dupont De Nemours	58,3	-	59,24	59,24	-18,56	-
Durr	22,85	-	22,2	22,8	3,31	-
D-Wave Quantum Inc	12,225	-2,20	11,5	12,75	91,93	-
E						
E.P.H.	0,119	-0,83	0,11	0,12	-3,97	0,50
Edison r nc	2,07	1,22	2,025	2,07	11,36	224,79
Eems	0,195	0,26	0,1925	0,1985	3,99	2,43
ELEn	11,13	0,45	10,97	11,18	-4,89	885,19
Elia Lilly & Company	681,8	-1,21	681,4	687,2	-8,58	-
Elica	1,445	4,33	1,395	1,5	-18,55	86,91
Emak	0,888	-0,12	0,88	0,88	-2,78	141,62
Enav	3,922	1,29	3,85	3,926	-5,57	2.089,98
Enel	8,056	-0,11	8,046	8,128	17,14	81.944,15
Enervit	3,34	3,09	3,18	3,36	-0,28	57,32
Eni	13,76	-0,51	13,672	13,848	5,69	43.394,52
Enphase Energy	34,335	-2,40	33,955	33,99	-11,09	-
Entergy Corp	70,5	-	72,5	72,5	0,67	-
Epam Systems Inc	151,3	-	151,25	151,25	7,89	-
Equita Group	4,485	0,34	4,445	4,5	11,41	238,07
Erco	18,56	-0,75	18,47	18,75	-4,55	2.824,57
Exxon Mobil	92,46	-0,33	92,4	93,35	-7,56	-
F						
Facebook	630,4	1,09	629,5	638,8	9,34	-
Faurecia	8,61	-2,56	8,598	8,878	3,41	-
Ferrari	416,1	-0,93	414,5	421,8	0,85	80.599,59
Ferretti	2,808	1,59	2,738	2,848	-1,50	936,66
Fidia	0,3944	-1,23	0,39	0,41	-90,95	3,05
Fiera Milano	5,89	0,51	5,81	5,95	30,86	420,94
Fila	9,67	-0,10	9,64	9,73	-6,55	413,52
Fincantieri	16,35	4,61	15,69	16,35	126,32	5.025,61
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	0,75	7,98	8,16	8,02	177,53
FinecoBank	18,835	-0,58	18,805	19,03	12,64	11.556,53
First Solar	140,86	5,50	128,18	140	-21,56	-
FMN	0,4	-1,23	0,4	0,405	-7,63	174,90
Fortinet Inc	89,77	-	88,06	88,15	-0,13	-
Fortum	15,955	-	15,83	15,83	18,24	-
Freeport-Memoran	37,355	-0,70	37,175	37,175	1,38	-
G						
Gabetti Prop. S.r.	0,744	0,81	0,732	0,744	31,28	44,10
Gamastop Corp	20,29	-0,83	20,07	20,34	-33,86	-
Garofalo Health Care	4,94	-3,52	4,94	5,24	-6,16	461,17
Gasplus	4,74	1,50	4,63	4,78	57,11	211,36
Gaz De France	19,92	0,20	19,78	19,955	31,39	-
Gea Group	59,5	-	60,2	60,2	27,59	-
Geberit Ag	670	-	665	685	9,08	-
Geffran	10,35	-0,48	10,35	10,55	12,15	148,42
General Electric	217,5	-0,91	218,5	222	31,56	-
General Motors	41,845	-	42,7	42,905	-17,75	-
Generalliance	14,9	-1,32	14,9	15,15	19,84	180,30
Generali	30,21	0,07	29,99	30,35	10,52	46.715,69
Geox	0,328	6,84	0,309	0,33	-38,93	79,88
Giglio Group	0,234	-8,59	0,225	0,252	-29,38	6,82
Gilead Sciences	93,88	-	94,36	94,83	0,78	-
Gitlab Inc-C1 A	36,8	1,04	39,2	39,2	-4,77	-
Godaddy Inc	153	-	160	160	0,63	-
Goldman Sachs Group	603,1	2,39	597,6	605,5	7,31	-
GP1	11,34	1,43	11,1	11,38	6,84	324,86
Grandi Viaggi	2,61	2,35	2,58	2,74	130,46	122,07
GVS	5,03	1,72				

Che cosa si cela dietro ai disturbi intestinali ricorrenti?

Disturbi intestinali ricorrenti: si tratta di sintomi tipici della cosiddetta sindrome dell'intestino irritabile, particolarmente diffusa anche in Italia. Che cosa si cela dietro a questo quadro sintomatico? E che cosa può aiutare le persone colpite? Abbiamo raccolto le Vostre domande e cercato delle risposte.

PRIMA DI TUTTO: CHE COSA SI INTENDE PER „SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE“?

Per sindrome dell'intestino irritabile si intende un disturbo funzionale dell'intestino, che normalmente si manifesta con disturbi intestinali ricorrenti, come diarrea, dolori addominali, flatulenze o stitichezza. Tali disturbi possono variare in intensità, frequenza e durata e manifestarsi in combinazione oppure anche singolarmente. Alcune persone affette dalla sindrome dell'intestino irritabile combattono per esempio spesso con la diarrea, altri invece soffrono soprattutto di flatulenze o dolori addominali. La situazione è particolarmente difficile per coloro che soffrono del cosiddetto tipo misto, i cui sintomi variano continuamente.

SI TRATTA DI UNA CONDIZIONE DELL'ETÀ MODERNA?

Absolutamente no. Descrizioni di persone con disturbi intestinali ricorrenti e indefiniti si trovano più volte nel corso della storia della medicina: già Ippocrate, oltre 2000 anni fa, faceva riferimento a persone affette da disturbi intestinali ricorrenti. La sindrome dell'intestino irritabile non è dunque comparsa con la civiltà moderna.

QUANTO È DIFFUSA LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE?

Per la maggior parte delle persone è difficile parlare di disturbi intestinali. Per questo, le persone colpite sono spesso sorprese quando scoprono di non esser sole. Nei fatti, si tratta di un quadro sintomatico piuttosto diffuso: si ritiene, infatti, che siano molti gli italiani a soffrirne.

CHE COSA COMPORTA LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NELLA VITA QUOTIDIANA DELLE PERSONE COLPITE?

Chi soffre di diarrea, dolori addominali e/o costipazione ricorrenti non conduce una vita quotidiana del tutto tranquilla ha una vita quotidiana faticosa. Anche se i disturbi di per sé non sono così drammatici, il loro impatto sulla qualità della vita delle persone affette non va sottovalutato, soprattutto se i sintomi si manifestano senza alcun preavviso.

SI PUÒ DIRE QUALE SIA LA CAUSA DI QUESTI SINTOMI?

Per i singoli sintomi come diarrea, dolori addominali e flatulenze ci sono ovviamente diversi possibili fattori scatenanti. Se i sintomi si ripresentano



potrebbero essere ricondotti a una barriera intestinale danneggiata. Si parla in questo caso di „intestino bucherellato“ („Leaky Gut“ in inglese).

Ci dobbiamo immaginare la barriera intestinale come una parete che protegge il corpo da sostanze nocive. Nelle persone che soffrono di disturbi intestinali ricorrenti, spesso questa barriera presenta delle lesioni microscopiche: proprio attraverso queste microlesioni agenti patogeni e sostanze nocive possono penetrare attraverso la barriera causando un'irritazione del sistema nervoso enterico. Le conseguenze possono essere i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali, flatulenze e/o costipazione.

CI SONO FATTORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA FORMAZIONE DELLE MICROLESIONI?

Sì. Fattori scatenanti potrebbero essere la tipica dieta occidentale, ricca di acidi grassi saturi e zuccheri. Anche l'assunzione di

medicinali e diverse patologie potrebbero avere un'influenza negativa sulla barriera intestinale. Infine, un fattore che pochi riescono ad eliminare dalla loro vita quotidiana: lo stress.

UN RIMEDIO CHE POTREBBE AIUTARE A CONTRASTARE QUESTI SINTOMI?

Un aiuto potrebbe venire da un batterio, e precisamente dal *B. bifidum* MIMBb75, che ha la capacità di aderire alle

aree danneggiate della barriera intestinale.

Sulla base di questo presupposto è stato sviluppato Kijimea Colon Irritabile PRO, che contiene il ceppo batterico MIMBb75 nella forma ulteriormente sviluppata e inattivata termicamente. Nelle persone affette da disturbi intestinali ricorrenti, il ceppo batterico HI-MIMBb75 può aderire alle aree danneggiate della barriera intestinale,

come un cerotto su una ferita. Al di sotto di questo cerotto, la barriera intestinale può rigenerarsi e i sintomi possono attenuarsi. Inoltre, Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.



È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024. • Immagini a scopo illustrativo.

Come un cerotto per l'intestino irritato.

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:

Kijimea Colon Irritabile PRO

(PARAF 978476101)

www.kijimea.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 11.58
e tramonta alle 00.23
Il Santo Sant'Arnone
Il Proverbio
Par fâ für i pulz al dà fuc a la cjase.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Lo scontro politico

A sinistra i meloniani Giovanni Govetto e Luca Vidoni
assieme a Michele Zanolla di Identità Civica. Nella foto
sopra, i banchi del centrosinistra che si è spaccato ancora
una volta su una mozione di politica internazionale

Testo sull'antisemitismo Maggioranza divisa sulla condanna politica

La mozione di Govetto (Fratelli d'Italia) passa con alcuni voti del centrosinistra De Toni e i centristi si schierano a favore, gran parte della giunta invece contro

Mattia Pertoldi

Il Consiglio comunale esaurisce in meno di un'ora la discussione sull'unico vero punto all'ordine del giorno della penultima seduta prima della pausa agostana e per il resto del tempo veste i panni – ancora una volta – di un piccolo palazzo di vetro dove al posto dei problemi contingenti della cit-

tà si discute – tramite mozioni – di Medio Oriente, Israele, Gaza e antisemitismo. E proprio su quest'ultimo tema la maggioranza va di nuovo in cortocircuito, esattamente come un mese fa con le polemiche seguite alla presentazione di un testo pro-Palestina da parte di Andrea Di Lenardo (Alleanza Verdi Sinistra).

Se dopo l'ultima seduta

d'Aula, infatti, le tensioni avevano portato i centristi – cioè Alessandro Colautti, Pierenrico Scalettari e Lorenzo Patti – ad annunciare come non avrebbero più apposto la loro firma in calce ad alcuna mozione di sentimenti, ieri è stato il testo del meloniano Giovanni Govetto a dividere la maggioranza.

In realtà sono due le mozio-

ni presentate dal centrodestra in Aula e, in particolare, da Fratelli d'Italia. La prima nasce su iniziativa del capogruppo meloniano Luca Vidoni per il quale dall'attacco di Hamas del 7 ottobre di due anni fa a oggi si registra «in tutto l'Occidente un'impennata degli atti e dei discorsi d'odio antisemiti» alimentati da «propaganda e ambienti estremisti volti e fomen-

tare l'odio contro la popolazione di fede ebraica». Da qui, pertanto, una serie di richieste a sindaco e giunta affinché sostengano il Governo e il Parlamento italiano in alcuni specifici obiettivi tra cui i principali portano all'ottenimento di una «pace giusta», alla soluzione che arrivi a «due Stati democratici» e all'allargamento degli accordi di Abramo.

Parole non sufficienti a convincere il dem Matteo Mansi che sostiene come la mozione sia «una trappola politica» e che vada bocciata perché «pavida, ipocrita, demagogica e strumentale» andando talmente oltre, nel suo affondo politico, da portare la presidente del Consiglio comunale, Rita Nassimbeni, a invitarlo a chiedere scusa a Vidoni. Raffaella Palmisciano (lista Fontanini) attacca quindi Di Lenardo per «lo show da campagna elettorale con claque al seguito dell'ultimo Consiglio» accusandolo di «gettare benzina sul fuoco delle masse in vista di Italia-Israele». E se Anna Paola Peratoner cita Anna Foa per evidenziare «la differenza tra antisionismo e antisemitismo», alla fine – co-



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

me ampiamente previsto – la mozione viene respinta con voto compatto del centrosinistra.

Diverso è invece il discorso relativo alla mozione di Govetto che ha pure le firme – apposte nel precedente Consiglio – dei capigruppo di maggioranza Colautti e Lorenzo Croattini (lista De Toni). Il testo, nel dettaglio, esprime «la rinnovata

L'EVENTO A STRASBURGO

I sogni dei giovani friulani nel cuore politico dell'Europa

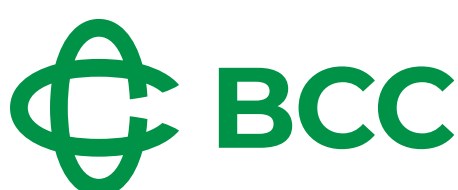
Margherita Scialino

«Benvenuti a Strasburgo, il cuore della democrazia europea!». La sindaco di Strasburgo, Jeanne Barseghian, ha aperto così la sesta edizione dell'European Youth Event (Eye), organizzato nei locali del Parlamento europeo. Svoltosi nei giorni scorsi, l'evento aveva in programma laboratori e conferenze per i giovani dai 16 ai 30 anni su te-

mi come la transizione verde, la libertà d'espressione e l'allargamento dell'Unione europea verso l'Ucraina e la Georgia.

Quest'anno la città francese ha accolto 8.500 giovani provenienti dai 27 Stati membri. Curiosi del mondo e appassionati d'Europa, anche dei ragazzi del Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto la Francia. «La voglia di vedere il cuore dell'Unione europea,

il Parlamento e l'emiclo, dove gli europarlamentari si riuniscono in sessione plenaria per votare per un'Europa migliore: ecco alcuni dei motivi per cui ho partecipato all'European Youth Event» racconta Leonardo Rosso, che lavora all'Ufficio Mobilità e Relazioni internazionali dell'Università di Udine. «Sotto la guida di una professionista dell'Unità di Ricerca del Parlamento europeo ci siamo mi-

BANCA
DI UDINE

bancadiudine.it



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

LA RIQUALIFICAZIONE

Ok della giunta
su via Albona

La giunta comunale ha approvato il progetto per i lavori di riqualificazione di via Albona, nella zona est della città. Un investimento da 300 mila euro per un intervento atteso da tempo, che garantirà nuovamente la percorribilità in sicurezza della strada e dei

marciapiedi, attualmente in parte inagibili a causa delle radici degli alberi. Saranno rifatti totalmente i marciapiedi con nuove pavimentazioni più ampie, sarà riasfaltata l'intera strada, si provvederà a mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali

nelle intersezioni, rese accessibili le fermate dei bus e infine verrà installato un nuovo impianto di illuminazione pubblica con l'interramento dei cavi aerei ora presenti. In aggiunta, il progetto prevede anche opere accessorie come la sistemazione delle cadi-

toie e degli accessi carrabili, con un occhio attento anche all'estetica complessiva dell'area. Secondo il cronoprogramma, ancora provvisorio, approvato nel corso dell'ultima riunione di giunta, i lavori saranno realizzati entro l'autunno del 2026.

Lo scontro politico



Ok dai consiglieri di centrodestra, assente Fiorini, no di Cavallo
L'Asp incasserà quasi 4 milioni in un'operazione che ne vale oltre 6

Via libera alla cessione
del centro Micesio
Il Cda de La Quietè
decide a maggioranza

LA DECISIONE

Partita chiusa per l'ex centro diurno Micesio. Il Cda de La Quietè ha approvato a maggioranza la cessione della struttura all'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc). Hanno votato a favore i tre consiglieri in quota centrodestra e cioè il presidente Alberto Bertossi (Forza Italia), il suo numero due Massimo Milesi (Lega) e Antonella Moro (Fratelli d'Italia). Niente da fare, invece, per Raffaella Cavallo, scelta dal centrosinistra, che ha votato contro mentre era assente Edgarda Fiorini (Fondazione Friuli).

Non è servito dunque – anche per l'assenza di progettualità alternative – nemmeno l'ultimo tentativo da parte di Stefano Gasparin di rivolgersi ai capigruppo di maggioranza per fermare un'operazione nata e cresciuta sull'asse formato tra Bertossi e Denis Caporale, direttore generale di AsuFc, e benedetta dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi con uno stanziamento da oltre 6 milioni. Una volta trovata la quadratura interna da par-



L'EX CENTRO MICESIO
LA STRUTTURA VERRÀ CEDUTA
ALL'AZIENDA SANITARIA

L'ultimo tentativo da parte di Gasparin di bloccare la vendita non è riuscito anche per l'assenza di un progetto alternativo

te di Fratelli d'Italia, infatti, Bertossi ha avuto gioco facile a convocare il Cda per chiedere, appunto, il via libera alla cessione.

Logico, d'altronde, perché fino a dicembre la maggioranza è in mano al cen-

trodestra. Con l'arrivo del 2026 la situazione è destinata a cambiare visto che sarà il Comune a nominare quattro dei cinque nuovi componenti del prossimo Cda. Di questi, tre compreso il presidente spettano alla maggioranza consiliare e uno all'opposizione. Il quinto nome verrà indicato dalla Fondazione Friuli.

Nel frattempo, però, i numeri consentono a Bertossi, i cui rapporti con Gasparin sono ai minimi termini, di proseguire nel proprio iter di gestione dell'Asp udinese. Un programma che prevedeva, appunto, anche la cessione del Micesio non più utilizzato – e quindi non giudicato né strate-

gico né necessario dai vertici de La Quietè – dal momento in cui il Comune ha deciso di spostare in altra sede l'attività di nove associazioni che vi operavano all'interno fino alla fine del 2023.

E se il Micesio diventerà la nuova sede della Clinica psichiatrica, della Neuropsichiatria infantile e del Centro per i disturbi alimentari di AsuFc, ieri Bertossi ha anche spiegato come intende investire, almeno sulla carta, quello che incasserà dalla vendita dell'immobile. Detto che il valore della struttura è stato stimato in 3 milioni 750 mila euro, il presidente dell'Asp ha un paio di idee concrete su come suddividere la somma.

In primo luogo si pensa a opere di manutenzione della residenza Lodi – una delle quattro di cui si compone La Quietè – oppure all'abbattimento di alcuni immobili dell'ex caserma Reginato di pertinenza dell'Asp. La terza opzione, infine, porta alla residenza dei Faggi.

Attenzione, in ogni caso, perché considerato come con poco meno di 4 milioni di nuova liquidità non si possa certo fare tutto, è possibile che da questo calcolo vengano estrapolati i Faggi. Anche perché è stato il sindaco Alberto Felice De Toni a chiedere di trovare una soluzione per questa residenza che si muova in linea con la nuova destinazione del Micesio ottenendo un sostanziale via libera a parlarne da parte di Regione – l'unica in grado di finanziare un'operazione simile – e Asp. Certo il tempo a disposizione per l'attuale Cda è poco. Ma chiudere l'annosa questione dei Faggi prima di dicembre potrebbe essere un grande risultato: politico e per la città. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

condanna nei confronti dell'antisemitismo e di qualsiasi discriminazione che trovi le sue radici in motivi razziali», la preoccupazione «per gli episodi di antisemitismo» e la sua condanna, in particolare, per l'assassinio di «Sarah Milgrim e Yaron Lischinsky, uccisi il 21 maggio a Washington per il solo fatto di essere ebrei».

Il problema, secondo più di qualche esponente della maggioranza, è che quella di Govetto è una mozione strumentale che tenta, appunto, di dividere il centrosinistra. Il Pd, per bocca di Iacopo Cainero, lascia «libertà di scelta» e subito si capisce come la posizione del partito sia tutt'altro che granitica. Giancarlo Ballotta, ad esempio, annuncia il suo voto contrario a differenza dell'ex vicesindaco Carlo Giacomello che invece farà l'opposto perché «mi fermo al titolo della mozione», cioè, appunto, la condanna dell'antisemitismo.

Niente da fare invece per Alleanza Verdi Sinistra con Di Leonardo che sostiene come «la maggioranza non ha nulla da farsi perdonare in tema di antisemitismo e Fratelli d'Italia pri-

ma di venire a darci lezioni su questo tema dovrebbe tagliare i ponti con l'Msi», al pari di Spazio Udine. «La condanna dell'antisemitismo – sostiene Antonella Fiore – era già contenuta nella mozione dello scorso Consiglio. Questo testo ha l'unico scopo di dividere ed è una trappola politica».

Croattini, invece, conferma il voto a favore della lista De Toni pur con un emendamento al testo che non limita la condanna dell'Aula alle sole uccisioni di Milgrim e Lischinsky. Sulla stessa linea d'onda anche Colautti. «Qualcuno parla di possibili strumentalizzazioni – dice –. A me non interessa. Questa mozione ha un approccio serio e va sostenuta». Si vota e il risultato è di 20 a 10 con l'approvazione del testo. Tra i favorevoli ci sono De Toni e Nassimbeni. Contrari, tra gli altri, Alessandro Venanzi, Stefano Gasparin Rosi Toffano, Ivano Marchiol e Arianna Facchini. Sindaco da una parte e il grosso della giunta dall'altra, dunque. Una spaccatura più evidente di questa, in tutta onestà, era difficile ipotizzarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

surati con la progettazione di politiche volte a migliorare il settore sanitario» spiega Elisa Zamolo, originaria di Codroipo e laureata all'Università di Bologna in Studi sull'Europa orientale e l'Eurasia. «Il mio gruppo ha proposto una piattaforma europea per la telemedicina, pensata per ridurre i costi di gestione delle strutture e offrire assistenza a chi vive in aree isolate o ha difficoltà negli spostamenti. Le nostre proposte saranno inviate ai membri del Parlamento europeo per contribuire concretamente, nel nostro piccolo, al processo decisionali». Un'opportunità preziosa anche per entrare in contatto con figure politiche attive nelle istituzioni e presenti durante la manifestazione. Come afferma Enrico



Elisa Zamolo

Perissinotto, giovane ingegnere a Ronchi dei Legionari: «Ho trovato molto stimolante la sessione di domande e risposte con Henna Virkkunen, vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la



Leonardo Rosso

sovranità tecnologica, la sicurezza e la democrazia. Abbiamo parlato di intelligenza artificiale e transizione digitale, oggi fondamentali nei dibattiti sul futuro dell'Unione europea».

Le conversazioni tra i giovani partecipanti hanno superato i confini fisici del Parlamento per continuare informalmente ai margini delle conferenze. Magari a cena dove spesso, attorno ad un tavolo, i giovani discutevano in inglese dei temi affrontati nella giornata, condividevano i racconti dei loro Paesi e le riflessioni sul domani. «Dopo l'Eye ti sentirai sicuramente un cittadino europeo» dice entusiasta Leonardo Rosso. «Voglio mettere in pratica ciò che ho imparato e sfruttare le relazioni costruite, portando l'Europa nella comunità in cui vivo, a partire dal racconto di quanto questa sia vicina a noi» aggiunge Enrico Perissinotto. Quale migliore ambizione per un'Europa unita e senza confini? —

ALLA CASA DELL'IMMACOLATA

Salvò la vita a un turista
Premio al 17enne egiziano

Lo ha visto annaspere nelle acque del lago di Cavazzo e non ci ha pensato due volte: a soli 17 anni, Ahmed (nome di fantasia, ndr.) si è buttato, ha raggiunto il turista in difficoltà e lo ha riportato a riva, salvandogli la vita. Per questo il giovane, di origine egiziana, ospite della Casa dell'immacolata, la comunità udinese per minori non accompagnati, dal novembre scorso, riceverà un riconoscimento

per il gesto lodevole che ha compiuto. La cerimonia si svolgerà domani alle 14.30, nella sala polifunzionale della Fondazione, in via Chisimaio 40: a consegnare il riconoscimento ad Ahmed sarà il direttore Giorgio Conconi. «Alla cerimonia sono invitati tutti gli ospiti della comunità – specifica la coordinatrice Silvia Scialpi – anche perché diventi una sorta di monito per loro». —

AVEVA 82 ANNI

È morto l'ingegner Vittorio Zanon

Nel suo cuore la politica e la cultura

Nato a San Giorgio di Nogaro, fu protagonista del centrismo, prima con la Dc e poi con l'Udc. Braccio destro di Mizzau, era direttore della storica rivista Panarie e della casa editrice Nuova base

IL RICORDO

Una vita divisa tra la politica, il lavoro da ingegnere e la cultura, con un posto speciale riservato alla famiglia e alla fede, farò che non lo ha mai abbandonato. È scomparso l'altro ieri, a 82 anni, Vittorio Zanon, protagonista del centrismo nella politica friulana e al contempo anima della rinascita della rivista La Panarie. «Un uomo onesto, socievole e generoso – lo ricorda la moglie Fiorenza Marchiol – che non negava il suo aiuto a nessuno».

Nato a San Giorgio di Nogaro l'11 aprile 1943, entrò presto nel tessuto della politica locale, come membro della Democrazia cristiana (Dc) prima, e dell'Unione dei democratici cristiani (Udc) poi. «Un vero centrista, democristiano della prima ora» così lo definisce Angelo Compagnon, segretario dell'Udc alla

Camera dal 2006 al 2008 e dal 2008 al 2013, fu il braccio destro di Alfeo Mizzau, con cui strinse un rapporto di stima e affetto tale da portarlo, nel 1996, a rilevare la casa editrice Nuova base. «Se io ero il segretario di Mizzau – raccontava l'amico Luigi Papais – Vittorio era l'interprete del suo pensiero politico e mantenne sempre una certa tenacia nel difendere i valori in cui credeva». Fermezza e risolutezza, del resto, dovevano essere tra i capisaldi di una personalità sfaccettata, se a citarli è anche Alessandro Tesolat, ex segretario provinciale dell'Udc: «Abbiamo sempre avuto un rapporto piuttosto dialettico, con un intenso confronto, spesso su posizioni assai diverse, ma per me molto arricchente» spiega, citando, in particolare, l'intelligenza e la vasta conoscenza della politica che caratterizzavano Zanon e che lo portarono, tra i tanti incarichi, a ricoprire anche quello di presidente della



VITTORIO ZANON
EX ASSESSORE E PRESIDENTE DI FRIULIA
E STORICO DIRETTORE DELLA PANARIE

Amici e colleghi lo ricordano come una persona onesta e fedele ai suoi valori. La moglie: «Padre e nonno premuroso»

Friulia Fvg, nel corso degli anni Novanta.

«Ci siamo conosciuti nel 1967, quando eravamo entrambi studenti universitari, lui di ingegneria e io di economia» ricostruisce la moglie, ricordando il ruolo che, da poco assessore a San Giorgio, ricoprì durante il terremoto. «In quei mesi tremendi si occupò di gestire i collegamenti con i radioamatori, al centro

della macchina dei soccorsi». Come racconta ancora Fiorenza Marchiol, «oltre alla politica c'era l'attività professionale, portata avanti attraverso la società Pz progetti, fondata a Buja nel 1973 e cresciuta molto nel corso degli anni, al punto da seguire diversi progetti all'estero, soprattutto tra Medioriente e Russia».

Se il lavoro lo portò a viaggiare molto, il tempo libero lo

dedicava alla famiglia: «Era un padre e un nonno esemplare, premuroso e attento» confida la moglie, con cui Zanon ebbe due figli e quattro nipoti (con un quinto in arrivo). «Amava il mare e le vacanze in barca in Croazia» continua, dedicando poi un ampio spazio al capitolo della cultura, punto centrale dell'esperienza di Vittorio Zanon. «Era il 1968 quando lo chiamò Mizzau per chiedergli di far rinascere la rivista Panarie, di cui era direttore dal 1991». E così la pubblicazione venne portata a nuova vita: «L'anno scorso abbiamo festeggiato i cento anni con un progetto in cui abbiamo coinvolto le scuole, arrivando a realizzare un giornale scritto dagli studenti». Negli ultimi anni, la cultura era il suo primo rifugio: «Fino a poche ore prima di lasciarci, lavorava alla digitalizzazione della rivista». I funerali sono in programma oggi, alle 16, nella chiesa di Pradamano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A LESTIZZA

L'addio a Comuzzi

Le sue ceneri sul Coglians

Le sue ceneri saranno sparse sul monte Coglians, ma prima, nella casa paterna di Lestizza, Giannino Comuzzi sarà salutato con un rinfresco. Tra le tante, sono anche queste le volontà del sostituto commissario di polizia morto domenica nella sua casa a Rive d'Arcano. Era stato lo storico ispettore a capo dell'Antidroga della questura di Udine. Aveva 66 anni e da molti mesi ormai combatteva contro una malattia che lasciava il segno ogni giorno di più. Dopo la benedizione nel cimitero di Lestizza, domani alle 10.30, la salma proseguirà per la cremazione a Gemoni. Ma intanto gli amici e i parenti (la moglie Angela e la figlia Chiara) e sicuramente tanti colleghi della polizia e dell'Arma dei carabinieri si raduneranno nella casa paterna di Comuzzi a Lestizza, dove vive la figlia. Intanto, a Rive d'Arcano è già tutto pronto per il torneo di calcio a 5 in memoria di Jacopo Comuzzi, il figlio 19enne di Giannino morto per malattia nel 2017. Sarà la sesta edizione e si giocherà il 19 luglio. —

Sovraffollamento e in carcere

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO BIANCO SULLE DROGHE



Garante dei detenuti, associazioni e politici alla presentazione del Libro Bianco sulle droghe /FOTO PETRUSSI

Garante e associazioni chiedono nuove leggi, pene alternative e indulto

La presentazione del sedicesimo Libro Bianco sulle Droghe (si tratta di un rapporto nazionale sugli effetti del Testo unico sugli stupefacenti, Dpr 309/90, sul sistema penale, sui servizi, sulla salute delle persone che usano sostanze e sulla società ed è promosso da La Società della ragione, Forum droghe, Antigone, Cgil, Cnca, associazione Luca Coscioni, Arci, Lila con l'adesio-

ne di A Buon Diritto, Comunità di San Benedetto al Porto, Funzione pubblica Cgil, Gruppo Abele, Itardd, Itanpud, Meglio legale e Eumans) ieri è stata l'occasione per fare il punto sul problema del sovraffollamento all'interno del carcere di Udine e per richiedere nuove leggi, pene alternative, indulto e misure di comunità volte al reinserimento sociale. Questo «per migliorare le con-

dizioni di tutti coloro che si trovano negli istituti di pena, non solo i detenuti, ma anche il personale di custodia».

A prendere la parola sono stati il presidente onorario della Società della ragione, Franco Corleone, e il garante dei detenuti Andrea Sandra, sostenuti da rappresentanti dell'associazione Icaro, dell'amministrazione comunale e della Camera penale friulana.

«Leggendo i dati relativi al 2024 contenuti nel Libro bianco – ha spiegato Corleone – vediamo che 21 mila persone sono incarcerate per violazione della legge sulle droghe. E che 19.700 circa dei detenuti sono classificati come tossicodipendenti. Ciò significa, visto che c'è una parziale sovrapposizione tra le due categorie, che circa la metà di tutti i detenuti (che sono circa 62 mila), ha a che fare con il settore della droga. Dal 1990 per il semplice consumo abbiamo avuto un milione e mezzo di segnalazioni al Prefetto. E, di queste, un milione per canapa. Quindi c'è una «guerra all'erba». A Udine sono 46 i ristretti per droga sui 182 presenti (dato di ieri) a fronte di una capienza prevista di soli 95 posti. Il risultato è un carcere strapieno e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. La situazione è insostenibile. A Udine ci sono 78 persone che hanno il fine pena nel 2027 che potrebbero avere misure alternative».

«Serve un cambio di prospettiva – sottolinea Sandra, Garante dei detenuti –, servono strutture esterne adeguate, lo Stato deve intervenire. Ci sono problemi anche dal punto di vista della residenzialità fuori dal carcere e, su questo, la politica può fare molto. Il Comune, attraverso l'Ambito, si faccia carico di queste necessità, noi crediamo che le risorse non manchino. Così non solo si ridurrebbe la popolazione carceraria, ma si offrirebbero anche delle opportunità serie di reinserimento». —

LA POSIZIONE DEL PD

«Vicinanza agli agenti penitenziari aggrediti e plauso ai volontari»

Rispetto all'ultima vicenda che ha coinvolto il carcere di Udine (di recente il sindacato Sappe ha denunciato l'aggressione, da parte di due detenuti, di quattro poliziotti penitenziari, ndr) esprimiamo sincera vicinanza agli agenti feriti. Il vero problema, come denunciato da mesi, è il sovraffollamento, che determina una situazione critica con conseguenze per tutti, detenuti e personale carcerario. Ma la soluzione non è di riproporre gli ospedali psichiatrici giudiziari, che per fortuna abbiamo superato, bensì di potenziare le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems), così come l'assistenza psichiatrica e psicologica in carcere, soprattutto a sostegno dei detenuti che manifestano problematiche di comportamento che possono rendere difficile la convivenza».

Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) che assieme al segretario cittadino del Pd, Rudi Buset e alla consigliera comunale del Pd, Anna Paola Peratoner, esprime preoccupazione per la situazione della casa circondariale di Udine.

«Il tema politico – le paro-

le di Celotti – è che nulla è stato fatto, a livello legislativo, per risolvere questa situazione, e anzi, con il dl sicurezza sono stati aumentati i reati e inasprite le pene, il che certo non va nella direzione di diminuire la popolazione carceraria». «Nell'esprimere vicinanza al personale della polizia penitenziaria, impegnato con professionalità quotidianamente in situazioni di rischio e gravità – sottolinea Buset –, ci tengo a sottolineare l'apprezzamento per le associazioni che, lontane dalle luci della ribalta, si impegnano costantemente per denunciare le problematiche delle carceri e migliorare concretamente le condizioni di vita nelle strutture». E Peratoner aggiunge: «Volontariato e associazionismo si impegnano per rendere più supportabile la vita dei detenuti, cercando soluzioni che vadano a contrastare il sovraffollamento. Anche con l'arrivo di Marco Cavallo in carcere hanno dimostrato di voler dare ascolto a detenuti, agenti e personale civile, con cui l'alleanza deve farsi solida, pena la dignità delle persone, lavoratrici e ristrette, che abitano una delle istituzioni più in sofferenza del nostro Paese».

NELLA ZONA DEL CENTRO STUDI

Razzia di ori e pellicce per 30 mila euro

Un furto da oltre 30 mila euro è stato messo a segno a Udine, tra martedì e domenica scorsi, in un’abitazione nella zona del centro studi. I ladri sono riusciti a entrare dopo aver forzato la porta d’ingresso e, una volta all’interno, hanno portato via gioielli e due pellicce.

La proprietaria ha scoperto l’accaduto domenica, al suo rientro, trovando la casa a soqquadro. Immediata la denuncia ai carabinieri, che hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili e ricostruire la dinamica del colpo.

I colpi, nelle ultime setti-

mane, si susseguono. I malviventi approfittano del fatto che le case, in questo periodo di vacanza, sono spesso vuote per più giorni. Ma, a dire la verità, non si fanno particolari problemi a introdursi nelle abitazioni anche quando i proprietari sono presenti e magari sono seduti a tavola per il pranzo della domenica, come è capitato solo qualche giorno fa in un appartamento di via Feletto. In quell’occasione un bandito – che sembra aver agito da solo – è stato notato da un vicino mentre scalcava la ringhiera di un terrazzo. L’uomo ha dato subito l’allar-

me, ma ormai il colpo era già andato a segno. Il ladro aveva già arraffato circa un migliaio di euro.

Non mancano, poi, anche i furti su commissione, come quello avvenuto poche settimane fa, a inizio giugno, ai danni del negozio di biciclette Granzon di viale Palmano-

va. Il danno è stato di ben centomila euro: un gruppo composto da sei o sette malviventi aveva le idee chiare su come agire e su quali biciclette portare via. Infatti, sono sparite le più preziose, in fibra di carbonio che erano custodite in una sorta di caveau. I ladri erano arrivati con due mezzi: un furgone telonato e un cassonato lungo. Il primo si è fermato davanti al negozio e il secondo all’ingresso al parcheggio, bloccando qualsiasi accesso da viale Palmanova. —

GIUDICATO CON RITO ABBREVIATO

Truffa del finto incidente Arrestato e condannato

A processo è finito un 26enne napoletano giunto in Friuli in treno per i raggiri. L’uomo è riuscito a impossessarsi di un bancomat spendendo oltre 1.700 euro

Alessandro Cesare

La banda di truffatori era riuscita ad “agganciare” una donna di 84 anni residente a Udine. Raggiunta al telefono l’avevano convinta che la nipote era stata coinvolta in un brutto incidente e che per evitarle il carcere fosse necessaria un’ingente somma di denaro. Da versare subito. Alla porta dell’abitazione dell’anziana si era recato un 26enne di Napoli, Angelo Di Matteo, giunto in Friuli in treno per inanellare una serie di raggiri prima di tornarsene in Campania con il bottino. Ma i suoi movimenti erano tenuti d’occhio dalle forze dell’ordine, che sono riuscite a fermarlo e ad arrestarlo in flagranza di reato.

L’uomo, sottoposto alla misura cautelare in carcere a Poggioreale, e difeso dagli avvocati Elisabetta Panozzo ed Emiliano Iasevoli, nei giorni scorsi è stato condannato dal giudice per l’udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosaria Persico, al termine del rito abbreviato.

Per i reati di truffa in con-

corso e di indebito utilizzo di strumenti di pagamento diverso dai contanti gli è stata inflitta una pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione oltre a una multa di 1.400 euro. L’uomo potrà scontare la pena agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, per dargli modo di assistere la madre gravemente malata.

Da quanto ricostruito dalla Procura, Di Matteo, il 28 novembre 2024, era riuscito a farsi consegnare dalla 84enne tre anelli d’oro e il bancomat con il relativo Pin. Sfruttando la carta riusciva a prelevare mille euro dallo sportello di Intesa Sanpaolo di piazzale Osoppo e a spendere 41,20 euro alla money Sisal Udine di via Ge-

mona, 140,60 euro alla tabaccheria Lory di via Mercatovecchio, 345 euro da Cugini Men di via del Carbone, 7 euro al bar Glass di via Sarpi, 100 euro nella sala giochi Pullman slot-Terry bel di viale Europa Unità e 115 euro nella stazione ferroviaria di Udine. Un importo, quest’ultimo, servito per l’acquisto del biglietto di ritorno a Napoli.

Lo stesso giorno Di Matteo aveva messo nel mirino anche una donna di 86 anni, questa volta residente a Gorizia. In questo caso si era spacciato prima per carabiniere, poi per avvocato, per convincere la donna a consegnargli del denaro utile a evitare che il figlio finisse in carcere dopo aver provocato un grave incidente. Facendo leva sulla preoccupazione e sull’emotività della donna riusciva a farsi consegnare 6 mila euro in contanti.

Ma uscendo dall’abitazione della donna trovava il personale della questura di Gorizia ad attenderlo, con gli agenti che hanno fatto subito scattare l’arresto vanificando il raggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’INCIDENTE A DUINO-AURISINA

Famiglia udinese in ospedale

Una famiglia di Udine è rimasta coinvolta domenica mattina in un incidente stradale a Sistiana, lungo la statale 14. Una minorenne è stata portata al Pronto soccorso del Burlo assieme al papà (che era alla guida e non si è fatto nulla). Altre tre persone sono state accompagnate a Cattinara, nessuno in gravi condizioni.

IN VIA GIO BATTA BASSI

Ruba una bicicletta dal garage di una casa Inflitti 2 anni e 8 mesi

È accusato di essersi introdotto, nel gennaio 2023, nel garage di un’abitazione di via Gio Batta Bassi, riuscendo a mettere le mani su una bicicletta da corsa. Per questo motivo un 25enne di origini moldave, Putilo Vitali, è finito a processo per il reato di furto in abitazione. Ieri per l’uomo è arrivata la condanna di primo grado. Il giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, gli ha inflitto una pena di 2 anni e 8 mesi di reclusione oltre a un risarcimento a favore della parte civile di mille euro.

Il furto, come ricostruito dalla Procura di Udine, risale alle giornate tra il 18 e il 23 gennaio 2023. L’uomo, dopo essere riuscito a entrare nel garage della donna, aveva sottratto la bicicletta Whistle di colore nero del valore di 500 euro. Quando la proprietaria del mezzo a due ruote si è accorta del furto ha presentato regolare denuncia ai carabinieri, facendone scattare le indagini. L’individuazione di Vitali è stata possibile grazie alle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Resta da chiarire se la sparizione proprio di quella bicicletta fosse casuale o su commissione, considerato l’interesse nei confronti delle bici da corsa, come dimostrato dai frequenti furti anche nei negozi specializzati. La proprietaria si è costituita parte civile appoggiandosi all’av-



Il modello di bici rubato

vvocato Salvatore Spitaleri. A difendere Vitali, invece, è l’avvocato Giovanni Donazzolo, che ha già annunciato di voler presentare ricorso contro la sentenza. A suo dire la ricostruzione del fatto da parte della Procura presenta diverse lacune: «L’appello va fatto per alcune ragioni di tipo sostanziale – ha specificato il legale –. Innanzitutto, l’unico testimone oculare, di fatto ha smentito un coinvolgimento del mio assistito, non avendolo riconosciuto. In secondo luogo i carabinieri avrebbero individuato Vitali da immagini di videosorveglianza non troppo definite, ritenendo determinante per il riconoscimento un orecchino. Siamo arrivati al punto – ha aggiunto Donazzolo – di farci bastare il ragionevole sospetto per giungere a una condanna?». Il pubblico ministero aveva chiesto una pena di 3 anni di reclusione. —

A.C.

L’AVVICENDAMENTO ALL’ONDIF UDINE

Osservatorio diritto di famiglia La guida da Comand a Cassina

La sezione udinese dell’Osservatorio del diritto di famiglia (Ondif) ha recentemente rinnovato le proprie cariche sociali e l’avvocato Emanuela Comand, al comando dell’associazione da diciassette anni, unitamente al consiglio direttivo uscente, è stata salutata con calore e riconoscenza per avere saputo coltivare e far crescere negli anni il sodalizio.

A livello nazionale Ondif, con oltre 3.000 iscritti su 95 se-

zioni territoriali, rappresenta la più numerosa associazione familiaristica, tanto da rientrare nel novero delle associazioni forensi maggiormente rappresentative riconosciute.

Durante la presidenza Comand, Ondif ha organizzato numerosissime proposte formative in materia di diritto di famiglia a favore degli avvocati.

Ha inoltre contribuito, attraverso eventi e interventi, a for-

mare e informare la cittadinanza circa la tutela dei diritti individuali e della famiglia, nonché circa l’evoluzione sociale della famiglia stessa.

Comand è stata quindi insignita della presidenza onoraria mentre il nuovo direttivo, composto dagli avvocati Anna Maria Cassina in qualità di presidente, Lorenzo Cudini vicepresidente, Katia Ariis tesoriere, Luca Appiotti, Elena Biasutti, Alberta Martini Barzolari e



Il nuovo direttivo dell’Osservatorio del diritto di famiglia di Udine

Francesca Ronchese, è stato presentato in occasione del recente convegno, tenutosi il 9 giugno a palazzo Torriani, dal titolo “Rifiuto genitoriale. Un confronto tra esperti per opera-

re in sinergia”.

All’evento hanno partecipato Valentina Dotto, assistente sociale responsabile dell’unità organizzativa minori, famiglia, disabilità dell’Ambito ter-

ritoriale del Friuli centrale, il Giuseppe Gennari magistrato presso il Tribunale civile di Milano, Giovanni Battista Camerini psichiatra, psicoterapeuta, neuropsichiatra infantile e Cesare Fossati, responsabile Ondif della Regione Liguria nonché curatore del portale dell’Osservatorio.

I progetti della sezione udinese per il prossimo autunno, che vedranno impegnati il nuovo presidente i nuovi componenti del direttivo, sono la realizzazione di un corso per la “lettura” dei redditi e dei bilanci, finalizzata alla determinazione degli assegni di mantenimento e un evento celebrativo della ricorrenza dei cinquant’anni della riforma del diritto di famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione e ricerca

Tutoraggio e formazione migliorano il rendimento Giugno con meno bocciati

Cala il numero dei non ammessi alle classi successive nei tecnici e professionali Barbieri (Malignani): «Passi avanti». Castellano (Deganutti): «Azioni efficaci»

Raffaella Sialino

Grazie agli investimenti e a diversi interventi, nelle scuole migliorano anche gli esiti degli scrutini. A confermarlo sono i dati che abbiamo raccolto tra gli Istituti tecnici e professionali di Udine e analizzato anche con l'aiuto dei rispettivi dirigenti scolastici. Il risultato è un complessivo calo delle bocciature nel percorso che va dalla prima alla quinta classe.

ISTITUTO TECNICO MALIGNANI

Alla fine del primo anno, gli studenti non ammessi alla classe successiva sono l'11,5% e i sospesi il 27,8%; per il secondo anno, non ammessi 7,7% e sospesi 32%; per il terzo, non ammessi 7,8% e sospesi 25,8%; per il quarto, non ammessi 2,5% e sospesi 21,5%. Quanto all'esame di Stato, non ammesso il 2,5%. «Quest'anno – commenta il ds Olivero Barbieri – abbiamo fatto passi avanti nel miglioramento dell'efficacia dell'azione scolastica grazie agli investimenti previsti dal Pnrr, in particolare la linea dedicata a interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e della dispersione scolastica. L'uso di questi fondi ha portato a risultati tangibili. I non ammessi sono passati dal 18% dell'anno scorso all'11,5% di adesso».

ISTITUTO TECNICO MARINONI

All'Istituto diretto da Alberta Pettoello, al Cat (249 iscritti)



Nelle foto Petrusi d'archivio, alcuni ragazzi nella zona studi, davanti agli istituti tecnici Zanon e Malignani

nelle prime, i non ammessi sono stati l'11,5% e i sospesi il 27,3%; nelle seconde, bocciati 3,1% e sospesi 28,4%; nelle terze, bocciati 11,25% e sospesi 30%; nelle quarte, non ammessi 10,2% e sospesi 32,65%; nelle quinte, non alla maturità 13,55%. Al serale, classe 3-4, su 11 iscritti 4 ammessi, 4 bocciati e 3 sospesi, in quinta, su 15 iscritti 8 ammessi e 7 no. All'indirizzo Grafica (348 iscritti) nelle prime, bocciati 12,7% e sospesi 26,2%; nelle seconde, respinti 10,8% e sospesi 30,8%; nelle terze, bocciati 3,5% e sospesi 27,4%; nelle quarte, bocciati 6,7% e sospesi 42,6%; nelle

quinte, non ammessi all'esame 9,2%. Inoltre, al serale in 3-4, su 11 iscritti 2 ammessi, 3 bocciati, 6 sospesi e in quinta su 16 iscritti, respinto solo uno.

ISTITUTO TECNICO ZANON

Nelle prime, promossi il 57,5%, bocciati 18,5% e rimandati 23,9%; nelle seconde, ammessi 66,4%, non ammessi 3,5%, sospesi 30,1%; nelle terze, ammessi 62,4%, non ammessi 3,9%, sospesi 33,7%, nelle quarte ammessi 75,6%, non ammessi 2,5%, sospesi 21,9%. Per le quinte, poi, il 98% degli studenti ha potuto sostenere la maturità,

solo il 2% è stato fermato. «Andamento – dice la ds Elena Venturini – in linea con lo scorso anno, con un lieve miglioramento. In tutti gli anni di corso si registra un incremento nella percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva. Merito dell'impegno costante dei docenti, che hanno organizzato interventi di recupero e potenziamento delle competenze, possibili anche grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione e dai Pnrr».

ISTITUTO DEGANUTTI

Al tecnico, nelle prime, bocciati 28,2% e sospesi 32,6%;



nelle seconde, non ammessi 10,7% e sospesi 39,2%; nelle terze, non ammessi 20,4% e sospesi 31,1%; nelle quarte, bocciati 3,2% e sospesi 19,5%. Nelle quinte, non ammessi all'esame il 3,6%, che salgono a 115 ammessi e 8 bocciati con il serale. Al professionale, in prima bocciati il 18,1%; in seconda, non ammessi 23,5% e sospesi 47%; in terza, sospesi il 40%. «Nonostante i numeri negativi ancora alti – commenta la ds Maria Rosa Castellano – sono soddisfatta del lavoro dei miei docenti. Sia i giudizi sospesi che le non ammissioni risultano finalmente in calo, segno che le azioni costanti di recupero, potenziamento e tutoraggio sono efficaci e in linea con i percorsi formativi».

ISTITUTO STRINGHER

Significativi anche i dati dell'Istituto diretto da Ciotola. Tecnico del turismo: nelle prime, non ammessi 7,3%, sospesi 4,8%; nelle seconde, bocciati 11,7% e so-

spesi 35,2%; nelle terze, respinti 3,8% e rimandati 34,6%; nelle quarte, nessun bocciato ma 30,7% sospesi; nelle quinte, 5% non ammessi all'esame conclusivo. Enogastronomia ospitalità alberghiera: nelle prime, bocciati 7,7% (la sospensione qui non è prevista da normativa); nelle seconde, non ammessi 7,7% e sospesi 27,1%; nelle terze, bocciati 3,3% e rimandati 25,2%; nelle quarte, respinti 0,6% e sospesi 24,8%; nelle quinte, non ammessi alla maturità 5,7%. Commerciale: nelle prime, 6,6% non ammessi (anche qui la sospensione non è prevista); nelle seconde, 7,4% bocciati e 18,5% sospesi; nelle terze, nessun bocciato e 35,7% sospesi; nelle quarte, 7,4 non ammessi e 27,7% sospesi; nelle quinte, non hanno potuto svolgere l'esame finale 7,4%.

L'Istituto professionale Cecconi, diretto da Adriano De Giglio, non ha ancora fornito i dati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Università rivela che più si invecchia, più si fa fatica a dialogare

Linguaggio e capacità cognitive Ecco come cambiano a 75 anni

LO STUDIO

L'invecchiamento sano influenza le capacità di produzione del discorso e le capacità cognitive ad esso collegate, come velocità di eloquio, abilità lessicali, grammaticali e fonologiche. E quanto dimostra, per la prima volta, una ricerca dell'Università di Udine basata su un campione di 256 adulti sani tra i 20 e 92 anni. Lo studio ha osservato che il declino di memoria di lavoro, attenzione e controllo

inibitorio è fortemente associato a difficoltà a livello discorsivo. L'età di 75 anni è emersa come una soglia critica, segnando un punto di svolta in diversi ambiti comunicativi e cognitivi.

LA RICERCA

Il lavoro è stato pubblicato dalla rivista scientifica internazionale Discourse processes. «La nostra ricerca – spiega il responsabile scientifico, Andrea Marini, professore di Psicologia generale dell'ateneo – fornisce per la prima volta evidenze di andamenti lineari e non li-

neari legati all'età nella produzione discorsiva». Marini rileva che ciò «contribuisce, in particolare, alla comprensione dell'interazione tra linguaggio e cognizione nell'invecchiamento sano, offrendo una base per la ricerca futura e per applicazioni pratiche in ambito clinico».

IL CAMPIONE

In generale, l'invecchiamento influenza il linguaggio in modo asimmetrico, con un impatto maggiore sulla produzione linguistica rispetto alla comprensione. Nello studio, 256



Andrea Marini

adulti di lingua italiana sono stati suddivisi in fasce d'età: 64 giovani (20-39 anni), 64 di mezza età (40-59), 64 maturi (60-74) e 64 anziani (75-92).

LA PRODUZIONE DI PAROLE

La produttività del discorso, cioè la quantità, ha mostrato un andamento misto, senza effetti correlati all'età sulla pro-

duzione di parole, e con una diminuzione della velocità di eloquio. L'invecchiamento ha influenzato non solo la capacità di produzione delle parole e di costruzione delle frasi, ma anche quella legata alla capacità di essere efficaci nella comunicazione, usando adeguatamente il contesto e legando fra loro le frasi a livello discorsivo.

L'ETÀ SPARTIACQUE

In particolare, è emerso che l'aumentare dell'età influenza in modo graduale la capacità di produrre parole ben formate, frasi complete e di legare queste ultime fra loro in modo coerente. Su altre abilità l'aumentare dell'età esercita un'influenza non lineare, con l'assenza di differenze tra le varie fasce d'età fino alla soglia dei 75 anni. Quest'età si pone come spartiacque per la produzione di parole adeguate al contesto e la capacità di legare tra loro i significati veicolati

dalle varie frasi. Questo determina negli ascoltatori una riduzione della capacità di capire il "succo" di un discorso. Queste difficoltà erano legate al concomitante indebolimento della capacità di gestire più informazioni contemporaneamente (memoria di lavoro), mantenere l'attenzione su un compito, inibire la produzione di informazioni e di mettersi nei panni degli interlocutori per tarare la comunicazione.

IL TEAM

Lo studio è stato condotto dal gruppo di ricerca del Laboratorio di neuroscienze cognitive, coordinato da Andrea Marini del Dipartimento di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società. Il team è composto da Andrea Marini, Francesco Petriglia, Silvia D'Ortenzio e Giulia Gasparotto, con la collaborazione di Francesca Marina Bosco dell'Università di Torino. —

Le nostre iniziative

L'APPUNTAMENTO OGGI ALLA NUOVA TORATE

Il Caffè con i lettori arriva a Cussignacco
Uno spazio per idee, spunti e lamentele

L'idea è quella di bere un caffè in compagnia, condividendo un'ora di chiacchiere. Il primo appuntamento di luglio della rubrica che porta il Messaggero Veneto a sedersi a un tavolo con i lettori si terrà stamattina, a partire dalle 11, a Cussignacco. Il dehors del bar La nuova Torate, in via Veneto 158, è

pronto ad accogliere i cittadini e i giornalisti per aggiungere un pezzo al puzzle che, di settimana in settimana, stiamo costruendo insieme, con l'obiettivo di contribuire alla crescita e al miglioramento della vita nei quartieri. Un'area, quella di Cussignacco – Paparotti, situata a Udine sud, dove uno dei te-



Il bar La nuova Torate

mi più discussi negli ultimi tempi, anche attraverso lo strumento dei consigli di quartiere, è stata la costruzione di un parco fotovoltaico nella zona di via del Partidor. Contro questa ipotesi si sono scagliati entrambi i parlamentini di Udine sud, Baldasseria e, appunto, Cussignacco; inoltre, si è costituito il Comitato Udine Sud,

intenzionato «a far valere l'interesse pubblico alla salute, alla tutela del patrimonio storico e ambientale del particolare contesto tra Udine Sud e Cussignacco». Il caffè, al quale dovrebbe partecipare anche il coordinatore del quartiere, Paolo Stradolini, sarà un'occasione per tornare su questo argomento e per prenderne in considerazione altri: dal traffico alla viabilità, dallo stato di salute delle attività commerciali ai parchi e al verde pubblico, ci sarà spazio per ascoltare le idee di tutti. Spunti e segnalazioni che troveranno adeguato spazio sul giornale di domani. —

L'ASSEMBLEA PROVINCIALE

Confcommercio al rinnovo
Da Pozzo resta alla presidenza

Al vertice dal 2002, è stato confermato alla guida del gruppo per altri cinque anni «Guardiamo avanti, investendo su innovazione, formazione e rete tra territori»

«Sono stati gli anni del Covid e di una faticosa ripartenza. Ma anche gli anni delle guerre, dell'inflazione, della crisi dei consumi, dell'accelerazione digitale. Un periodo di enorme complessità dal quale il Friuli è uscito meglio di altri territori» ha osservato Giovanni Da Pozzo, dal 2002 presidente di Confcommercio provinciale, commentando alcuni dati sulla congiuntura economica nel suo intervento all'assemblea degli eletti, riunita a Villa Trovatore, a Cervignano.

IL FILO INVISIBILE

«In uno dei contesti più difficili del secondo dopoguerra, Confcommercio ha saputo rappresentare al meglio i suoi associati. Nell'anno del rinnovo del mandato, si riparte ora con una squadra che è un mix di esperienza e novità», ha sottolineato Da Pozzo nel riassumere il bilancio del quinquennio 2020-25, sintetizzato in aper-



Il presidente Da Pozzo con l'assessore regionale Bini e alcuni dei componenti del nuovo Consiglio provinciale

tura dei lavori (che hanno visto pure un intervento video del presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli) da un filmato che ha raccontato il filo invisibile che lega ogni impresa, ogni sguardo di un imprenditore, ogni difficoltà superata insieme; il filo di

Confcommercio Udine che da 80 anni tesse con pazienza e determinazione la tela del commercio friulano.

L'IMPEGNO DI MANDATO

I numeri spiegano l'impegno della squadra Confcommercio in questi cinque anni. Solo per

citarne alcuni, 73 riunioni tra assemblee degli eletti, consigli e giunte per le decisioni strategiche e 408 incontri tra assemblee e consigli di categoria dei 28 gruppi dell'associazione. E ancora, sulla sfida cruciale dell'accesso al credito, 491 pratiche di finanziamento gestite

dagli uffici per oltre 13 milioni di euro mobilitati; oltre 175 mila cedolini paga elaborati da Servizi Imprese Udine; quasi 19mila partecipanti ai corsi di formazione di Terziaria Cat Udine.

LA PROSPETTIVA

«Cosa vogliamo fare? Guardare avanti, il che significa investire sull'innovazione, credere nella formazione, difendere i valori dell'impresa diffusa e costruire reti forti tra territori, persone e idee. Significa, in una parola, evolvere», ha chiarito Da Pozzo.

IL RINNOVO CARICHE

Nel corso dell'assemblea, presente il nuovo consiglio, rinnovato per acclamazione, Da Pozzo è stato riconfermato alla guida di Confcommercio provinciale per il prossimo mandato 2025-2030. «È il risultato di un lavoro di squadra di cui ringrazio chi consente all'associazione di proseguire nel segno della continuità», le parole del presidente Pozzo. Contestualmente sono stati eletti i componenti del nuovo Consiglio: Diego Bellotto, Alessia Cappellotto, Fabrizio Cattelan, Mattia Chiarvesio, Antonio Dalla Mora, Giovanni Da Pozzo, Andrea Freschi, Renata Lirussi, Mauro Notarfrancesco, Fabio Passon, Giuseppe Pavan, Giovanni Pigani, Massimiliano Pratesi, Luigi Sutto, Maurizio Temporini, Alessandro Tollon, Rodolfo Totolo, Lorena Zanutta, Marzia Zappetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere

V.le Volontari della Libertà, 42

Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22

Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10

Tel. 0432580492

Beltrame

P.za Libertà, 9

Tel. 0432502877

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Favero

Via De Rubéis, 1

Tel. 0432502882

Nobile

Pitta del Pozzo, 1

Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294

Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15

Tel. 0432501969

Turco

V.le Tricesimo, 103

Tel. 0432470218

Zambotto

Via Gemona, 78

Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

CAMPOLONGO TAOGLIANO

Rutter

C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347

CIVIDALE DEL FRIULI

Fornasaro

C.so Mazzini, 24

Tel. 0432731264

FORNÌ DI SOPRA

Varmost Sas

della Dr.a Emanuela Graziani

Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

GEMONA DEL FRIULI

Bissaldi

P.za Garibaldi, 3

Tel. 0432981053

LIGNANO SABBIAORO

Sabbiaoro

Via Tolmezzo, 3

Tel. 043171263

MALBORGHETTO VALBRUNA

Guarasci

Via Potebbana, 14

Tel. 042860404

MARANO LAGUNARE

Persolja

P.za Risanamento, 1

Tel. 043167006

MARTIGNACCO

Colussi

Via Lungolia, 7/2

Tel. 0432677118

PALMANOVA

Facini

Borgo Cividale, 20

Tel. 0432928292

PAVIA DI UDINE

Pancino

Via Aquileia, 6/A

Tel. 0432686712

POCENIA

Pez

Via Bassi, 2/D

Tel. 0432779112

POZZUOLO DEL FRIULI

Tosolini

Via Cavalleria, 32

Tel. 0432669017

RAGOGNA

Romanello

Via Roma, 12/14

Tel. 0432957269

RIGOLATO

San Giacomo

P.za Durigon, 23

Tel. 0433618823

TALMASSONS

Palma

Via Tomadini, 10

Tel. 0432766016

TAVAGNACCO

Satti

Via Molin Nuovo, 19

Tel. 0432688081

TRICESIMO

Alla Fenice Risorta

P.za G. Garibaldi, 7

Tel. 0432880182

VERZEGNIS

Guida 1853

Via Udine, 2

Tel. 043344118

PROGETTO IN RICORDO DI FABIO PASQUARIELLO

Murale contro l'indifferenza
Patto tra Andos e Marinoni

Un grande murale, creato dagli studenti dell'Istituto tecnico Marinoni di Udine, contro l'indifferenza nelle sue molteplici forme. È il risultato di un progetto biennale che l'Associazione Andos di Udine ha portato avanti in memoria del tenente colonnello Fabio Pasquariello, scomparso nel 2022 e amico dell'associazione. L'opera è stata inaugurata nella sede dell'associazione alla Città Fiera, con una cerimonia

che ha visto la partecipazione di Antonio Maria Bardelli per il centro commerciale, il commissario Andrea Reale della questura, la consigliera comunale di Udine Antonella Fiore e Adriano Pugnale per il Comune di Pagnacco. Tra gli ospiti anche il dottor Rodolfo Athes, presidente del 140° Nucleo Regionale Fvg di volontariato e protezione civile, il professor Emanuele Bertoni, referente per le consultazioni studentesche e

le politiche giovanili al ministero dell'Istruzione e del Merito, nonché la dirigente scolastica del Marinoni, Alberta Pettoello e don Simone Baldo, parroco di Martignacco, che ha portato la sua benedizione.

Il murales, di 9 metri per 3, rappresenta attraverso immagini potenti e simboliche la città volontaria, la sofferenza ignorata, l'isolamento comunicativo e la dipendenza dalla tecnologia, accompagnata



Il murale contro l'indifferenza inaugurato nella sede dell'Andos

dall'invito a "Wake up - Svegliatevi", un richiamo a rompere l'apatia e l'indifferenza che troppo spesso ci impediscono di agire.

Il progetto ha coinvolto cir-

ca 140 studenti di sette classi in un percorso che ha unito arte, educazione civica e partecipazione attiva, con l'obiettivo di trasformare il ricordo di Pasquariello in un messaggio di

speranza e responsabilità. I vincitori del concorso di idee sono stati Federico Lizzi, primo premio; Desiree Spinelli, seconda; Fabrizio Protto, terzo premio; menzione speciale a Filippo Miani. Sono risultati finalisti Giulia Lodolo, Lara Morsan, Melissa Stopani, Teresa Pittino, Nikos Paschini, oltre ai già citati Lizzi, Spinelli, Protto e Miani. Il progetto è stato coordinato e seguito dai docenti referenti Giuliana Rossi, Daniele Bettuzzi, Gabriele Del Pin, Mariateresa Margagliotti, Mirella Pagin e Michele Quattrocchi.

Di «murales simbolo di una generazione che non vuole voltarsi dall'altra parte» ha parlato la presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economia del Manzanese

EDI SNAIDERO

«Manodopera»



Guardando al tasso di occupazione, «è vero che c'è buona intensità di manodopera – rileva il presidente del Cluster Legno Arredo, Edi Snaidero – in particolare nelle aziende più piccole che, in proporzione ai rispettivi fatturati, hanno un'intensità di lavoro maggiore». Al contempo, i soggetti più grossi «sono automatizzati. Se non sei competitivo, oggi il mercato è molto aggressivo e bisogna difendersi non solo in Europa ma anche con l'Asia».

PIERO FURLANI

«Flessibilità»



Il primo cittadino di Manzano, Piero Furlani, osserva che «è in corso un cambiamento di scenario, innescato anche da geopolitica. Le aziende si stanno adattando ai mutamenti dell'economia mondiale, un segnale importante. Le imprese presenti in questo territorio operano su scala globale e devono rispondere alle trasformazioni internazionali. Il vantaggio del Triangolo è nella sua straordinaria flessibilità e capacità di adattamento».

DANIELE MOSCHIONI

«Preoccupati»



«Fortunatamente su Corno c'è stabilità anche perché ci sono poche aziende – commenta il sindaco Daniele Moschioni – ma nel Distretto la situazione è preoccupante. Il costo dei trasporti è triplicato e ciò incide sul prezzo finale del prodotto. Ne abbiamo passate tante in questa zona e mi auguro che si superi anche questa, sperando in tempi migliori. Non tornerà il Distretto di una volta, ma dalla quantità si guarda sempre più alla qualità».

Il saldo negativo registrato fra nuove aperture e chiusure è di 642 ditte negli ultimi 15 anni. Rispetto al 2020, sono in aumento gli addetti nelle aziende del Triangolo della Sedia.

Calano le fabbriche ma crescono gli occupati I numeri del Distretto

LA SITUAZIONE

TIMOTHY DISSEGNA

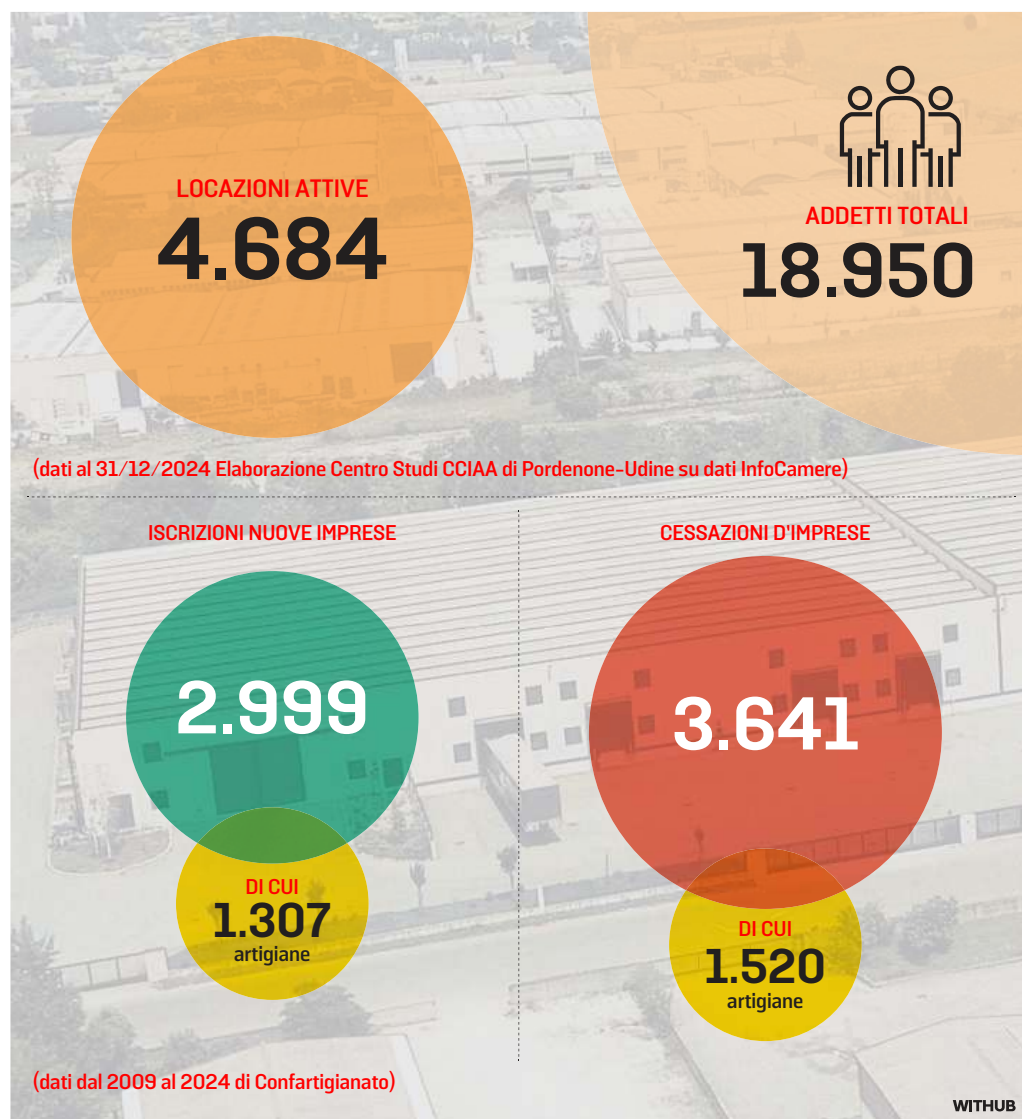
Un'area economica che resiste ma sempre più legata alla volubilità internazionale, che fa i conti con la richiesta di manodopera e gli sbocchi che i mercati offrono. Nel 2024 il Distretto della Sedia, storico cuore dell'artigianato friulano, ha registrato un incremento occupazionale rispetto al 2020: se oggi ci sono 18.950 impiegati nelle aziende del territorio distribuite su 11 comuni, cinque anni fa se ne contavano 17.888. Le aziende però sono in calo: cinque anni fa erano 4.721, a fronte delle 4.684 di fine anno scorso.

I NUMERI DEI COMUNI

Se confrontiamo i numeri con il 2014, invece, erano 4.850 le realtà produttive presenti nell'area, una riduzione del 3,4% rispetto ad oggi. Manzano, come mostra l'elaborazione Centro studi Cciao Pn-Ud su dati Infocamere, continua a essere il fulcro con 2.980 addetti e 1.011 localizzazioni attive, seppur in ribasso rispetto alle 1.023 del 2014 (-1,2%). Anche altri comuni seguono la stessa tendenza: San Giovanni al Natisone conta 3.249 addetti e 903 imprese attive (erano 936 nel 2014, -3,5%), Pavia di Udine 3.423 e 677 lavoratori (contro 682 dieci anni fa, -0,7%), mentre Corno di Rosazzo rimane stabile su 321 siti (e 830 lavoratori censiti). Negli altri centri del distretto, Trivignano Udinese è scivolato dalle 201 alle 162 attività (-19,4%), mentre Buttrio è l'unica a essere cresciuto da 443 a 462 (+4,3%) e ha il numero di personale più alto: ben 4.389.

APERTURE E CESSAZIONI

Ampliando il confronto, il bilancio degli ultimi 15 anni evidenzia un'ancora più significativa riduzione del numero complessivo di imprese nel Triangolo. Tra il 2009 e il 2024, il saldo negativo è di ben 642 imprese totali, tra cui 213 artigiane. Analizzando le cifre, il tessuto ha visto complessivamente 2.999 ingressi e 3.641 uscite dal registro delle imprese. Secondo i dati della Confartigianato di Udine, nel 2024 sono state annotate 79 aperture e 93 chiusure: nella sola Manzano, 32 nuove iscrizioni (di cui 27 artigiane) ma anche 31 cessazioni (19 artigiane). Anche altri territori mostrano una contrazione progressiva, come San Giovanni che, partendo da 35



LE CIFRE
I DATI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA
NEGLI 11 COMUNI DEL DISTRETTO

Secondo i dati di Federlegno Arredo il mercato regionale del mobile ha superato i 4,6 miliardi di euro

Rispetto a 10 anni fa solo Buttrio ha visto un aumento delle locazioni. Il dato peggiore è di Trivignano (-19%)

nuove iscrizioni quindici anni fa (23 artigiane), ha visto un calo oscillante fino alle attuali 30 (16 artigiane). Il gap complessivo è -119 siti. In questa stessa forbice temporale, Corno ha accolto 204 locazioni ma ne ha salutate 232, perdendo tra queste 114 realtà artigianali.

SETTORE DA 4, 8 MILIARDI

Nonostante la contrazione dei numeri, il settore legno-arredo in Friuli Venezia Giulia mantiene un peso significativo. Secondo il Centro studi Federlegno Arredo, nel 2024 il mercato regionale ha raggiunto i 4,6 miliardi di euro di fatturato, confermando l'importanza della filiera per l'economia locale. «Siamo in una fase particolare – rileva il presidente del Cluster Legno Arredo, Edi Snaidero –. Il post-Covid è stato molto positivo e anche il Manzanese ne ha beneficiato. Alla fine dello scorso anno c'è stato un rimbalzo negativo a causa delle difficoltà dell'Europa centrale». Se il mobile tiene nel Pordenonese, qui invece «il rallentamento è più marcato. Questo dipende dalle dimensioni aziendali e dal fatto che il settore è legato a mercati in crisi, come Francia e Germania. Oggi non si parla più di distretto della Sedia, ma del Mobile: a

superare la crisi è chi ha saputo diversificare la produzione. Stiamo parlando con la Regione per attivare interventi mirati: il Cluster ha il compito di trovare soluzioni comuni».

PROBLEMA DEMOGRAFICO

Tra le sfide che il tessuto economico deve affrontare, c'è anche quella molto più ampia del quadro demografico. «Le chiusure di diverse aziende – rileva il presidente mandamentale di Confartigianato, Giusto Maurig – non sono legate alla mancanza di lavoro, ma perché il titolare va in pensione e non c'è ricambio. L'età media degli imprenditori è molto vicina ai 60 anni». Una volta che queste figure scelgono la pensione, però, «non si perdono solo imprese ma anche competenze. E nel giro dei prossimi anni, il numero di casi analoghi è destinato ad aumentare».

L'INCOGNITA DAZI

Ad aumentare i timori per il mondo industriale è stato infine Donald Trump con la sua pioggia di dazi nei confronti dell'Unione europea. Il mobile friulano vede infatti negli Usa la sua prima destinazione per l'export, ma ora questo rapporto rischia di subire bruschi tagli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSTO MAURIG

«Manualità»



Mentre le realtà artigiane registrano un leggero aumento di iscrizioni a livello regionale nel corso del 2024, «nel Distretto registriamo segno opposto», osserva il presidente mandamentale di Confartigianato Giusto Maurig. Lo stesso sottolinea però sempre più casi nella zona dove «le aziende hanno lavoro ma non hanno personale per portarlo a termine. L'intelligenza artificiale può aiutare in alcuni processi, ma diversi sono ancora manuali».

CARLO PALI

«Formazione»



«Diventa prioritario potenziare la formazione – così il sindaco di San Giovanni, Calo Pali – altrimenti nei prossimi anni molte aziende rischiano di chiudere la produzione perché non trovano personale, diventando sempre più aziende commerciali che produttive. Bisogna investire nella formazione e nella collaborazione tra scuola ed imprese. Chiudere il Malignani è stato un grave errore che si comprenderà meglio nei prossimi anni».

BEPPINO GOVETTO

«Difficoltà»



«Il quadro è molto allarmante – evidenzia il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto – Negli ultimi mesi il peso dell'aumento dei costi dell'energia elettrica ha aggravato ulteriormente la situazione. La prospettiva per il 2025 è di grandissima difficoltà, anche per aziende storiche e solide. Alcune realtà hanno fatto ricorso alla cassa integrazione nel 2024, senza segnali di ripresa all'orizzonte».

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Altri parcheggi blu a Tolmezzo Saranno gratis i sabati di luglio

Tornano nell'area di fronte al caffè Manzoni: erano stati rimossi nel 2018
Il consigliere Prodorutti: «Recupereremo posti gratuiti alla fine di via Battisti»

Tanja Ariis TOLMEZZO

Tornano i posteggi blu di fronte al caffè Manzoni in piazza XX Settembre (erano stati rimossi nel 2018) e in centro i sabati di luglio gli stalli a pagamento saranno gratuiti per incoraggiare residenti e visitatori a vivere il cuore della città e le sue attività commerciali.

Lo annuncia Alessandro Prodorutti, consigliere comunale delegato agli eventi e al commercio. «Davanti alla terrazza del caffè Manzoni, sull'altro lato della strada, ci sono ancora le transenne – premette riferendosi all'ultimo cantiere di manutenzione stradale che ha sistemato delle lastre in porfido che si erano affossate – e abbiamo spostato le fioriere indietro perché intendiamo creare degli stalli blu, quasi una decina, che affiancheranno i 5 già presenti. Abbiamo arretrato le fioriere verso la piazza proprio per recuperare lo spazio



Piazza XX Settembre a Tolmezzo: ecco l'area nella quale saranno ricavati gli stalli blu

per disegnare a terra gli stalli. C'è richiesta di parcheggio in piazza».

All'inizio, con la realizzazione della nuova piazza, in quel punto c'erano 18 stalli blu. Fino al 2018, quando l'amministrazione comunale

decise di rimuoverli per le proteste dei cittadini che si lamentavano del brutto impatto delle auto sulla visuale della nuova elegante piazza. Da allora, nonostante le fioriere, non mancano le auto che vi parcheggiano comunque. E

Prodorutti aggiunge: «recupereremo parcheggi bianchi, direi almeno una ventina, nello spiazzo alla fine di via Cesare Battisti, quando smonteranno, ormai manca poco, parte del cantiere della palestra scolastica grande». E per



Uno dei sei gruppi della rievocazione storica dell'anno scorso

L'inaugurazione domenica a Pontebba
Nell'occasione della rievocazione storica

La Grande guerra nel parco tematico con tanto di rancio

L'APPUNTAMENTO

ANDREA SIEGA

Domenica prossima 6 luglio, dalle 9.30 alle 16, torna l'appuntamento con la rievocazione storica "Un salto nella storia", giunta alla sua seconda edizione.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione "Quello che le montagne restituiscono", è incentrata su un vero viaggio nel tempo tra le montagne che durante la prima guerra mondiale furono

teatro di vita e di lotta dei soldati al fronte.

Il fulcro dell'evento sarà l'inaugurazione di un nuovo lotto del parco tematico della Grande guerra di Pontebba, situato al chilometro 3 della strada per il Passo Pramollo.

Come spiega il presidente Simone Del Negro, «andremo a inaugurare un nuovo lotto di parco tematico dove durante il primo conflitto mondiale era presente il comando del sottosettore e il posto di primo soccorso».

Isiti sono stati individuati grazie a fotografie d'epoca, recuperate dopo un attento

lavoro di ricerca. Saranno presenti sei gruppi di rievocazione storica, che animeranno i principali punti del percorso come trincee, caverne e ricoveri. I visitatori potranno muoversi liberamente e vivere un'esperienza immersiva.

«Il visitatore, in maniera autonoma, potrà camminare tra le postazioni, i ricoveri e le caverne, e troverà questi ragazzi che spiegheranno quella che era la vita dei soldati al fronte, nel pieno rispetto del periodo rappresentato», aggiunge Del Negro. Durante il percorso si potranno osservare mitragliatrici, un cannone, una cucina da campo e un telefono da campo ancora funzionante.

Per rendere l'esperienza ancora più autentica, sarà servito il rancio nella gavetta con il tradizionale gulasch, proprio come al fronte. L'inaugurazione ufficiale è prevista alle 11, seguita da visite guidate con spiegazioni storiche sui lavori effettuati. Un servizio navetta gratuito collegherà piazza Garibaldi e la zona mercato di Pontebba con il parco tematico, con corse ogni mezz'ora.

In contemporanea, nel municipio di Pontebba, sarà visitabile il museo della Grande guerra, dove verrà allestita anche una mostra speciale dedicata a un aereo americano: «Una mostra dedicata a un bombardiere americano abbattuto a Pontebba nel 1945. Saranno infatti esposte decine di manufatti appartenuti all'aereo e al suo equipaggio», conclude Del Negro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBA

Scontro a San Leopoldo Feriti due motociclisti

PONTEBBA

Scontro tra una moto e una macchina, verso le 19 di domenica scorsa, a Pontebba, in località San Leopoldo, lungo la strada statale 13. I due motociclisti, un uomo e una donna residenti a Tarvisio (lui classe 1959, lei 1967) che viaggiavano su un'Harley Davidson, sono rimasti feriti a seguito della caduta sull'asfalto. Entrambi sono stati poi accompagnati, dal personale sanitario che nel frattempo era giun-

luglio come Comune – annuncia – «abbiamo deciso di fare i sabati coi parcheggi blu gratuiti, come già fatto a dicembre e aprile».

Ma i cantieri in centro interessano pure altro. «Sempre in piazza – fa notare Prodorutti – la settimana scorsa hanno iniziato a pulire l'area per il cantiere di PromoturismoFvg che realizzerà lì il nuovo ufficio turistico. Sono lavori abbastanza rapidi, credo che dopo l'estate sarà pronto. Quello è un ottimo posto per l'ufficio di PromoturismoFvg. Dietro c'è la reception dell'albergo diffuso, c'è l'intenzione pure di qualche servizio condiviso per dare risposte sempre migliori al turista».

Si è svolta inoltre una riunione del Comune con commercianti ed esercenti sugli eventi dell'estate, a partire dalla festa del Borgat. «Abbiamo chiesto come amministrazione comunale – spiega Prodorutti – la collaborazione dei commercianti perché durante le serate di festa o gli eventi del fine settimana di Pro loco e organizzatori, di tenere aperto i negozi qualche ora in più. La grande prova sarà secondo me in autunno con il Filo dei sapori, perché nella serata della cena di Gusto Carnia, che apre la rassegna, ci sarà un po' di movimento in centro: la cena in vari punti della città è una bella opportunità per tenere aperto con gente che arriva anche da fuori Tolmezzo. Vedere un po' di negozi aperti sarebbe bello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPPADA



Il taglio del nastro

Un'azienda agricola biologica e non solo

SAPPADA

Ha preso vita un progetto che unisce tradizione, innovazione e rispetto per la natura: si chiama Slutn Hof, un'azienda agricola biologica che ha appena aperto a Sappada in località Aue, in Borgata Granvilla. Formaggi artigianali, yogurt cremosi e gelato bio in vari gusti, tutto certificato, genuino e prodotto in loco. Slutn Hof non sarà soltanto un punto di produzione, ma anche un luogo di accoglienza con appartamenti immersi nella tranquillità alpina, dove vivere un'esperienza a contatto diretto con la natura e le tradizioni montane.

A Slutn Hof, ad accogliere i visitatori ci saranno Antonella e Francesca, mentre nel laboratorio opererà Elia, giovane casaro originario di Udine, che ha studiato nel capoluogo friulano e si è avvicinato alla montagna qualche anno fa. È proprio qui, tra i pascoli e le malghe, che ha scelto di mettere radici e dedicarsi con passione all'antico mestiere del casaro, trasformando il latte in squisiti formaggi e in un gelato che promette di conquistare tutti.

Il progetto nasce da un'idea di Marco Piller, da anni impegnato con il fratello nell'attività agricola di famiglia, tramandata dal padre. Con Slutn Hof, porta avanti una visione che coniuga sostenibilità, ospitalità e qualità. L'inaugurazione nei giorni scorsi si è animata con una festa con musica dal vivo e degustazione dei prodotti: un'occasione perfetta per scoprire i sapori autentici del territorio. Era presente tra gli altri anche il sindaco Alessandro De Zordo, che ha espresso grande soddisfazione per l'apertura di Slutn Hof: «I sappadini hanno un forte legame con il proprio territorio, lo dimostrano costantemente con progetti concreti e innovativi. Slutn Hof è un grande valore aggiunto per la comunità: esempio d'eccellenza che si affianca alle realtà già esistenti e che dimostra come Sappada continui a crescere nel rispetto delle proprie radici e con sguardo lungimirante al futuro». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarvisio

Malore lungo il sentiero
Cinquantenne soccorsa

Nel pomeriggio di ieri, una turista sulla cinquantina è stata colta da malore lungo il sentiero del Pellegrino che conduce al monte Lussari. I soccorritori si sono portati assieme ai sanitari con due jeep, della Guardia di Finanza e dei vigili del fuoco, fino a circa metà sentiero dove si trovava la donna con il marito. L'hanno stabilizzata e portata a valle consegnandola all'ambulanza diretta a Tolmezzo. La persona non sarebbe in condizioni gravi.

Pontebba

Scopre bomba inesplosa
in zona Rio degli uccelli

Un ordigno bellico inesplosa è stato rinvenuto e neutralizzato a Pontebba, in località Rio degli uccelli. A fare la scoperta è stato un escursionista di fuori regione che stava percorrendo il sentiero della zona, quando si è imbattuto in un proiettile d'artiglieria, ancora dotato di spoletta di sicurezza armata. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri di Udine, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area e, ieri mattina, hanno fatto brillare l'arma.

GLI ABITANTI DI CAPORIAMCO IN POLEMICA CON IL COMUNE

Spunta un'antenna a Colloredo I cittadini: non eravamo informati

Stasera è previsto un incontro con l'amministrazione. Il sindaco: «Si tratta di accordi tra privati»

Chiara Dalmasso

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Un blocco di cemento dove fino a pochi giorni fa c'era un prato: la base che ospiterà la nuova antenna telefonica che servirà il comune di Colloredo di Monte Albano e le frazioni limitrofe è quasi pronta. Il cantiere, aperto da una decina di giorni a Caporiasco, in località Castello, procede senza sosta, tra ruspe e colate cementizie che non piacciono ai cittadini, preoccupati dalla realizzazione di una struttura di cui, dicono, «verranno informati solo oggi, durante un incontro convocato tardivamente dal sindaco».

LA POLEMICA

«Siamo venuti a conoscenza della costruzione dell'antenna a lavori già iniziati» spiega Camilla Del Degan, residente nella zona, dove, peraltro, «sorge un'altra infrastruttura analoga, nella piazza di Caporiasco, installata due anni fa, di nuovo, senza che nessuno sapesse nulla». Del Degan, come altri cittadini, intimorita dalle conseguenze dell'inquinamento elettromagnetico, oltre che dagli effetti negativi che una simile struttura – arriverà a un'altezza di 30 metri – potrebbe avere sul paesaggio, dice di aver provato a interpellare l'ispettorato del lavoro per bloccare l'iter costruttivo, e aggiunge di aver anche contattato il sindaco, Renza Baiutti, con una Pec di lamentele.

L'INCONTRO DI STASERA

L'appuntamento è per questa sera, alle 20.30, nella sala consiliare di Colloredo, quando i cittadini di Caporiasco si



Lo stato di avanzamento dei lavori nel cantiere in cui si sta costruendo l'antenna, a Caporiasco, in località Castello. FOTO PETRUSSI

confronteranno con l'amministrazione su un argomento che non smette di scaldare gli animi. «Un incontro indetto in sordina, soltanto dopo aver percepito il malcontento di noi cittadini» dice Francesca Frigo, andando anche oltre: «Molte le incongruenze da parte del Comune, visto ciò che è accaduto nella vicina Mels, dove ci si è spesi per far spostare la zona di costruzione di un'antenna, dopo una raccolta firme degli abitanti». Residenti che, però, come specifica Del Degan, «non sappiamo come fossero stati

informati, se in via ufficiale o ufficioso». I cittadini, tuttavia, sanno anche che «simili infrastrutture sono il risultato di accordi tra privati, su cui il Comune ha le mani legate». Ciò che lamentano a gran voce, è di non essere stati informati per tempo.

LA RISPOSTA DEL COMUNE

Raggiunta al telefono, la prima cittadina Renza Baiutti ricostruisce i passaggi dell'approvazione del progetto, su cui in effetti, per legge, i Comuni non hanno voce in capitolo, e ammette che l'ammini-

strazione stessa «è rimasta un po' spiazzata dal rapido progredire dei lavori». Dietro al mancato avviso ufficiale alla cittadinanza, tuttavia, non ci sarebbe alcuna malafede: «Ad aprile abbiamo ricevuto, da parte di due aziende delle telecomunicazioni, la richiesta di realizzare una nuova antenna, che sorgerà su un terreno privato di tipo agricolo» spiega. «Abbiamo chiesto il parere dell'Arpa, come da prassi, che è stato positivo» aggiunge Baiutti, ribadendo che il Comune si è premurato di stabilire alcune prescrizio-

ni speciali: «Verifiche periodiche con l'Arpa per tenere sotto controllo la quantità di emissioni elettromagnetiche, idoneo mascheramento dell'infrastruttura con piantumazione di un numero adeguato di specie arboree, e, infine, in caso di dismissione dell'impianto, l'obbligo di rimozione dello stesso». Misure compensative che, nelle intenzioni della giunta, dovrebbero mitigare l'impatto di un impianto definito «necessario per migliorare il campo delle linee nella zona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Olivicoltura Domani pomeriggio formativo

MARTIGNACCO

Accompagnare la crescita professionale e lo sviluppo del settore e rendere più ambiziosa e remunerativa l'olivicoltura friulana. La nuova sfida del Consorzio produttori Olio Evo Fvg – realtà nata nel 2022 e ad oggi costituita da 34 imprese olivicole – si chiama formazione. In qualità di soggetto erogatore del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale della Regione, il Consorzio ha avviato un percorso di consulenza e assistenza specialistica alle imprese del territorio di Udine e Pordenone. Il primo di una serie di incontri tecnici di aggiornamento – organizzati con Ersu e aperti a tutti gli interessati – si terrà domani, dalle 15 nella sede del Consorzio, in via Malignani 26, a Martignacco. Interverranno come relatori il professor Enrico Maria Lodolini (Università politecnica delle Marche), che affronterà le tematiche agronomiche e fisiologiche di base per l'intensificazione della coltura, e il professor Raffaele Testolin (presidente della società agricola Contessa Florio), che metterà il focus sull'impollinazione dell'olivo. Al termine dell'incontro, seguirà una visita a un oliveto ad alta densità a Flaibano, in via Grazzarolli, e al campo sperimentale dell'azienda agricola Servadei dell'Università di Udine. Negli ultimi anni si è registrata un'importante crescita dell'olivicoltura. La Regione ha risvegliato il comparto, proponendo aiuti alle imprese, e arrivando a finanziare nel biennio 2022-2024 1,8 milioni di euro al progetto del Consorzio Produttori Olio Evo Fvg e dei suoi soci. —

MARTIGNACCO

Festa islamica, Fdi all'attacco Il sindaco: autorizza il questore

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Il Circolo di Fratelli d'Italia interviene sulla recente Festa del sacrificio svoltasi nel quartiere fieristico di Martignacco chiedendosi «se tale celebrazione sia stata rispettosa di tutte le normative a cui sono soggetti eventi di tali caratteristiche». Anche quest'anno a cura della comunità islamica udinese la festa ha visto la presenza di migliaia di persone. «Per poter organizzare eventi nel quartiere fieristico di Martignacco – spiega, però, Marco Zanol, ex sindaco, e ora presidente del Circolo Fdi – è necessario attenersi a precise norme di carattere urbanistico e igienico-sanitarie e rispettare le ferree disposizioni previste dal Testo unico delle Leggi di pub-

blica sicurezza (Tulps). Le norme del piano regolatore di Martignacco, pur prevedendo ampie possibilità di svolgimento di attività in diversi settori (ad esempio esposizioni, convegni, ed eventi sportivi) non prevedono che il quartiere fieristico sia adibito a luogo di culto. Le normative in materia di sicurezza impongono, inoltre, una presenza di persone nei padiglioni commisurata in base alla loro superficie e in base alle vie di fuga e ai dispositivi antincendio di cui sono dotati».

Il Circolo di Fratelli d'Italia, dunque, vorrebbe capire se siano state rispettate tutte le normative vigenti. «Già in occasione della Festa del sacrificio del 2024, alla presenza del sindaco di Udine – ricorda il presidente Zanol –, il gruppo consi-

liare di Fratelli d'Italia di Martignacco presentò un'interrogazione al sindaco esprimendo gli stessi dubbi, senza ottenere alcuna risposta soddisfacente. Sempre nel 2024 nessuna risposta nemmeno dalla Commissione pari opportunità del Comune di Martignacco che ha preferito non esprimersi in merito alle presunte discriminazioni avvenute nei confronti delle donne durante tale rito, come documentato da alcuni organi di informazione».

Per Fdi sarebbe grave se la festa del sacrificio si fosse svolta all'insaputa del sindaco di Martignacco, in qualità di massimo organo di pubblica sicurezza, ma anche in qualità di azionista di Udine Esposizioni spa. «Auspichiamo – conclude Zanol – che tutto si sia svolto nel

rispetto delle regole che ogni soggetto è tenuto ad osservare per l'uso dei padiglioni del quartiere fieristico, in caso contrario saremmo in presenza di un chiaro esempio di discriminazione verso coloro i quali ottengono l'uso dei padiglioni rispettando tutte le normative, oltre che a un segnale della strisciante sottomissione verso una religione che esprime tradizioni, usanze e principi molto spesso incompatibili con le nostre».

Questa la replica del sindaco: «L'anno scorso – spiega Mauro Delendi – ho detto in consiglio che l'autorizzazione formale non compete al Comune ma alla questura, trattandosi di evento privato per il quale era comunque prevista una determinata affluenza. La questura ha regolarmente autorizzato lo svolgimento e comunicato un tanto alle diverse istituzioni tra cui il Comune di Martignacco. In ogni caso – precisa Delendi –, io sono inclusivo, favorevole a una vera integrazione che escluda una sostituzione socioculturale e non faccio politica sulla xenofobia». —

SAN DANIELE

Estate in Guarneriana Laboratori per i ragazzi

SAN DANIELE

Inizia oggi la programmazione dell'«Estate ragazzi in Guarneriana», che per tutto il mese offrirà – nella giornata di martedì, alle 17 – vari laboratori nella sezione moderna della Biblioteca, per giocare con l'immaginazione, scoprire l'arte e il piacere della lettura. Il debutto sarà affidato alla proposta «Dal finestrino del treno: colli, città e meraviglie in corsa»: un invito a guardare oltre, a cogliere la poesia nascosta nelle silhouette delle città e negli elementi naturali. Per domani va invece segnalato un appuntamento nell'ambito della rassegna estiva «Fila a Teatro», che fa tappa nel parco di villa



Sede della biblioteca moderna

Serravallo: alle 17 sarà proposto «Gioca e ricicla», laboratorio di costruzione di burattini con materiali di riciclo, per bambini a partire dai 4 anni; saranno ammessi al massimo 20 partecipanti. Alle 18, poi, si potrà assistere allo spettacolo «Giacomino e il fagiolo magico». —

L.A.

L'esperienza si svolgerà due volte al mese: è promossa con la cooperativa Eco & Salute
L'assessore Zappulla: «Siamo felici di donare ore, all'insegna della bellezza, ai nostri anziani»

Gli ospiti della casa di riposo in tour nei musei di Cividale

L'INIZIATIVA

LUCIA AVIANI

Nonni in carrozzina in visita ai musei cividalesi. Nel nome dell'integrazione, della solidarietà e della socialità l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha avviato un progetto innovativo, che offrirà agli ospiti della locale Casa per anziani un ciclo di tour guidati alla scoperta delle ricchezze artistiche cittadine: apertasi nei giorni scorsi, l'esperienza (che si svolgerà due volte al mese, nella giornata di lunedì) è stata promossa in collaborazione con la cooperativa Eco & Salute, «che propone – spiega l'assessore alla cultura Angela Zappulla – una serie di interessanti attività, tra cui laboratori artistici per i pazienti dell'Asp».

Si tratta della realtà che ha dato vita, fra l'altro, alla "Stazione di terapia forestale Valli del Natisone – Fvg"

e che dal 2020 fa parte della start-up "Programma terapia forestale Fvg": Eco&Salute – Servizi ecosistemici per la salute umana, impresa senza scopo di lucro presieduta dal dottor Stefano Qualizza, opera per promuovere il benessere di tutti, ponendo al centro la persona. E a questa filosofia risponde, appunto, il progetto che ha per protagonisti gli ospiti della Casa di riposo.

Il dottor Qualizza è affiancato dal professor Maurizio

Primo appuntamento al palazzo de Nordis, Si proseguirà con il Centro Podrecca

Droli, sociologo esperto in sviluppo sostenibile, da Danila Petricig, puericultrice specializzata in discipline olistiche per la salute e in tecniche avanzate di meditazione e da specialisti e collaboratori di prestigiosi isti-



Gli ospiti della casa di riposo in visita al palazzo de Nordis

tuti di ricerca e Università, tra cui l'Irccs di Aviano, la Nippon medical school di Tokyo, le Università di Padova e Bolzano.

«Siamo felici – commenta l'assessore Zappulla – di poter donare ore interessanti,

all'insegna della bellezza, ai nostri anziani. Stiamo progettando laboratori nei siti museali e spettacoli di burattini: siamo certi che verranno apprezzati dai nostri specialissimi ospiti, che verranno accompagnati, a



Un momento della visita guidata al palazzo de Nordis

gruppetti, dagli assistenti della Casa di riposo. Il primo impatto è stato estremamente positivo: i nonni hanno dimostrato entusiasmo, gioia e gratitudine per questa occasione. Abbiamo iniziato il ciclo al palazzo de Nordis, sede della Galleria

Il progetto favorisce l'invecchiamento attivo ponendo al centro la persona

d'arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis; proseguiremo con il Centro internazionale di teatro di figura Vittorio Podrecca – Teatro delle Meraviglie di Maria Signorelli e con il monastero di Santa Maria in

Valle. Siamo poi certi che anche il Museo archeologico nazionale e il Museo cristiano e tesoro del Duomo si uniranno a questa bella iniziativa».

Attraverso le tappe nei luoghi d'arte «i residenti nella struttura assistenziale cividalese – commentano dalla società cooperativa Eco & Salute – possono anche trarre l'ispirazione necessaria per svolgere laboratori di Arte & Natura, con materiali naturali, che verranno proposti loro nella residenza che li accoglie. Il progetto punta a favorire l'invecchiamento attivo e il benessere dei nostri nonni: il nesso tra attività artistiche e un miglioramento della salute è comprovato dalla bibliografia scientifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEGAME TRA LA SCUOLA PRIMARIA E LA CITTÀ CROATA

Manzano e Albona più unite Si rinnova il gemellaggio

Giulia Sacchi / MANZANO

Gemellaggio tra la scuola primaria di Manzano e Albona, città croata già unita al comune dell'Udinese da un legame lungo quarant'anni: i piccoli si sono recati oltre confine assieme a genitori, dirigente scolastica Vilma Candolini e insegnanti Michela Gus, Chiara Del Bon, Carla Chiabudini. Alla partenza, il gruppo è stato salutato dall'assessore Cristina Zamparo e dalla presidente della commissione paritetica Debora Driutti. Presenti anche Angela Della Rovere e Tiziana Fior sempre per la paritetica. «Cercate somiglianze e differenze tra voi e i vostri coetanei croati – è stato l'invito di Della Rovere –, come se vi guardaste in uno specchio che riflette valori comuni, ma anche in una finestra aperta sul mondo».

Un invito a vivere il gemellaggio come un'opportunità di scoperta reciproca, oltre le barriere linguistiche e culturali. Ad accogliere la delegazione manzanese c'erano il sindaco di Albona Donald Blašković, la dirigente Sanja Gregorinić Trumić della scuola Matija Vlačić, le insegnanti Barbara Kokot, Jelena Paulović Štifanić, Narcisa Adalgisa Škopac, Sandra Hrvatin e la rappresentante della com-



La banda di Manzano al carnevale estivo di Rabac

missione paritetica locale Sabrina Stemberga Vidak. Ad Albona i piccoli hanno preso parte a numerose attività coi coetanei croati, mentre le due commissioni paritetiche hanno gettato le basi per collaborazioni scolastiche e culturali. Non soltanto un'esperienza educativa, ma anche familiare: i genitori hanno seguito i ragazzi, trasformando il gemellaggio in un'esperienza condivisa. Al rientro, il sindaco di Manzano Piero Furlani ha accolto la comitiva con parole di gratitudine e orgoglio. «Questi ragazzi sono

veri ambasciatori della nostra comunità – ha detto –. L'impegno loro e di quanti hanno reso possibile il gemellaggio sono la prova che l'Europa si costruisce con gesti concreti, a partire dai più giovani».

Un percorso continuo di conoscenza, amicizia e futuro condiviso, insomma: non a caso, nei giorni scorsi, il corpo bandistico Nereo Pastorutti di Manzano ha partecipato al carnevale estivo di Rabac, dove hanno sfilato 25 gruppi da Italia, Slovenia e Croazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Premariacco C'è il Zanzara day Si punta sulla prevenzione

Sarà "Zanzara day", venerdì 4 luglio, a Premariacco, dove dalle 8 alle 15 in via Papa Giovanni XXIII – vicino alla sede dei Donatori di sangue – sarà attivo un gazebo allestito dal Comune e dalla Regione per sensibilizzare tutti i cittadini sull'importanza della prevenzione. Promossa dall'assessore comunale all'ambiente Monika Drešcig e dalla consigliera delegata Gioia Saccavini, l'iniziativa permetterà così a tutti di scoprire come poter contrastare la proliferazione del fastidioso insetto. (l.a.)

Cividale Spettacolo bilingue sulla parola confine

Sabato 5 luglio, alle 21, il Curtil di Firmine (uno spazio sempre più frequentato che si affaccia su via Manzoni, nel centro storico cividalese) farà da cornice allo spettacolo "Samo besede / Parole parole", con Silvia Viviani e Jonas Tomsic Joacobs: un viaggio intimo, bilingue, alla ricerca del significato della parola confine, accompagnato dalla musica. L'evento, che avrà ingresso libero, è stato organizzato in collaborazione con la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Cividale. (l.a.)

Prepotto Le 44 chiesette votive negli acquerelli di Banchig

Prima la pubblicazione di una guida dedicata, poi l'ottenimento della "Credenziale del Cammino", ora una mostra: le 44 chiesette votive delle Valli del Natisone diventano meta sempre più conosciuta grazie alle tante iniziative della Pro loco Nediske Doline, che adesso dedica appunto un'esposizione a questi tesori dell'architettura e della spiritualità locale. "Le chiesette votive negli acquerelli di Pierluigi Banchig" il titolo della rassegna, che sarà inaugurata sabato 5 luglio, alle 18, nella sala del Rosario del Santuario della Beata Vergine di Castelmonte. (l.a.)

SAVOGNA

Locale sul Matajur Aperto un bando per la nuova gestione

SAVOGNA

L'amministrazione di Savogna ha emesso un bando – consultabile sul sito del Comune – per l'affidamento in concessione, per il periodo 2025/2030, del locale pubblico che si affaccia sul bivio di località Vartacia, sul Matajur. L'importo del canone da corrispondere all'Ente ammonta a 3.600 euro annui, al netto dell'Iva. Il periodo

di attività richiesto in termini di minima prevede un'apertura per cinque giorni settimanali (che dovranno includere il venerdì, il sabato e la domenica, per almeno 7 ore al giorno) dal mese di maggio a ottobre; da novembre ad aprile, quando l'affluenza turistica sul monte si attenua, Vartacia dovrà invece accogliere l'utenza obbligatoriamente nel week-end, sempre per almeno

sette ore. La chiusura per ferie non potrà superare, nell'arco dell'anno, i 30 giorni. Gli operatori economici possono partecipare alla selezione sia in forma singola che associata. Chi aderirà al bando deve risultare iscritto nel registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della procedura di gara. L'importanza della struttura, collocata in una posizione strategica a fini turistici, fa sperare all'amministrazione del sindaco Tatiana Bragalinì nel buon esito dell'iniziativa per il riaffidamento: rappresentando un importante punto di riferimento per chi fa tappa sul Matajur, il Vartacia rientra fra i "baluardi" dei servizi locali ai visitatori. —

L.A.

L'INAUGURAZIONE A PASIAN DI PRATO

Scuola dell'infanzia più grande Potrà accogliere 133 bambini

Completati i lavori di ampliamento all'asilo Santa Caterina: investiti 867 mila euro
Il Comune: ambiente educativo che favorisce una didattica moderna e inclusiva



Due momenti dell'inaugurazione della scuola materna Santa Caterina dopo i lavori di ampliamento

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Un asilo più grande, più accogliente e più sostenibile dal punto di vista energetico. La scuola dell'infanzia Santa Caterina di Pasion di Prato, terminati i lavori di ampliamento che hanno previsto la realizzazione di due corpi di fabbrica del tutto analoghi per aspetti architettonici e costruttivi a quelli esistenti, aumenterà la sua capienza, dagli attuali 100 alunni a 133.

Il progetto datato marzo 2023 e affidato all'architetto

Christian Sacha Fornaciari di Udine, ha comportato un finanziamento di 867.000 euro (di cui 618.960 di fondi Pnrr, 61.896 euro di fondi opere indifferibili - decreto del ministero dell'Economia e delle finanze e 186.394,79 euro di contributo regionale) e ha riguardato una superficie coperta di 273,25 mq: uno dei due corpi di fabbrica ha una ricettività di 25 alunni; il secondo è stato pensato come ambiente da dedicare a bambini con particolari esigenze di sostegno e ha una ricettività di 8 alunni. Entrambe le sezioni sono auto-

nome per quanto riguarda servizi igienici e spogliatoi. Viene previsto inoltre, all'interno dell'edificio esistente, un nuovo servizio igienico accessibile ai disabili dedicato agli insegnanti.

L'intervento, realizzato dalla Tekna costruzioni di Campoformido, ha prestato molta attenzione agli aspetti relativi alla bio-edilizia, alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, e all'utilizzo di materiali, tecnologie e manufatti rispettosi delle tematiche relative al riciclaggio, riciclo e riuso, atossici e senza

emissioni. L'edificio è passato dall'attuale classe energetica Balla classe energetica A1.

L'ampliamento è progettato per essere un ambiente educativo confortevole e polivalente, capace di favorire una didattica innovativa e inclusiva trasformando le differenze in una ricchezza che previene il bullismo e costruisce solidarietà. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dei piccoli, felici di poter disporre di nuovi spazi ancora più accoglienti. Soddisfatto l'assessore ai lavori pubblici Ivan Del Forno. «Ampliamol'offerta didattica scolastica - spiega -, che continua ad avere riconoscimenti nel livello di qualità proposta, sia nella didattica che nelle strutture. Questa estate completeremo anche la palestra e la scuola dell'infanzia di Passons. Il Pnrr ha imposto tempistiche serrate, mettendo a dura prova tecnici e uffici comunali. Un ringraziamento va alla Regione, senza il cui sostegno per i finanziamenti complementari, non sarebbe stato possibile concludere anche questa opera». «Un altro importante traguardo che abbiamo voluto condividere in occasione dei festeggiamenti dell'ultimo giorno di scuola con i bambini dell'Infanzia Santa Caterina e con il corpo docente e la Dirigente scolastica Loredana Giudice, che in questi mesi hanno assistito allo sviluppo progressivo dei lavori - ha riferito il sindaco Juli Peressini -. Un costante lavoro di squadra, che è stato coronato dall'entusiasmo e dalla felicità dei presenti, che ci rafforza nel proseguire con impegno il nostro operato a favore di chi rappresenta il futuro della nostra comunità. E grazie alla creazione di contesti funzionali e stimolanti che i nostri ragazzi riusciranno a tessere le prime sane relazioni sociali che sono alla base dello sviluppo personale di ogni individuo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTO DOPO LA MOTOSTAFFETTA

Domani l'addio a Buiatti Il ricordo a Pavia di Udine «Una persona per bene»

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

La notizia dell'improvvisa e prematura scomparsa di Fabrizio Buiatti, avvenuta domenica al termine di un servizio di motostaffetta, ha scosso anche Pavia di Udine, paese dove risiedeva assieme alla sua famiglia e dove, domani, alle 11 nella chiesa di Sant'Ulderico Vescovo saranno celebrati i funerali. A esprimere il cordoglio a nome della comunità è il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto: «Lo ricordo come una persona solare e sorridente, disponibile e affidabile, sempre interessato alle vicende del nostro territorio. Ricordiamo tutti la sua passione per la moto che si è trasformata nella partecipazione alla Motostaffetta Friulana. L'ultima volta che ci siamo incontrati era in occasione della tappa del Giro d'Italia, Treviso-Nova Gorica, passata per Percoto».

Tra le voci di cordoglio anche quella del consigliere regionale e già sindaco di Pavia di Udine, Mauro Di Bert: «Ricordo la gioia che aveva, Fabrizio era amante della vita e come ex carabiniere ave-



Fabrizio Buiatti aveva 65 anni

va un grande rispetto delle istituzioni. Svolgeva con un entusiasmo unico il suo ruolo di motostaffetta accompagnando le diverse competizioni ciclistiche. Era un caro amico che vedevo sempre con molto piacere, una persona per bene che con entusiasmo ha trasformato la sua passione per la moto nel ruolo di motostaffetta».

Buiatti aveva 65 anni, in pensione dall'Arma dei carabinieri con il grado di brigadiere capo, aveva prestato servizio, nel Comando Legione del Friuli Venezia Giulia di viale Venezia a Udine. —

TAVAGNACCO

Furto senza scasso Rubata una pistola

TAVAGNACCO

Furto di una pistola, tra venerdì e domenica scorsi, in un'abitazione di Tavagnacco. I ladri hanno approfittato dell'assenza dei proprietari di una casa della zona di via Cattaneo e, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Tricesimo, sono entrati usando particolari arnesi (come per esempio il cosiddetto grimaldello bulgaro che riesce ad aprire determinante serrature, soprattutto quelle più vecchie, quasi senza lasciare segni di scasso e in po-

chi secondi). Una volta dentro, sono arrivati alla cassaforte che conteneva l'arma e l'hanno aperta, secondo gli investigatori utilizzando sempre questi arnesi. Le forze dell'ordine, soprattutto in questo periodo di vacanza, invitano ad adottare tutte le cautele possibili a protezione delle abitazioni, dalle difese passive (porte blindate, serrature aggiornate, grate) e ai sistemi di allarme, magari collegati con il telefono. Ed è auspicabile accordarsi con i vicini in modo da garantirsi un'attenzione reciproca. —

LA CERIMONIA A TAVAGNACCO

Narrare un territorio in friulano Protagonisti oltre 200 studenti

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Oltre 200 studenti delle scuole di Tavagnacco e Reana del Rojale, protagonisti di un percorso educativo che valorizza memoria, paesaggi e lingua friulana, sono stati premiati al teatro Maurenig di Feletto Umberto alla cerimonia del concorso «Narrare un territorio: luoghi, memorie e paesaggi» che comprende anche la sezione in lingua friulana «A co-

rin lis aghis a corin i ricuarts», sostenuta da Arlef. Per la prima volta hanno partecipato al concorso le scuole dell'infanzia e primaria di Reana.

Giunto alla sua terza edizione, il progetto - supportato anche dalla Fondazione Friuli - mira a stimolare nelle giovani generazioni la consapevolezza del valore della memoria collettiva e del territorio, rendendole parte attiva nella sua promozione e tutela, un'iniziativa in linea con il percorso avviato dalle due amministrazioni comunali per ottenere il riconoscimento dell'Ecomuseo delle rogge da parte della Regione.

«Un percorso che rafforza il senso di appartenenza e valorizza il nostro patrimonio materiale e immateriale», hanno affermato i sindaci Giovanni Cucci e Anna Zossi, mentre l'assessora alla cultura di Tavagnacco, Ornella Comuzzo, ha



Un momento della cerimonia di premiazione del concorso

sottolineato l'importanza di costruire un legame tra i giovani e la loro terra. «Anche quest'anno i partecipanti hanno vissuto esperienze formative significative. Grazie al contributo di esperti e dei racconti

dei nonni, si è creato un vero patto tra generazioni che ha permesso di riscoprire e mantenere vivo il patrimonio storico, culturale e ambientale del nostro territorio. È proprio questo l'obiettivo dell'Ecomu-

seo che, insieme alle nostre comunità, ci impegniamo a realizzare».

Presenti anche le assessore all'Istruzione dei due comuni, Giovanna Mauro e Marta Del Fabbro, che hanno elogiato la qualità degli elaborati, il presidente di Arlef, Eros Cisilino («i lavori in friulano dimostrano come la lingua rappresenti un pilastro dell'identità e della cultura di questo territorio»). A chiudere la cerimonia l'intervento del consigliere regionale Moreno Lirutti, che ha rivolto un invito ai giovani: «Custodite e raccontate le bellezze del territorio in cui vivete. È un compito importante». Tra le esperienze più significative, la visita al mulino di Adegliacco, recentemente riaperto dal Comune di Tavagnacco. —

L'UOMO MORÌ - ERA RESIDENTE A CAMPOFORMIDO

Intervento di routine con errori sotto i ferri Ospedale condannato

A risarcire sarà l'azienda sanitaria come deciso dal tribunale Il paziente operato nel 2015 per ricostruire la calotta cranica

Alessandro Cesare
/ CAMPOFORMIDO

Nel novembre 2015 era entrato in sala operatoria per la ricostruzione della calotta cranica. Ma qualcosa non funzionò a dovere e dopo essere finito in terapia intensiva, morì 48 ore dopo. A distanza di dieci anni si è tornati a parlare del caso di Eugenio Sottile, 56enne resi-

dente a Campoformido. Dopo l'archiviazione del procedimento penale, infatti, la giustizia civile ha riconosciuto un grave caso di malpractice medica durante un intervento definito di routine, condannando l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale a risarcire i familiari. Una battaglia legale che ha visto in prima linea lo Studio3A-Valore Spa, che

per fare piena luce sull'accaduto, attraverso il responsabile della sede di Udine Armando Zamparo, ha schierato i suoi migliori consulenti tecnici per gli accertamenti del caso.

Il giudice Annamaria Antonini Drignani ha affidato la perizia al medico legale Paolo Moreni e allo specialista in Neurochirurgia Salvatore Ferla. Questi ultimi hanno defini-

tivamente accertato la responsabilità dei medici nella morte di Sottile, rilevando innanzitutto, per citare la sentenza, «una descrizione dell'atto operatorio imprecisa e gravemente deficitaria di dati rilevanti e necessari per comprendere le ragioni del quadro clinico-morfologico comparso nell'immediato post-operatorio, soprattutto qualora riferita a un risultato così drammatico e inusuale per un intervento solitamente considerato a basso rischio come la cranioplastica».

In sintesi, come hanno messo in luce i due specialisti, «in fase di chiusura della calotta, un importante sanguinamento extradurale di natura venosa ha indotto l'operatore a lasciare in sede ben tre drenaggi in aspirazione, ma nonostante la loro presenza si è formato, in poco tempo, un ematoma extradurale di tre centimetri». In conclusione, «l'intervento non risulta essere stato affrontato con la dovuta attenzione che le caratteristiche degli esiti della pregressa craniotomia decompressiva imponevano».



EUGENIO SOTTILE
AVEVA 56 ANNI QUANDO MORÌ PER LE COMPLICAZIONI DI UN'OPERAZIONE

Il procedimento penale era stato archiviato; sbaglio medico riconosciuto in sede civile

I consulenti:
«L'operazione non risulta essere stata affrontata con la dovuta attenzione»

Condotte che, per i due professionisti, hanno inciso in maniera determinante «nello scatenamento delle reazioni» che poi hanno portato alla morte dell'uomo. Da qui la condanna di AsuFc a risarcire i congiunti di Sottile, ai quali premeva accertare «le responsabilità dei medici nell'evitabile fine del loro caro». L'Azienda sanitaria non ha appellato la sentenza, che quindi è già diventata esecutiva, procedendo al risarcimento.

Sottile, a causa di un ictus, nel giugno 2015, era stato sottoposto all'ospedale di Udine a un intervento con asportazione di parte della calotta cranica, con la previsione di una successiva operazione di ricostruzione non appena il suo stato di salute si fosse stabilizzato. Il 2 novembre il 56enne, considerato ormai ristabilito, era così rientrato nel nosocomio per l'intervento di ricostruzione, ma a causa delle complicazioni intervenute, non aveva più fatto ritorno a casa, morendo due giorni dopo, il 4 novembre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA



La cerimonia della donazione del pulmino all'Anteas di Lestizza

Anziani meno soli Un nuovo pulmino donato all'Anteas

Amos D'Antoni / LESTIZZA

L'associazione di volontariato Comunità solidale Anteas - progetto Nonos di Carlino, presieduta da Battista Schincariol, ha donato un pulmino per il trasporto delle persone anziane con fragilità all'associazione di volontariato Camminare insieme Anteas di Lestizza presieduta da Flavia Della Negra.

Dopo la benedizione im-

partita al mezzo da don Raf-foul Chawki, parroco di Lestizza e Villacaccia, Della Negra ha ringraziato la Comunità Anteas di Carlino per l'assegnazione del veicolo che, affiancato a uno proprio, potenzia così al trasporto degli anziani del comune e anche di alcuni paesi vicini.

Anche il primo cittadino di Lestizza Eddi Pertoldi si è compiaciuto con la Comunità solidale Anteas di Carli-

no per l'assegnazione del veicolo al sodalizio di Lestizza che opera per il trasporto di anziani su più fronti, a favore di persone sole e meno abbienti.

Anche Amleto Tosone, nuovo presidente dell'associazione "Munus" ha assicurato trasporti ad anziani soli. Ha chiuso infine la presentazione e l'assegnazione del nuovo mezzo attrezzato, il neo presidente regionale dell'Anteas Maurilio Venuti, che ha messo in luce le principali attività di volontariato che svolge l'Anteas regionale, collegata e sostenuta dai pensionati Cisl che partendo dai valori di solidarietà, generosità, altruismo e attenzione verso l'altro, opera a favore delle persone fragili.

Il principale obiettivo è quello di agevolare l'uscita delle persone più anziane da casa per favorire la socializzazione, mantenere le capacità cognitive e fisiche, in connessione con le organizzazioni di volontariato e le istituzioni del territorio regionale.

Un impegno quotidiano costante, reso possibile grazie alla presenza dei volontari, e che ora sarà potenziato grazie al nuovo mezzo a disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione si svolgerà a Codroipo e coinvolgerà 12 Comuni L'ex amministratore di Bertoliolo era stato tra i fondatori dell'evento

Torneo del Medio Friuli Le squadre in campo in ricordo del mister Liani



La presentazione del torneo di calcio del Medio Friuli alla presenza degli amministratori comunali

AL POLISPORTIVO

Codroipo si appresta ad accogliere il torneo di calcio del Medio Friuli. L'iniziativa, giunta alla nona edizione, è promossa con il patrocinio delle amministrazioni di Basiliano, Bertoliolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons e Varmo e realizzata in collaborazione con l'Asd Polisportiva Codroipo. Rappresenta un'importante occasione di aggregazione per le compagini calcistiche del territorio. L'iniziativa di quest'anno è dedicata a Francesco Liani, ex amministratore di Bertoliolo, figura di spicco dell'associazionismo, fra i fondatori del torneo e per anni allenatore della squadra del suo paese proprio nella

competizione (aveva operato anche nei settori giovanili del Talmassons, Lavarian Mor-tean e nel Rivolto). Il torneo si svolgerà all'impianto polisportivo di Codroipo. Si prevedono una fase a gironi su 4 gironi da 3 squadre e una seconda fase a eliminazione diretta. Il calcio d'inizio c'è stato ieri sera con le prime due partite della fase a gironi. Si proseguirà poi domani e venerdì. La settimana successiva si terranno le fasi eliminatorie, lunedì 7, mercoledì 9 e venerdì 11 a partire dalle 20, dove saranno impegnate le prime due classificate di ogni girone contendersi il titolo di campione del Medio Friuli. «Spero che partecipino in molti» ha riferito consigliere delegato allo sport di Codroipo, Rosario Legname — a sostenere le squadre in gara e a condividere i valori di lealtà, fair play e amicizia che caratterizzano da sempre questa mani-

festazione: i veri protagonisti della manifestazione saranno la passione per lo sport e il divertimento condiviso fra le comunità del Medio Friuli».

Sugli obiettivi del torneo, che vedrà la squadra di Basiliano difendere il titolo conquistato lo scorso anno, è concorde anche il presidente della sezione calcio Codroipo Marco Nardini: «Questa competizione si inserisce in un momento in cui anche le società calcistiche del Medio Friuli stanno iniziando a collaborare e intendersi su più iniziative, per fare rete nel territorio». Di rete e legami fra le comunità hanno parlato anche i sindaci di Codroipo, Guido Nardini e Bertoliolo, Eleonora Viscardis. Quest'ultima è intervenuta omaggiando la figura di Liani, esprimendo a nome di tutta la comunità la vicinanza a famiglia e amici. Presente anche il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani. —



CODROIPO

Gli ex alunni festeggiano il maestro Tarcisio

In occasione del 96° compleanno del maestro di prima elementare Tarcisio Fasiolo, i suoi ex alunni di Codroipo sono andati a trovarlo alla casa di riposo a Tavagnacco per festeggiarlo. «Come sempre in piena forma — dicono —, lucido e presente tanto che gli abbiamo proposto per il prossimo anno, con i dovuti permessi, di riportarlo in piazza Dante in una classe dove noi siederemo nei banchi come nel 1961».

IL PROBLEMA A PALMANOVA

Distretto sanitario senza la corrente Disagi e proteste per vaccini e servizi

Blackout fino alle 14 per un guasto alla cabina esterna
Gli utenti saranno richiamati. Le dosi trasferite all'ospedale

Francesca Artico / PALMANOVA

Disagi (e proteste) ieri mattina al Distretto sanitario di via del Molin 21 a Palmanova a causa di un blackout elettrico. Gli utenti che dovevano sottoporsi alle vaccinazioni sono stati mandati a casa e i vaccini trasferiti all'ospedale di Jalmicco affinché non si danneggiassero. Bloccati anche gli altri servizi a causa dell'assenza di collegamento dei computer (per esempio l'anagrafe sanitaria). L'energia elettrica è stata ripristinata da Enel nel primo pomeriggio, dopo le insistenze dell'Azienda sanitaria che ha immediatamente segnalato alla società per l'erogazione di ener-

CERVIGNANO

Cade da due metri Camionista trasportato a Udine

Un camionista italiano, di 45 anni, è stato soccorso nel tardo pomeriggio di ieri dopo essere caduto dal suo autoarticolato nella zona dello scalo ferroviario. A far preoccupare chi ha assistito alla scena è stata l'altezza da cui è volato, circa due metri, ma fortunatamente le lesioni non sono state gravi. L'uomo è stato comunque elitrasmportato all'ospedale di Udine per le cure.

gia che dalle 10 della mattina il Distretto sanitario era privo di corrente elettrica.

Come ha rimarcato il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) Denis Caporale, «ci siamo subito attivati con Enel, purtroppo il problema non dipendeva da noi e altro non potevamo fare se non sollecitare l'intervento. L'Enel – ha spiegato – dopo numerose sollecitazioni ha riarmato un interruttore che si era aperto nella sua cabina elettrica esterna alle nostre strutture. In questi periodi non è raro che ciò accada. Chi doveva vaccinarsi sarà richiamato. Comunque verso le 14 è stata ripristinata l'ero-



La sede del Distretto sanitario di via del Molin 21 a Palmanova, dove ieri mattina è avvenuto un blackout

gazione di corrente elettrica».

E-Distribuzione fa sapere che «si è trattato di un evento accidentale su una linea elettrica di bassa tensione che per la sua individuazione ha richiesto l'attenta ispezione dell'intero impianto. Al termine dell'intervento, intorno alle 14, i tecnici di E-Distribuzione hanno potuto rialimentare l'area riarmando gli interruttori nella cabina secondaria».

Intanto però c'è stato il malcontento da parte di alcuni utenti che si erano recati al

Centro per le vaccinazioni e dopo oltre un'ora sono stati rimandati a casa («a data da destinarsi»), persone che, alquanto infastidite, hanno sottolineato la disponibilità del personale sanitario, che li ha informati sul fatto che «si sono visti costretti a far trasportare i vaccini all'ospedale nuovo onde evitare il loro danneggiamento, in quanto la struttura non è fornita da un generatore di corrente. Ci chiediamo – hanno rilevato – perché non utilizzare l'ospedale nuovo date le condizioni non attinenti dell'attuale

plesso sanitario dislocato in via del Molin?».

Ricordiamo che nella struttura di via del Molin 21, oltre al Centro vaccinale, sono ospitati il servizio di guardia medica, il Centro di salute mentale, il Dipartimento di prevenzione. Il Distretto sanitario con sede a Palmanova è una struttura dell'Azienda per i servizi sanitari territoriali che assicura tutte le attività assistenziali rivolte alla persona o alla collettività, ad eccezione degli interventi ospedalieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 100 ANNI FESTEGGIATI A SAN GIORGIO DI NOGARO

Valentino ha un secolo Muratore per una vita e cantore di tante storie

SAN GIORGIO DI NOGARO

Valentino Manzan il 20 giugno ha festeggiato 100 anni alla casa di riposo Giovanni Chiabà, attorniato dai figli Fabiano e Tiziano, da parenti e amici. Discendente dalla storica famiglia sangiorgina dei Manzan, Valentino a 16 anni frequenta il collegio militare a Bolzano nel 1941-1942. Terminata la guerra negli anni '50 sposa Antonietta Borean. Inizia il mestiere di muratore che lo



Valentino Manzan, 100 anni

porta a Biella per qualche anno. Al suo rientro a San Giorgio lavora sempre per imprese edili triestine facendo il pendolare in treno.

Racconta spesso dell'antica casa Manzan dove nella stalla si riunivano la sera alcune famiglie di San Giorgio e di un suo zio omonimo tale Valentino il cui fratello Giovanni, in arte «Barbe checco», si improvvisava avvocato sui generis in quanto studiava continuamente il codice civile e faceva l'avvocato senza essersi laureato. Il suo ufficio era la stalla dove riceveva i suoi clienti e difendeva gratuitamente i poveri di fronte alla giustizia.

Valentino Manzan non ha mai preso la patente ma la fece prendere alla moglie Antonietta per spostarsi con una Fiat 850 di colore rosso. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO



Una parte dei volontari della Fraternita di Misericordia

Fraternita, 40 anni di volontariato

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Fraternita di Misericordia della Bassa friulana di San Giorgio di Nogaro compie 40 anni, periodo in cui ha saputo conquistarsi un posto d'onore nel mondo del volontariato della Bassa grazie all'impegno, alla professionalità e soprattutto con tanta umanità profusi. Ed è questo traguardo che andrà a festeggiare l'8 agosto con il vescovo Riccardo Lamba, mentre il 27 settembre ci sarà la cerimonia ufficiale con le autorità regionali e locali e del clero è il concerto della Banda di San Giorgio: il 28 settembre con gli esponenti nazionali della Confraternita e l'esibizione del Coro Artemia.

terremoti in Umbria e Molise. È impegnata anche nella promozione di progetti, sostenuti dalla Regione, di cooperazione internazionale in campo sanitario.

Oggi il sodalizio, presieduto da Lorenzo Mattiussi, è composto da 350 soci sostenitori, con una sede a Villanova e una filiale a Flambro, 44 soci attivi e 5 dipendenti, 9 mezzi a disposizione (di cui due ambulanze) per il trasporto di malati e disabili che percorrono 300 mila Km l'anno. L'attività della Fraternita spazia dai trasporti socio-sanitari all'assistenza sportiva, dall'organizzazione di corsi di primo soccorso al servizio di ambulatori per autodiagnostica, intervenendo anche nei casi di calamità naturali, come le alluvioni in Piemonte e i

«Il nostro – spiega Mattiussi – è un volontariato che, affondando le radici nel clima spirituale e penitenziale del Medioevo (fondato in Toscana nel 1244 ad opera di San Pietro Martire) nasce dal desiderio di dare risposte ai tanti bisogni delle persone sofferenti, ma anche dalla necessità di manifestare e rafforzare con le opere la propria fede, sull'esempio del buon samaritano e rifacendosi all'insegnamento di Gesù. Il motto dell'associazione «Iddio te ne renda merito» chiarisce il modo con il quale il nostro volontario compie la propria missione, in forma anonima, gratuita e senza aspettarsi riconoscenza alcuna, ma al contrario con spirito di gratitudine verso il bisognoso che offre l'opportunità di compiere opere di carità cristiana». Sottolinea che è un modo non sempre facile, che «esige di avvicinarsi al sofferente per comprenderne le necessità rispettando sempre e comunque la sua dignità, e considerando il trasporto dei malati solo uno strumento per stare vicino alle persone in difficoltà. Siamo orgogliosi – afferma – delle radici cristiane del nostro sodalizio, che è aperto a tutti, e ci sforziamo di salvaguardarle come il nostro valore più prezioso. Consideriamo un privilegio e uno sprone a continuare con entusiasmo il nostro lavoro».

Mattiussi non dimentica don Elia Leita per l'assistenza spirituale, «che ringrazio di cuore». —

F.A.

A MUSCOLI DI CERVIGNANO

Via ai lavori fognari Così cambia la viabilità

CERVIGNANO

Da oggi e fino al 14 luglio cambia la viabilità a causa dei lavori di allacciamento fognario nella frazione di Muscoli, all'altezza della rotatoria denominata Fase 1 (Ss14) di ingresso a Cervignano. La Polizia municipale a firma del comandante Federico Ferrazzo ha emesso un'ordinanza che istituisce il senso unico di circolazione in via Udine nel tratto compreso

tra l'intersezione con via Malignani e l'intersezione con la Ss14 con direzione di marcia Cervignano del Friuli centro verso Palmanova; è istituito il restringimento della carreggiata nella rotatoria all'intersezione tra la Ss 14 e la Ss Ud 352; il restringimento della carreggiata nella Sr Ud 352 che si immette nella rotatoria con direzione di marcia Palmanova-Cervignano; il restringimento della carreggiata nella Ss14 che si immette

nella rotatoria con direzione di marcia Ve-Ts come da planimetria allegata; il restringimento della carreggiata nella Ss14 che si immette nella rotatoria con direzione di marcia Trieste – Venezia; il senso unico alternato di circolazione regolato da movieiri sulla Ss 14 innanzi al supermercato Lidl per permettere la realizzazione dell'attraversamento pedonale.

Il provvedimento fa seguito al sopralluogo del personale tecnico della ditta incaricata e del personale tecnico del Comune di Cervignano. Sarà compito della ditta esecutrice dei lavori il segnalamento e la delimitazione del cantiere che dovranno rispettare le normative vigenti. —

F.A.

È SUCCESSO A CERVIGNANO TRA IL LUGLIO E IL NOVEMBRE 2024

Violenta coi vicini, risponde di tentato omicidio

Una donna di 71 anni processata anche per lesioni e atti persecutori. Il pm ne ha chiesto la condanna a 3 anni 6 mesi

Alessandro Cesare
/CERVIGNANO

Le accuse nei suoi confronti sono gravi e riguardano una serie di azioni violente messe in atto nei confronti dei suoi vicini di casa. Si va dagli atti persecutori alle lesioni personali aggravate, dalla violazione delle misure cautelari al tentato omicidio. La protagonista della vicenda è una donna residente a Cervignano del Friuli, Bruna Cimolino, 71 anni, comparsa davanti al giudice per l'udienza preliminare Mariaros Persico. La pubblica accusa, rappresentata dal pm Letizia Puppa, nei suoi confronti ha chiesto una condanna a 3 anni e 6 mesi con il rito abbreviato.

La prossima udienza, durante la quale è prevista l'arringa dei legali della donna, David Cecutti e Tomas Trevisiol, è stata fissata per il 5 settembre. Cimolino, attualmente sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari nell'ambito di questo procedimento, stando alla ricostruzione fatta dalla Procura, tra luglio e novembre 2024, ha preso di mira i suoi vicini, rendendogli la vita impossibile. In particolare, per quanto riguarda l'accusa di atti persecutori, ha più volte minacciato e ingiuriato la sua dirimpettaia, una donna di origini ungheresi, tentando di spingerla dalle scale e spruzzandole sul viso e sul corpo alcol etilico. Tutte

azioni che hanno cagionato nella vicina uno stato di ansia e di paura per la sua incolumità e per quella dei suoi familiari. Per quanto riguarda le lesioni personali, l'imputata ha in più occasioni schiaffeggiato la dirimpettaia, stringendole una mano al collo e percuotendola. Decisamente più grave l'accusa mossa nei suoi confronti di tentato omicidio. Comolino, il 24 settembre 2024, si è affacciata a una finestra del suo appartamento al secondo piano scagliando una pietra del peso di 460 grammi contro l'auto in transito con a bordo la vicina, finendo per colpire il finestrino posteriore sinistro

del veicolo. Per la Procura si è trattato di «atti idonei e diretti a cagionare la morte della donna, non andati a buon fine per fattori indipendenti alla sua volontà». C'è poi l'accusa di lesioni personali aggravate, con l'imputata che ha aggredito il marito della vicina, colpendolo alla testa con un batticarne in legno, cagionandogli una ferita lacero contusa al capo giudicata guaribile in dieci giorni. Non soddisfatta, nella stessa circostanza, verificatasi il 6 novembre, si è scagliata pure contro la vicina colpendola con un pugno al volto. Infine alla 71enne è stato contestato il reato di violazione delle misure cautelari, in quanto il 6 no-

CERVIGNANO

Le Notti del vino sabato a Strassoldo con le aziende

Tornano le Notti del vino sabato 5 luglio in via dei Castelli a Strassoldo di Cervignano dalle 20. Organizza il coordinamento delle Città del vino del Fvg. Saranno presenti le aziende vitivinicole Villa Vitas, Ca' Bolani, Borgo Fornasir, Bellaminut, Obiz, Rossato, Vini Puntin e Agrivinum, tutte afferenti alle Città del vino di cui Cervignano fa parte dallo scorso anno. (f.a.)

vembre 2024, non ha rispettato il divieto di avvicinamento all'appartamento dei vicini deciso dal gip del tribunale di Udine e ai luoghi abitualmente frequentati dagli stessi. Nell'ambito del procedimento giudiziario Cimolino è stata sottoposta a una perizia per valutarne la capacità di intendere e di volere. Dalle verifiche effettuate dal consulente della Procura, al di là di uno stato di fragilità, non sono emersi elementi tali per dichiarare l'infermità della donna. Il consulente della difesa, invece, ha fatto riferimento a una capacità di intendere e volere «grandemente scemata» a causa di una serie di patologie e dipendenze riscontrate. —

IL LUTTO A CERVIGNANO

Addio a Sartoretti Colonna di Credifriuli

Lo storico presidente dell'istituto di credito aveva 85 anni. Aveva lasciato l'incarico a maggio, dopo 24 anni alla guida

Timothy Dissegna / CERVIGNANO

Si è spento a meno di due mesi dal suo ultimo saluto alla «sua» banca. Luciano Sartoretti, colonna del credito cooperativo friulano, è mancato il 26 giugno, dopo aver lasciato a inizio maggio la presidenza di Credifriuli, ruolo che ha ricoperto per ben 24 anni, consegnando il testimone al suo vice, Stefano Fruttarolo. Una chiusura sobria com'era stato sempre il suo carattere, pur rimanendo presente con la carica simbolica di presidente onorario. La morte è stata resa nota solo a esequie concluse, celebrate ieri nella chiesa di Strassoldo in forma strettamente privata, per volere della famiglia.

Nato l'11 ottobre 1939 a Cervignano, città alla quale è sempre rimasto profondamente legato, venne assunto nel 1966 alla Cassa rurale ed artigiana della stessa cittadina della Bassa friulana. Qui iniziò la sua carriera come giovane impiegato e, con dedizione e competenza, percorse tutte le tappe professionali fino a diventare direttore generale. Sotto la sua guida, l'istituto di credito conobbe un importante sviluppo dimensionale, commerciale e occupazionale, affermandosi come realtà di riferimento per tutta la regione. E all'alba del nuovo millennio, fu lo stesso Sartoretti a promuovere la fusione con un'altra banca di credito cooperativo: quella dell'Alto Friuli con sede a Reana del Rojale. Nasceva così l'odierna Credifriuli, che oggi gli rende omaggio con un'intera pagina uscita



LUCIANO SARTORETTI
L'EX PRESIDENTE DI CREDIFRIULI
È MORTO A 85 ANNI

Assunto nel 1966 come impiegato, ha percorso tutte le diverse tappe fino alla direzione della banca locale

in questa edizione del Messaggero Veneto. Fu proprio nel 2001, quindi, che lasciò la direzione per diventare presidente del Consiglio di amministrazione, guidando la nuova realtà in una fase di consolidamento e crescita. «Era una persona molto presa dal suo lavoro — lo ricorda Fruttarolo —, con lui ho condiviso gli ultimi sei anni da vicepresidente. Fu lui a chiamarmi, proponendomi il lavoro dopo avermi invitato a pranzo. Era fatto alla vecchia maniera e gli piaceva la banca tradizionale che sostiene imprese e famiglie, non amava tanto la finanza. Ave-

va un grande rapporto umano e mi ha insegnato molto». A esprimere il cordoglio a nome della comunità è il sindaco cervignanese, Andrea Balducci: «Ho la fortuna di portare un saluto a uomo che ho avuto la possibilità di conoscere a fondo. Luciano Sartoretti è stato un capitano d'azienda visionario, capace di leggere ed influenzare il mercato di riferimento della Bassa friulana e regionale, offrendo contributi utili anche per il movimento nazionale del credito cooperativo. Il suo percorso professionale è stato caratterizzato da lungimiranza, ma sempre coniugata con tradizione, prudenza e innovazione». «Da buon cacciatore — ancora il primo cittadino — sapeva attendere, aveva chiari gli obiettivi e con capacità strategica innata sapeva quando e dove «colpire». Umiltà e capacità di relazione sono state le caratteristiche che gli hanno consentito di essere disponibile e dialogare sia con il grande imprenditore, sia con il piccolo cliente che accreditava solo la pensione sul libretto a risparmio». «A nome dell'amministrazione comunale e mio personale — conclude — esprimo vicinanza alla famiglia in questo difficile momento e penso di poter interpretare il sentito ringraziamento di una comunità verso un uomo che ha dato il proprio tangibile contributo nel «servire» e far crescere il nostro territorio non solo economicamente, ma anche sotto l'aspetto sociale e culturale». —

DALLE 10 AL BAR AL MUNICIPIO



Una veduta aerea di Palmanova con, in primo piano, i bastioni

Sviluppi futuri Il viaggio nei paesi oggi a Palmanova

PALMANOVA

Dalle 10 di oggi al bar al Municipio in piazza Grande a Palmanova, si fermerà il Viaggio del @messaggero veneto nei paesi, un'occasione per i palmarini per porre domande sulla loro città al sindaco Giuseppe Tellini, al vicesindaco e assessore a Lavori pubblici, Ambiente, Urbanisti-

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



F.A.



LATISANA

I Cavalieri della pace per il patrono

Delegazione ristretta, ma qualificata, della Confederazione dei Cavalieri crociati guardiani di pace, priorato di Aquileia alla messa per il patrono di Latisana, San Giovanni Battista. Al termi-

ne della funzione religiosa non poteva mancare la foto di rito con l'abate monsignor Carlo Fant, il sindaco Lanfranco Sette, altri amministratori e una rappresentanza della Polizia locale.

È mancato all'affetto dei suoi cari



FABRIZIO BUIATTI
di 65 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote Noah, la mamma, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Pavia di Udine, arrivando dalla cappella del cimitero di Lauzacco.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19.30, nella chiesa di Pavia di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 1 luglio 2025

O.F. Bernardis
Manzano
San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari



DENIS CIBERT
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonella, le figlie Serena e Lisa con Massimo, la nipotina Aurora, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio, alle ore 15, nella chiesa di Cerne-glons, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Remanzacco, 1 luglio 2025

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



REDENTO COSSARO
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 3 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie a Udine, partendo dalla Quietè di Udine.
Un ringraziamento particolare al personale medico infermieristico Oss della Quietè di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Udine, 1 luglio 2025

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

E' mancato



GIANNI GIACINTO
di anni 83

Lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 luglio alle ore 16.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

San Giorgio di Nogaro, 1 luglio 2025

O.F. Gori Palmanova
Castions di Strada
Tel. 0432 768201

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari



BERNICE SOLIDEA GRANSINIGH ved. CHITTARO
di anni 93

Lo annunciano con profondo dolore la nipote Nellida con Paolo e Federico, il fratello Oddone, la cognata Rosina, i nipoti e bisnipoti tutti.
Il rito delle esequie sarà celebrato mercoledì 2 luglio, alle ore 17.00, nella Pieve di S. Margherita del Gruagno, partendo dall'obitorio del cimitero di S. Margherita.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà la cremazione.

Alnicco di Moruzzo, 1 luglio 2025

Of. Michelutti - Fagagna
0432/801396

Ha raggiunto i suoi cari Ennio e Corrado



DINA MEROI ved. LAVARONI
di 91 anni

Ne danno l'annuncio il fratello Dino, i nipoti Roberto con Alessia, Sabrina con Carlo e la pronipote Camilla.
I funerali avranno luogo giovedì 3 luglio, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a Gabriella Lavaroni.
La veglia si terrà mercoledì 2 luglio, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 1 luglio 2025

O.F. Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



LUCIA TION ved. NOSELLI
di 94 anni

Lo annunciano le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di Zugliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19:00 nella stessa chiesa.

Zugliano, 1 luglio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Carissimo

VITTORIO

le nostre preghiere per te, un grandissimo abbraccio per la tua famiglia!
Gli amici del CENACOLO

Manzano, 1 luglio 2025

O.F. BERNARDIS - tel. 0432 - 759050

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. VITTORIO ZANON

Udine, 1 luglio 2025

VITTORIO ZANON

Con un forte abbraccio a Tina, Francesco e Stefano, increduli, condividiamo l'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa di un uomo di fede legato alla famiglia, ai valori cristiani della vita e del Friuli che ha con sapienza e tenacia difeso ed esaltato nelle pagine de "La Panarie" quale apprezzato direttore e saggista e con il quale abbiamo vissuto l'impegno politico a favore della nostra gente.
Riccardo Riccardi, Giancarlo Cruder, Roberto Molinaro, Saule Caporale, Renato Romanzin, Annamaria Balduzzi, Guglielmo Pelizzo, Sergio Vello, Fausto Schiff, Dante Zanier, Luigi Papais.

Udine, 1 luglio 2025

ANNIVERSARIO

CARLO PEANO

GUIDO PEANO

I vostri cari vi ricorderanno con una Santa Messa che verrà celebrata sabato 5 luglio alle ore 19 presso il Duomo di Tricesimo.

Reana del roiale, 1 luglio 2025

Ci ha lasciati



PAOLO CARNELUTTI
di 90 anni

Ne danno l'annuncio i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio alle ore 10.30 in duomo a Rivignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Pordenone.
Un pensiero speciale per gli insostituibili Emanuela ed Egidio.

Rivignano Teor, 1 luglio 2025

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor,
tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it

Gli amici dello Scacchi Club Rivignano nel ricordare il caro

PAOLO

come socio fondatore del Club, si uniscono al dolore della famiglia per la sua improvvisa scomparsa.
Sentiremo la tua mancanza.

Rivignano Teor, 1 luglio 2025

Marco, Mariarosa ed Edi annunciano la scomparsa dell'amato papà, marito e fratello



VALTER BELTRAMINI

Lo saluteremo mercoledì 2 luglio alle ore 10.30 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).

Udine, 1 luglio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO
tel.0.432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriamarchetti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO CASARSA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Monica, i nipoti Eleonora e Riccardo, i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 2 alle ore 15:30 nella chiesa della Beata Vergine della salute del Cormor.
Ringraziamo quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un grazie di cuore alla dottoressa D'O-dorico.

Udine, 1 luglio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



GIANNINO COMUZZI
Sost. Commissario di P.S.
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti.
Lo saluteremo mercoledì 2 luglio alle ore 10.30 nel cimitero di Lestizza.
Chi volesse partecipare alla dispersione delle ceneri contatti i familiari.
Non fiori ma eventuali donazioni Area Giovani CRO di Aviano
Iban IT95E0306964851074006600284

Rive d' Arcano-Lestizza, 1 luglio 2025

Rugo tel. 0432/957029

E' mancata



ISEA MODESTI
ved. MARINI
Di 95 anni

Lo annunciano i figli Gabriella e Erman con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio alle ore 17.00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto partendo dal Cimitero locale.

Feletto Umberto, 1 luglio 2025

O.F. CARUSO, Feletto Umberto
Via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriaruso.com

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASÌ

nord est
multimedia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Un anno di formazione per 16 giovani grazie a 13 associazioni

Un anno di formazione nel mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, “piantando” i semi per un futuro da volontari o da collaboratori: questa l’esperienza vissuta da 16 giovani Operatori volontari del Servizio civile universale in 13 Pro Loco della regione attraverso il progetto curato dal Comitato regionale Friuli Venezia Giulia dell’Unione nazionale tra le Pro Loco d’Italia.

Il 9 luglio giornata finale in cui insieme ai propri tutor, presidenti delle rispettive Pro Loco e formatori, si ritroveranno a Villa Manin di Passariano di Codroipo. In questa sede i giovani presenteranno quanto elaborato lungo gli ultimi 12 mesi – sotto forma di siti internet, blog, contenuti social, brochure – seguendo il tema di questo anno di Servi-



I 16 giovani operatori volontari del Servizio civile universale nella sede della Protezione civile regionale

zio civile universale “Educare e Promuovere la cultura e l’ambiente per lo sviluppo delle Comunità locali”, con un occhio agli obiettivi dell’Agenda Onu 2030. Diversi i progetti che saranno mostrati, tutti declinati in base alla località in cui è stato svolto il servizio: da Codroipo a San Daniele, da Monfalcone a Casarsa della Delizia, da Aquileia a Buttrio,

Manzano e Latisana, da San Pietro al Natisone a Mortegliano, Pozzuolo, fino a Forgaria e Gemona. Sul territorio, inoltre, i giovani hanno potuto collaborare nell’organizzazione di visite guidate, gestione degli uffici turistici, attività di segreteria, rapporti con associazioni locali e molto altro ancora. Per loro inoltre 80 ore di formazione dedicate a temi

quali la storia dell’obiezione di coscienza e il Servizio civile, la comunicazione, l’educazione civica, la gestione dei conflitti, la progettazione, il marketing territoriale. Si è svolto anche il tradizionale appuntamento annuale con la visita alla sede della Protezione civile regionale a Palmanova.

«Si conclude un altro anno

di Servizio civile universale – dichiara il presidente del Comitato regionale Pro Loco Pietro De Marchi –, esperienza che sta assumendo numeri sempre più significativi: dal 2003 oltre 500 giovani si sono avvicinati nelle sedi delle Pro Loco e di Consorzi Pro Loco, molti dei quali rimanendo poi attivi come volontari o anche come dipendenti delle rispettive realtà in cui hanno operato. Grazie alla collaborazione tra la referente responsabile regionale Elisa Fantino e la nostra Segreteria con in primis Sabrina Peressini, anche questi altri 16 giovani hanno potuto fare un’esperienza di crescita personale all’insegna della cittadinanza attiva, promozione del territorio, servizio alla comunità e rapporto con istituzioni pubbliche e private. Il Servizio civile è anche e soprattutto con-

tatto quotidiano con i volontari delle Pro Loco e di altre associazioni locali per capire ancora meglio quanto lavoro c’è dietro al Terzo settore, sistema che tiene vive e belle le nostre realtà locali».

Neanche il tempo di concludere che il 30 luglio prenderà il via un nuovo anno di Servizio civile universale con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. In 23 sedi oltre 30 giovani (sugli oltre 60 che hanno partecipato alle selezioni) svilupperanno quattro diversi progetti e si tratta di: “I luoghi della cultura in Fvg tra arte e artigianato”; “La promozione del patrimonio storico, artistico e culturale del centro-nord Italia”; “La tutela del patrimonio linguistico delle comunità locali”; “Sostenibilità ambientale ed eccellenze naturalistiche”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Furti Sicurezza partecipata nei quartieri cittadini

Gentile direttore, la lista di furti improvvisati in strada e soprattutto nei confronti di persone più anziane, è impressionante e dimostra come questi definiamoli criminali, colpiscano in serie, con modalità sempre uguali e un’abilità incredibile. Le donne della banda, in particolare, si avvicinano con qualche scusa e poi sanno benissimo come muovere velocemente le mani, mettendole ai polsi o al collo degli anziani e togliendo loro catenine d’oro; bracciali, orologi, anelli e altro anche in borsa. Se le vittime si oppongono, forse comprendendo che si tratta di ladre, allora talvolta quelle ricorrono anche alle maniere forti. Dopodiché fuggono sempre anche verso le auto dove al volante ci sono i complici in attesa, pronti a schiacciare sull’acceleratore e così si dileguano quasi invisibili. In alcuni casi c’è anche il legame affettivo, come per una signora derubata del suo prezioso orologio d’oro cui legata perché appartenuto alla madre, deceduta, e che le è stato rubato mentre coglieva delle piantine per terra, dalle parti del Bearzi, dove pure risiede. Le vittime non si accorgono all’istante di nulla, tanto che denunciano il furto diversi giorni dopo. Questi furti improvvisi in strada da sconosciuti, noti anche come borseggiatori e/o scippatori, sono reati che possono verificarsi in qualsiasi momento e luogo, spesso in zone affollate o poco illuminate. Questi reati sono caratterizzati dalla rapidità dell’azione e dall’assenza di premeditazione. Per proteg-

gersi è consigliabile prestare attenzione all’ambiente circostante, evitare di mostrare oggetti di valore e di camminare in zone isolate o poco frequentate, soprattutto di notte. In caso di furto è fondamentale sporgere denuncia alle autorità competenti e, se possibile, fornire dettagli utili per le indagini. Ora che anche nei quartieri della nostra città di Udine da oltre sei mesi è stata istituita la sicurezza partecipata, in qualsiasi momento in cui un cittadino viene coinvolto non esiti a telefonare all’istante al 112 (o anche se qualcuno è in possesso del numero del coordinatore sicurezza del quartiere) denunciando il fatto, anche perché la sicurezza partecipata è un approccio proprio di sicurezza urbana che coinvolge attivamente i cittadini nella prevenzione e nel controllo del crimine, integrando le forze dell’ordine con la collaborazione della comunità.

Maria Stella Masetto Lodolo
Udine

Il nucleare in Iran I dati su produzione e lancio di una bomba

Gentile direttore, trovo che ci siano diffuse imprecisioni, in particolare nelle trasmissioni televisive, sul problema dell’atomica iraniana. Vorrei fare un po’ di chiarezza, fornendo informazioni ripetutamente controllate. Per intanto, per fare una bomba atomica di base (Gun type) all’Iran non occorre il plutonio (Nagasaki), come dicono in tanti, basta l’uranio U-235 al 90 per cento (Hiroshima) in una quantità di 25-50 chili. L’I-

ran dovrebbe ricavarlo usando tutto l’Uranio al 60 per cento che ha (120 chili) sufficienti per 1-2 bombe a fissione. Le bombe potrebbero essere due solo se si usano riflettori di neutroni in berillio e “tamponi” più efficienti. Ricavare il plutonio sarebbe molto complicato per l’Iran: usare il loro reattore Arak modificato significherebbe dover aspettare anni, mentre reattori clandestini non sono mai stati rilevati. L’Iran ha già prodotto piccole quantità di plutonio 239, ma non adatto all’uso bellico.

La parte meccanica e chimica è poi particolarmente complessa: non basta avere l’uranio, bisogna risolvere i problemi di temporizzazione del detonatore (e di contaminazione del materiale), per i quali di solito si fanno dei test dal vivo. Se non fai i test e sei impreciso nell’assemblaggio ottieni lo stesso un ordigno nucleare, ma potrebbe non esplodere, o magari produrre un’energia inferiore a un chilotone (kt) anziché 10-15 kt (Hiroshima). Test dell’Iran sugli esplosivi (non nucleari) di innesco sono stati fatti più di dieci anni fa e non risulta che ne siano stati fatti altri.

Una volta prodotta la bomba peserebbe alcune tonnellate e devi lanciarla. Nessun missile iraniano attuale può trasportare una bomba come quella descritta (tre tonnellate circa) senza modifiche. Dovrebbero lavorare a lungo (o acquisire tecnologia estera, ad esempio coreana) per ottenere una miniaturizzazione a meno di una tonnellata (implosione avanzata) tale da poter usare i Khorramshahr-4 (circa 2.000 km, quindi insufficienti) o Shahab-3 (che non porta più di 1,5 tonnellate) modificati.

In sintesi? Per quanto ricavo dai dati, l’Iran è molto indietro sia per produrre che per poter lanciare una bomba nucleare, quindi la disinformazione è molto diffusa e le informazioni fornite dalla stampa o dai media per lo più non sono controllate.

Furio Petrossi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il pellegrinaggio giubilare al Monte Lussari

Le parrocchie di Rodeano, Rive d’Arcano, Cisterna e Coseano, hanno organizzato per il Giubileo un pellegrinaggio al santuario della Madonna del Monte Lussari. La giornata è iniziata con le confessioni e la messa, celebrata da don Luciano Squassero, parroco di Rive e Rodeano, e da don Valentino Martin, parroco di Coseano e Cisterna. Il pranzo nel ristorante vicino al santuario e una visita a Tarvisio, per ammirare la chiesa parrocchiale, hanno concluso la giornata. Foto inviata da Sandro D’Agosto.



Il Consiglio dei Sindaci emeriti della regione

Piero Mauro Zanin, sindaco emerito di Talmassons e già presidente del consiglio regionale, è il nuovo presidente dell’associazione Sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia. Oltre a Zanin, il nuovo Consiglio (nella foto) è composto da: due vicepresidenti, Giovanna Bassi (vicario) e Manlio Rudi De Zorzi; il segretario Amos D’Antoni, coadiuvato da Lionello D’Agostini; il tesoriere Valter Vecchiato, il coordinatore del tesseramento Guido Dorigo e i consiglieri Roberto Molinaro e Adriano Corsi. Il presidente dei revisori è Ezio Cesaratto, affiancato da Denis Lodolo e Luigi Mor-sut. Il presidente dei probiviri è Graziano Vatri, accanto a Pier Giorgio Zannese e Mario Cosmo.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Le rassegne musicali dell'estate

Sexto 'Nplugged La festa per i 20 anni

Dal 3 al 6 luglio la storica abbazia ospiterà il festival
Tra i protagonisti il trio Molchat Doma e i Baustelle

MARGHERITA SCIALINO

Sexto 'Nplugged tornerà dal 3 al 6 luglio all'abbazia di Sesto al Reghena. La programmazione della prossima edizione è stata illustrata a Udine nella sede della Regione che sostiene «un evento non convenzionale, contemporaneo e che guarda al futuro – ha affermato Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e Sport – Sexto 'Nplugged si lega a un borgo come quello di Sesto che ha delle radici nel passato. Questo è un esempio di come tra luoghi ed eventi ci può essere un progressivo accrescimento».

Quest'anno la manifesta-

zione si appresta a spegnere la ventesima candelina, un traguardo importante che viene celebrato «con una programmazione coraggiosa, che abbina concerti di nicchia a nomi più consolidati» racconta Mauro Morassut che cura la direzione artistica del festival in compagnia di Fabio Bortolussi, presidente dell'associazione culturale Sexto.

In programma quattro serate in cui artisti celebri accenderanno il pubblico sestense. Ad inaugurare questa promettente edizione sarà il trio bielorusso Molchat Doma che farà tappa a Sesto durante un tour mondiale che toccherà anche la Germania, la Colombia ed il Brasile. Il

sound cupo della band, ispirato al post-punk sovietico degli anni Ottanta, lascerà spazio al rock britannico dei Black Country, New Road. In cartellone il 4 luglio, la band si esibirà con una performance che spazierà tra jazz, folk sperimentale, musica da camera e naturalmente post-rock. Il 5 luglio, la protagonista sarà Anna von Hauswolff, artista svedese dalla voce magnetica e amante delle atmosfere dark. Sul palco di Sexto 'Nplugged, nell'unica data che la vedrà esibirsi in Italia, affascinerà il pubblico con la sua presenza scenica spirituale e carismatica.

A chiudere il sipario sui concerti sestensi, i Baustelle e le loro musiche indie rock.



Il trio bielorusso Molchat Doma che farà tappa a Sesto al Reghena durante un tour mondiale

A venticinque anni dalla sua fondazione il trio di Montepulciano si esibirà con il nuovo album «El Galactico» durante un concerto in programma il 6 luglio. Le quattro serate in cartellone prevedono un biglietto acquistabile online sulla piattaforma TicketOne. Accanto agli eventi a pagamento, Sexto 'Nplugged proporrà anche appuntamenti a ingresso libe-

ro come i dj set nel Sexto Lounge situato nella piazzetta Burovich. Dal 2021, quest'area accoglie i pre e post concerti con proposte di ristoro e soprattutto buona musica. Un'occasione per ballare e scatenarsi in compagnia, tra le altre, della padovana Zynische, dj rinomata nella scena dark-wave (3 luglio), e del post-punk di Federica Velvet (4 luglio).

In questa nuova edizione, in programma anche dei momenti per celebrare il successo ventennale della manifestazione. In particolare, una mostra fotografica pensata per ripercorrere i primi due lustri del festival.

Il programma completo è disponibile su www.sextonplugged.it e sui social della manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA DAL 20 LUGLIO AL CASTELLO DI COLLOREDO

Tre concerti e una mostra di pittura per riscoprire la magia del tango

Si apre la scena sulla trentottesima edizione di Note del Timavo - Tango da Pensare, manifestazione fondata nel 1987 dall'Associazione Culturale Punto Musicale e curata dalla pianista Carla Agostinello, ideatrice di una stagione concertistica che prenderà vita da luglio 2025 a gennaio 2026. Protagonista la musica classica e il genere tango, accolti in siti affascinanti della regione come il castello di Colloredo di Monte Albano che aprirà la parte estiva della manifestazione.

Quest'ultimo sarà, infatti, la cornice di cinque appuntamenti in cartellone dal 20 luglio al 14 agosto.

«Per il ventunesimo anno Tango da Pensare tornerà a Colloredo. Questo evento prestigioso ci ha permesso di far scoprire il territorio e di ospitare dei professionisti di fama internazionale» commenta il vicesindaco Matteo Venuti. Il 20 luglio sarà inaugurata la mostra di pittura «Tango. I confini sfumati tra frequenze di colore e suono», realizzata in collaborazione con la Pro Loco di Colloredo di Monte Albano. Visitabili per l'intera durata della manifestazione nel Comune a nord di Udine, delle opere di artisti regionali e del Friuli Collinare saranno presentate nei locali del castello.

Ospite della serata anche



Nicoletta Pregnolato, tra gli ospiti della rassegna

uno degli ensemble vincitori del premio A. Piazzolla del Concorso Talento Contemporaneo Fvg. Organizzato dall'Associazione Culturale Punto Musicale, quest'ultimo ambisce a premiare il talento di artisti under 35, provenienti dall'Italia e dall'estero, in particolare di pianisti, fisarmonicisti e bandoneonisti.

La manifestazione proseguirà il 26 luglio con la coreografa Nicoletta Pregnolato, che per due volte vanta il titolo di Campionessa del Mondo IDO, e la compagnia di ballo di cui è direttrice, Tango Vivo, che esplora il genere del tango dalle origini fino ad oggi. La serata continuerà con una lezione sulla storia del genere musicale che è il cuore pulsante dell'evento. Il 2 agosto, in cartellone un concerto nel segno dell'intreccio tra jazz e tango che vedrà sul palco il fisarmonicista Luciano Biondini, il cui talento è riconosciuto a livello internazionale, e i Sax Four Fun, quartetto che spazia tra un'importante varietà di stili

come il jazz, il blues e la salsa.

Chiusura del sipario sugli appuntamenti a Colloredo di Monte Albano con il concerto «Tracce di Tango: tra generi e visioni». Un'occasione per ascoltare Neotango in trio, ensemble fondato nel 1998 in occasione di Tango per Pensare e composto da Massimiliano Pitocco, Carla Agostinello e Roberto Della Vecchia. Presente per l'occasione il sassofonista Pepito Ros le cui composizioni sono state eseguite anche in Francia, Ungheria e negli Stati Uniti.

La stagione concertistica Note del Timavo - Tango da Pensare continuerà nel Museo Sartorio e in Piazza Verdi a Trieste (10-17 agosto), nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Timavo (8 settembre-20 ottobre) e al Kultur Center Lojze Bratuz di Gorizia (3-17 gennaio). Maggiori dettagli sono disponibili sul sito www.puntomusicale.org e sulla pagina Facebook dell'evento. —

M.S.



L'ULTIMO INCONTRO

Gio Evan
e il suo inno
alle persone
salvifiche

REGUITTI / APAG. 30 E 31

L'INTERVISTA



Banca360 FVG.
Totalmente FVG.

banca360fvg.it

IL SENSO DI UNA RASSEGNA

Una festa
di storie
e un confine
che diventa centro

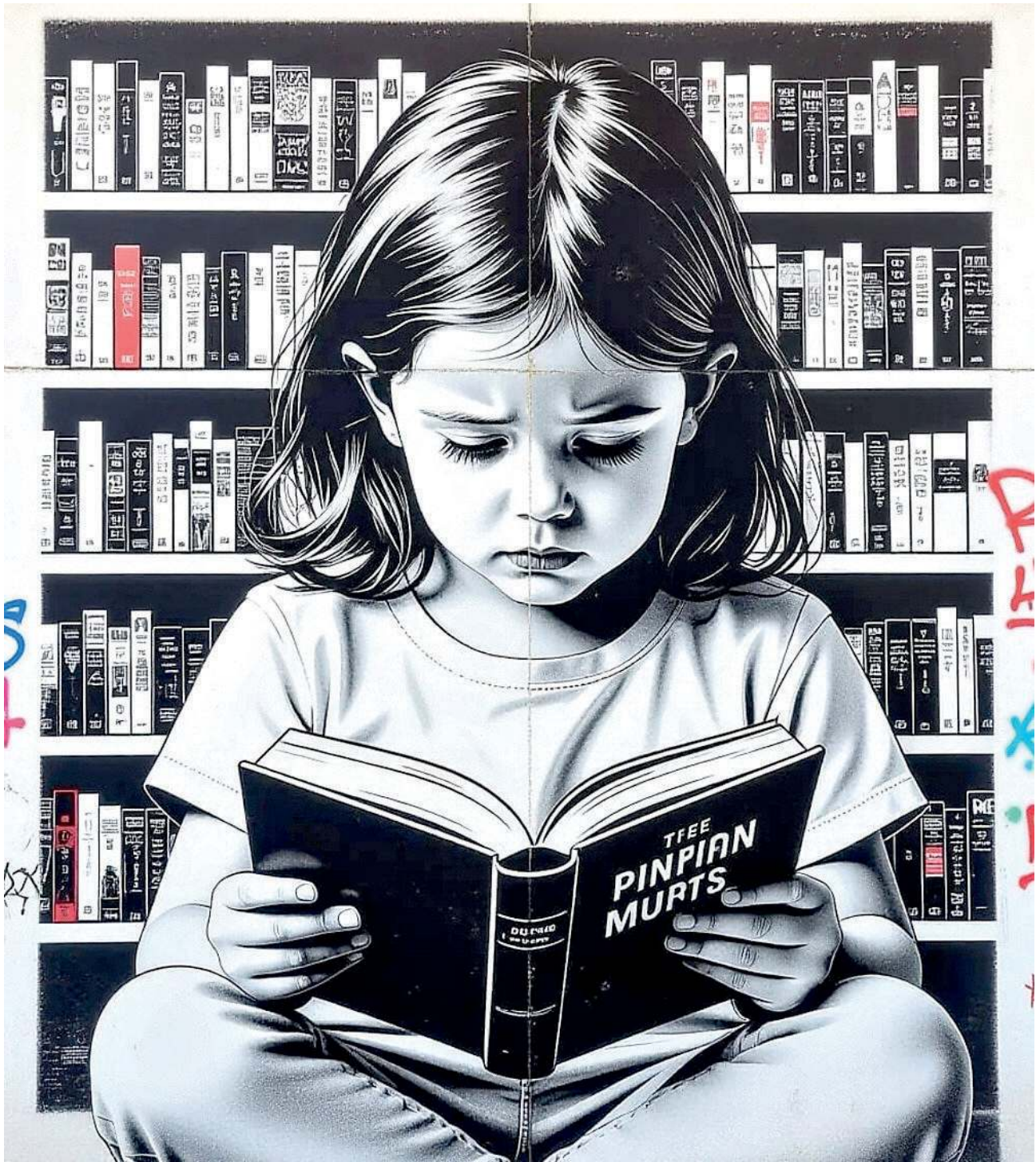
FABRIZIO BRANCOLI

Book Week cambia pelle. Dopo anni di efficaci incursioni nei piccoli centri, la rassegna di Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale) che accompagna gli scrittori tra la gente arriva a Gorizia, Capitale europea della Cultura con Nova Gorica. Un salto di qualità, in un confine che diventa centro.

Dal 4 al 6 luglio, in piazza Sant'Antonio e al Gh Entourage – che sarà anche una sede sicura in caso di pioggia – si alterneranno 21 incontri aperti a tutti (ma prenotatevi!). Sono più del doppio delle altre Book Week viste finora. Narrativa, saggistica, geopolitica, thriller, musica, yoga, sentimenti. E pure gatti. I gatti sono sempre importanti.

A Book Week Gorizia Capitale vedremo Donato Carrisi, maestro del thriller con “La casa dei silenzi” (“Un buon libro sul comodino rende la giornata più semplice. Il libro dev'essere casa”, dice lui). Gino Castaldo, che intreccia musica e racconto generazionale. Enrico Galiano, l'insegnante amatissimo dai giovani con “Quel posto che chiami casa”. Carla Maria Russo racconterà l'amore proibito tra il grande pittore Filippo Lippi e Lucrezia Buti, musa di uno dei dipinti più intensi del '400. Gio Evan, poeta-performer chiuderà il festival con parole e musica. Poi Dario Fabbri, Costantino Andrea De Luca, Fulvio Ervas, Manuela Nicolosi, Giulia Musini, Piero Martin e molti altri. Al microfono, per sollecitare autrici e autori, ci saranno i giornalisti del Piccolo, del Messaggero Veneto e di Post Eventi.

Book Week si evolve senza tradirsi: cultura accessibile, dialoghi sinceri, esperienze segnanti. Gorizia, in un anno simbolico, in un inno al confronto, accoglie tutto questo. E lo trasforma in una festa di storie. —



Book Week Gorizia Capitale

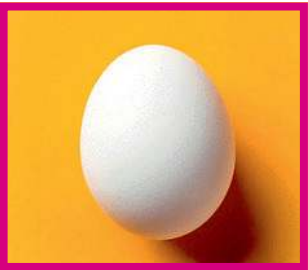
Da venerdì fino a domenica tre giorni di incontri con autrici e autori Carrisi, Galiano, Martin, Ervas, Russo, Castaldo e molti altri nomi

ilNordEst. Eventi

MARTEDÌ 1 LUGLIO

GLI OSPITI

Ventuno voci da ascoltare



Tre immagini sulle copertine di libri della Book Week: quelli di Donato Carrisi, Dario Fabbri e Giorgio Volpi

Scrittrici e scrittori, veterani e debuttanti, campioni delle vendite, autori specializzati nel loro campo, contaminatori virtuosi di linguaggi culturali. Donne e uomini, esperti di percorsi multimediali e social, sensibilità diverse, approcci narrativi o

saggistici: sono i magnifici ventuno appuntamenti della Book Week Gorizia Capitale. Dalle 17,30 di venerdì alle 21 di domenica si susseguiranno nel breve raggio di piazza Sant'Antonio, con il suo porticato storico e la sua atmosfera unica. / APAG. 30

Banca360 FVG.

3 F 6 V 0 G

Totalmente FVG.

Book Week Gorizia Capitale

Gio Evan

Le persone medicina

Lo scrittore e cantautore presenta il suo nuovo romanzo al festival di Gorizia
«Quelli che non ci tolgono energia, non si lamentano e ci fanno sentire bene»

Margherita Reguitti

Un romanzo di iniziazione, di relazioni fra generazioni, fra una nonna, Adele, custode della bellezza e sapienza del bosco, e un bambino di città, Marelargo, malato di ipersensibilità. Due fra i protagonisti, delicati e forti, poetici e complici, del nuovo romanzo di Gio Evan dal titolo "Le chiamava persone medicina" (Rizzoli, 192 pagine, 16,90 euro), ospite domenica 6 alle 21 a Gorizia in piazza Sant'Antonio dell'ultimo appuntamento del calendario della rassegna letteraria Book Week Gorizia Capitale, promossa dal gruppo Nem e Il Piccolo con il sostegno del Comune nell'ambito delle manifestazioni per la Capitale europea della Cultura.

Chi sono le persone medicina, dove le incontriamo, come le riconosciamo?

«Le incontriamo attorno a noi, se le vogliamo riconoscere. Sono le persone che non tolgono energia, non si lamentano, hanno un'attitudine che ci fa sentire bene, creano affinità. Sono l'opposto dei vampiri energetici che succhiano linfa vitale e spolpano, fanno gossip e creano relazioni tossiche parlando male di altri, denigrando tutto e tutti. Ci ricordano che c'è bellezza attorno a noi da vedere e cogliere e che per cambiare serve lavorare



GIO EVAN
È SCRITTORE, POETA, CANTAUTORE,
PERFORMER E STREET ARTIST

sull'accoglienza dell'altro».

Gio Evan è un nome che ha un'origine lontana e non è semplicemente un nome d'arte. Quale è la sua origine?

«Esatto, è il nome che la vita mi ha consegnato attraverso il battesimo di un curandero sudamericano incontrato in lunghi lontani alla ricerca della ricetta per essere libero di esprimere se stesso, senza sentirmi dunque sbagliato perché diverso dagli altri nel mio luogo di nascita».

Poeta, scrittore, cantautore, performer, artista di strada c'è una gerarchia di sentimento in questi tanti talenti?

Mi sento soprattutto un cerimoniere assimilabile a un monaco, educato dagli sciamani e questa esperienza di viaggio mi ha portato a un cambiamento esistenziale. Da lì è scaturito un pensiero che ha dato vita poi alla poesia, alle canzoni, e ancora alla scrittura che non è solo condivisione ma anche cura. Tutti strumenti espressivi per rivendicare il diritto di essere».

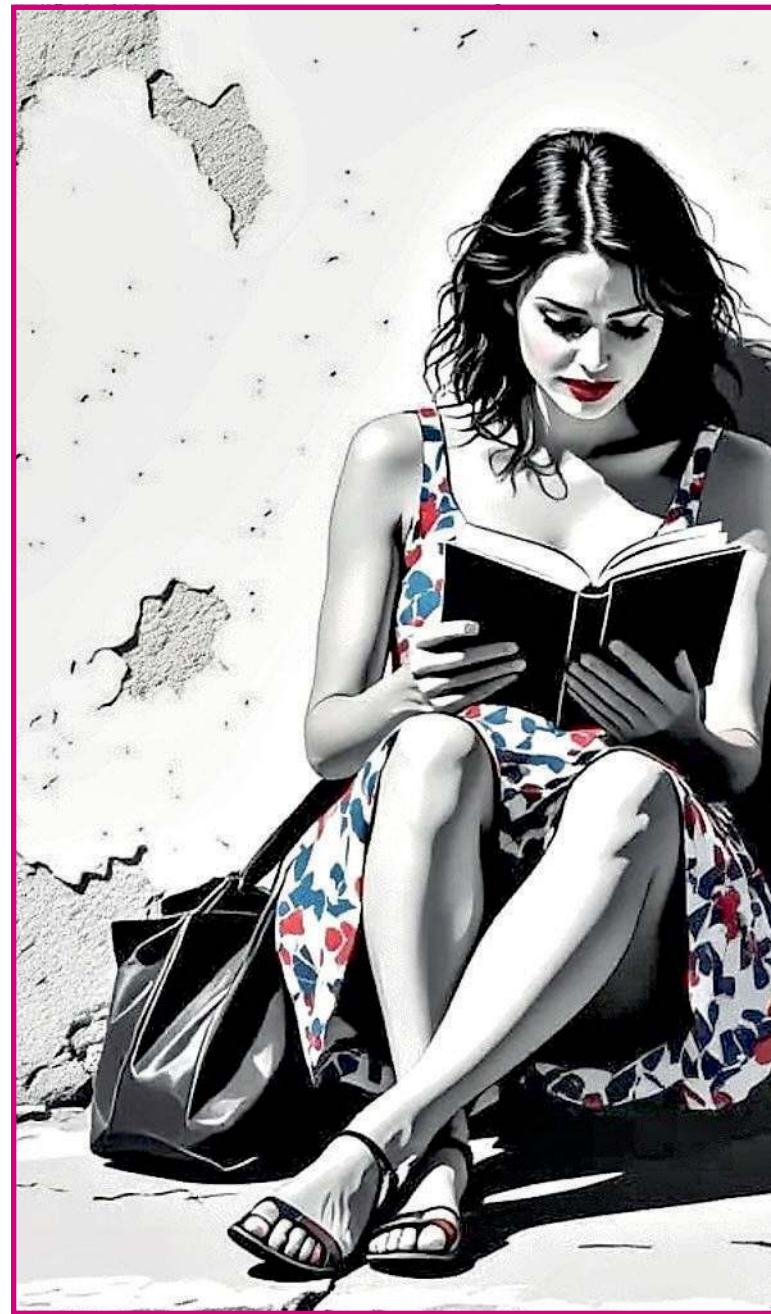
Che cosa è la scrittura per Gio Evan?

La scrittura è una vocazione nel cammino dell'artista verso un percorso di spiritualità che abbia anche una componente di spiritosità da condividere con il pubblico che ascolta le mie canzoni, partecipa agli

spettacoli e le mie poesie e romanzi. Nell'ultimo brano, vivace, sorprendente, lieve e pieno di significati dal titolo "Spirito guida", uscito da pochi giorni, il viaggio è fra i protagonisti. Il viaggio è un'azione potente, chi non viaggia diventa razzista, il viaggiatore conosce la storia, ma le parole del testo sono anche un inno alla leggerezza e all'ironia dopo un cammino spirituale "severo" dal quale è nato un ritmo di vita rigoroso, con sveglia alle 5 e dieta di frutta e verdura o digiuno. Voglio essere spirituale e lieve e viceversa. Questa è la mia partecipazione alla vita. Per questo nel brano ci sono anche Santa Rita da Cascia e Pippi Calzelunghe. Il tutto perché sono un artista e in mezzo alla gente serve divertimento e comicità».

A chi dedica il brano?

«È un singolo dedicato ai bambini, all'innocenza, una canzone che invita alla gioia perché credo che sia l'energia più pulita che possiamo donare alla vita, alla terra, ai nostri dintorni. Deliziosa e delicata la copertina di "Le chiamava persone medicina", in un formato da portare con sé, tascabile, adatto a viaggiare con il lettore, la lettrice... È un romanzo che ha riferimenti autobiografici nei passaggi-consegna di conoscenze ed emozioni. Adele è una persona che è esistita, non più in terra ma è presente energeticamente.



IL CUORE DELLA MANIFESTAZIONE

Due sedi: la piazza e l'hotel

Il cuore della Book Week Gorizia Capitale sarà Piazza Sant'Antonio, che nasce come sede del convento francescano nel XIII secolo. Nel '600 si sviluppò la leggenda secondo cui la fondazione sarebbe riconducibile a Sant'Antonio. Il monastero fu trasformato prima in caserma e poi in ospedale per le truppe napoleoniche. Sul lato opposto della piazza c'è il Palazzo Strassoldo, (hotel Entourage, sede di alcuni incontri di Book Week) e il monastero di clausura delle Clarisse.



Porte in legno dal 1972

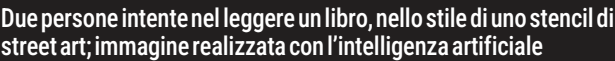
Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

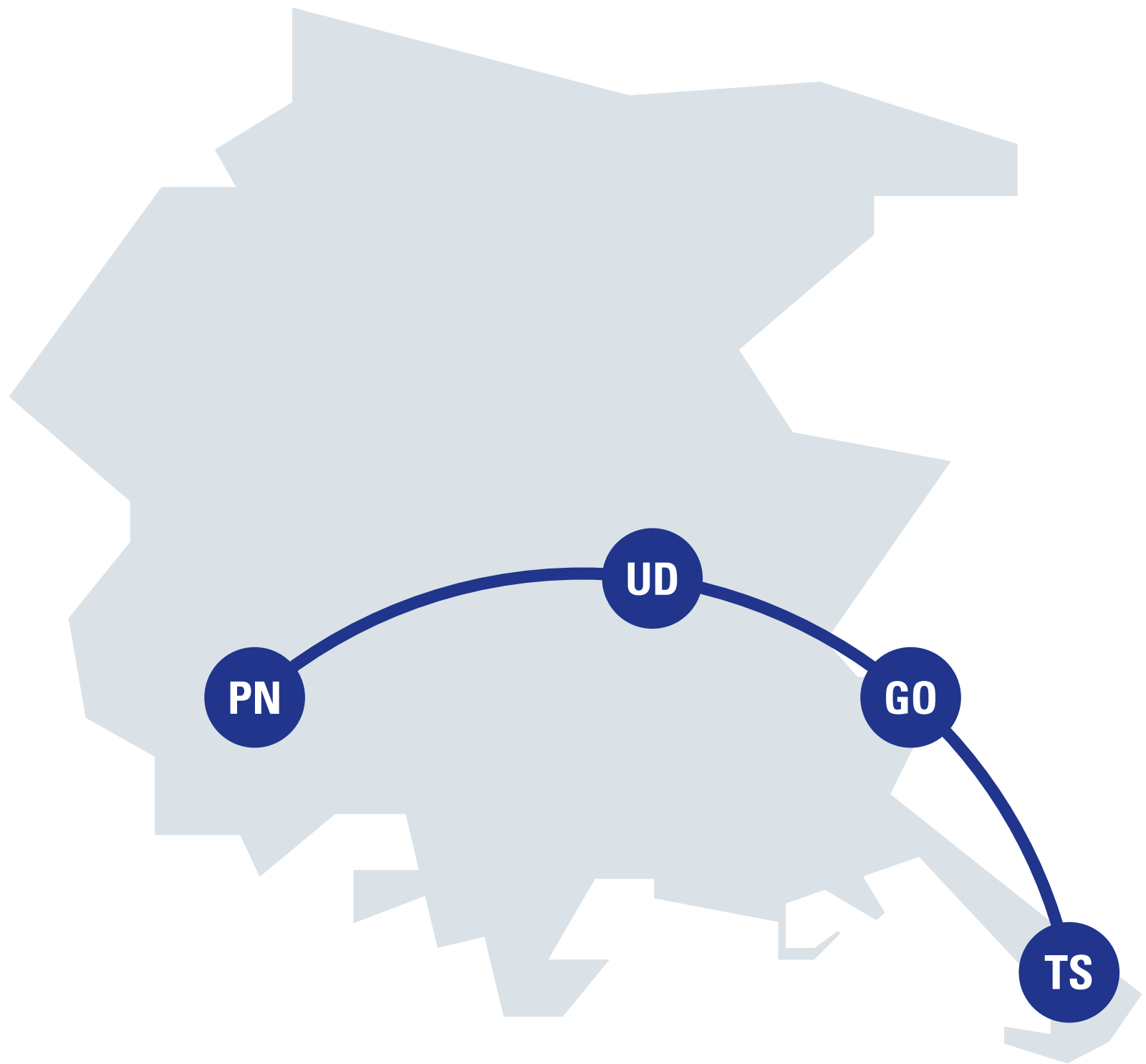
Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



«Proprio così, sembra che il mondo lo attraversi. La sua unica amica, Isabella, dice che i suoi undici anni li porta davvero male, manca di gioco, ha pensieri in formato adulto. Adele invece parla con la montagna? Lei, come gli sciamani conosce la madrelingua silenzio, il dialetto della natura, si intende con gli alberi, gli animali le parlano, è un sintonia perfetta con il tutto».

«Ho scelto di partecipare a manifestazioni che emanano "intelletto e pensiero", non vedo confini, vedo terra, complicità di anime in cerca di bellezza a chilometro zero. —

A portrait of a middle-aged man with a shaved head, a grey beard, and glasses. He is wearing a dark blue t-shirt and is looking directly at the camera. The background is a dark, textured wall.A portrait of a man with a shaved head and a light beard, wearing a dark suit jacket over a light blue shirt. He is looking slightly to his right and appears to be speaking into a microphone. The background is a blurred purple and white pattern.



TOTALMENTE FVG.

CONSULENZA BANCA ASSICURAZIONE CORPORATE MUTUA ESTERO PREVIDENZA

Libri

Nathan Never a Gorizia

Un Isontino cyberpunk nei fumetti della Bonelli disegnati dal pordenonese Romeo Toffanetti. Ed è in arrivo Aquileia

ZENO SARACINO

Nomi antichi per una storia che si proietta verso il futuro. Trae spunto dal tesoro del patriarca di Aquileia, ma con una narrazione inserita in un futuro prossimo la nuova puntata Bonelli di Nathan Never, tutta dedicata a Gorizia e Nova Gorica. Dapprima “Arrestate Nathan Never” (Albo 409) uscita a giugno e, in arrivo, “Il tesoro di Aquileia” (Albo 410) collegano l'occasione della nomina a Capitale Europea della Cultura onde allestire una storia di gusto cyberpunk dove il protagonista, impaludato nell'immane spolverino di Blade Runner, si aggira in un Goriziano ancora riconoscibile, eppure sottilmente diverso.

I grattacioli grigio metallizzato che svettano alla periferia, le auto volanti nel cielo, l'affollarsi di figure esotiche ed aliene: eppure il reale senso di spaesamento deriva, nelle tavole finora presentate dalla Bonelli, in una collocazione nuova per l'Isontino, avulsa dai conflitti nazionali. La storia, scritta da due “veterani” dei fumetti quali Romeo Toffanetti ai disegni e Bepe Vigna alla sceneggiatura, indaga infatti le origini stesse del setting di Nathan Never: Gorizia è qui inserita all'interno del Protettorato del Settore Est della Vecchia Europa, assieme a Novissima Gorica, Tergeste e Nova Lubjana (ma non sarebbe più corretto Ljubljana?); una zona “da sempre cerniera in cui si incontrano culture differenti” (Bepi Vigna).

Quando, a seguito della Grande Catastrofe del 2024,



Le scorribande di Nathan Never sul confine orientale; stavolta passerà da Gorizia e Aquileia, ma in passato era stato a “Tergeste”

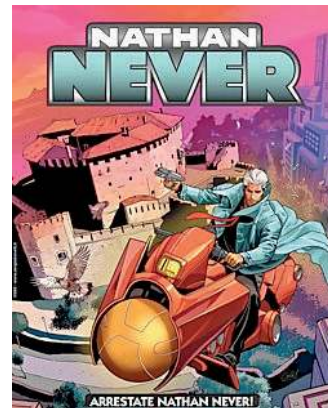
l'umanità rischiò l'estinzione, il Protettorato giuliano-isontino-sloveno divenne “simbolo dell'unione politica nel mondo futuro”. La rinascita, guidata dalla conquista dello spazio profondo, fu favorita nell'universo narrativo dalla Specola Vaticana, il centro di ricerche scientifiche della Chiesa, e fu proprio il papa Gregorio XVIII ad inserire nel Protettorato il Priora-

to di Nova Gorica, un ordine monastico incaricato di salvaguardare le tradizioni del Territorio e di custodire il Petrum Aureo, il tesoro dell'antica Aquileia. Non si tratta solo di gioielli, perché chi è religioso afferma che vi sia il sacro Graal e chi è di mentalità scientifica pericolosi manufatti di origine aliena. Il tesoro è stato sottratto da un'organizzazione criminale e il tem-

po per ritrovarlo incalza inesorabile...

«I lettori ritroveranno a Gorizia tra i luoghi iconici il parco Coronini, la chiesa di Sant'Ignazio e il ponte di Salcano - spiega Romeo Toffanetti - a Nova Gorica invece il Monumento all'aviatore Edvard Rusjan; Nathan Never visita però anche Cividale del Friuli e il Lago di Bled». In generale «ho cercato di man-

tenere le cose più importanti e iconiche, con la speranza che il centro storico di Gorizia venga conservato anche nella nostra linea temporale». Un aiuto è giunto anche da casa, perché «mia moglie è di Gorizia, per cui sono familiare con la città; conoscevo invece poco Nova Gorica, ma è stata un'occasione per cogliere angoli interessanti dal punto di vista grafico».



La copertina del fumetto

Romeo Toffanetti ha esplorato più volte, nei decenni scorsi, il Friuli Venezia Giulia quale terra feconda per la fantascienza: ricordiamo, nell'autunno 2020, la mostra nella cornice steampunk della Centrale Idrodinamica di Trieste “Visioni di Tergeste Futura”, tutta dedicata alla (doppia) uscita in concomitanza al Festival della Scienza di ESOF, coi titoli “La città del vento” (Albo 354) e “Check Point 23” (Albo 355). Dalla piazza Unità affollata di androidi, robot e figure tolte di peso dalla Los Angeles sci fi degli anni Ottanta, al fascino chiaroscurale del faro della Vittoria, Trieste/Tergeste era all'epoca protagonista; e pagato il tributo bimensile a Gorizia/ Nova Gorica viene da chiedersi se non sarà Pordenone l'ultima tappa, considerando la sua nomina nel 2027 a Capitale italiana della Cultura.

Sarebbe dopotutto un ritorno al passato per Romeo Toffanetti, il quale aveva già illustrato “Diario di un sopravvissuto” negli anni Novanta, tratteggiando per il Gazzettino il quadro di un Pordenonese post-atomico. —

LA GUIDA DI ELISA COZZARINI

Quando l'acqua si ferma: viaggio nei laghi del Nord Est

ALESSANDRA BELTRAME

È un viaggio per raccontare “l'acqua che si ferma”, come dice l'autrice, la guida *Passeggiate intorno ai laghi* di Elisa Cozzarini, appena pubblicata da Ediciclo Editore, una raccolta di venti destinazioni tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino. Chi conosce la giornalista, scrittrice e ambientalista di Pordenone, sa che i suoi itinerari non si fermano mai alla sola descrizione del paesaggio: ciascun capitolo è la narrazione di un'esperienza di conoscenza che abbraccia storia e letteratura, attenzione per la tutela e accuratezza scientifica, unite da una scrit-

tura agile e godibile.

Il volume raccoglie esplorazioni nella natura ma anche in ambito urbano. Pordenone ha un lago? Ci si chiede scorrendo l'indice. Ebbene sì: anzi, ne ha più di uno, benché piccoli e tuttavia occasioni ideali per scoprire la città da una prospettiva differente, che rimanda alla sua originale ricchezza sorgiva, alla ragione del sul nome e del suo sviluppo (le ceramiche Galvani vi dicono qualcosa?).

Da Cavazzo a Levico, da Santa Croce a Raibl, da Revine a Doberdò, ogni bacino lacustre è un ecosistema irripetibile: cela (e offre, a saperli trovare) fiori rari, alberi antichi, animali selvatici, opere dell'uomo sapienti o sconsi-

derate. Tutti aspetti da vedere, riconoscere. Ad Avostanis si sale dalla Malga Pramossio alla ricerca di un'oasi di silenzio ed ecco, in un'ora di cammino, apparire alla fine dell'ultimo dislivello lo specchio lacustre alla base della spettacolare parete di calcare nota ai climber, che si cimentano su vie segnate di diversa difficoltà. Siamo a quasi duemila metri e il laghetto a forma di goccia incanta, ma ciò che colpisce, avvicinandosi all'acqua, è il suo brulicare di vita, nota l'autrice: qui albergano rari anfibii, come l'ululone dal ventre giallo e il tritone alpino, protetti dall'isolamento del luogo. L'itinerario proposto nel libro poi sale fino alla cima omonima in un percorso ad



L'immagine sulla copertina del libro di Elisa Cozzarini

anello, ma si può anche rientrare senza affaticarsi troppo.

La meta di Avostanis è un esempio: i sentieri proposti sono facili o più impegnativi, la scelta è del lettore, la difficoltà è specificata. Così è anche per il celeberrimo, suo malgrado, lago di Sorapis, perla turchese delle Dolomiti, che si raggiunge dal Passo Tre Croci con un sentiero non faticoso di 12 chilometri oppure passando per le for-

cella Macuoira e godendosi la sua apparizione dall'alto e la ragione del suo nome: Sorapis (sopra) e Pis (acqua che cade nel dialetto locale. ovvero la cascata che lo sovrasta). Vittima in anni recenti di un male odierno, l'overtourism o eccesso di turismo, dovuto alla meraviglia del colore, da immortalare a beneficio dei social, nel Sorapis “vivono specie fra le più vulnerabili nella fase climatica calda in cui ci troviamo oggi” e dun-

que “le acque del lago valgono molto più di un selfie”.

I laghi sono scelti dall'autrice a misura di cammino, adatti a escursioni di un giorno e anche meno, lasciando da parte i più famosi e i più grandi, salvo eccezioni, e privilegiando le perle rare. Da Federa a Rimonta, da Tovel a Volaja, da Erdemolo a Fimon, da Cinto Caomaggiore a Bordaglia, ovvero abbracciando gli estremi, dalle pianure antropizzate e in parte rinaturalizzate alle mete prealpine e alpine per gite fuori porta, dagli invasi nati da dighe e oggi mete turistiche come Barcis al naturale Lago Morto, lugubre nel nome e cruciale nella storia del Fadalto, come ricorda Matteo Melchiorre nel suo libro antecedente al successo del romanzo *Il Duca*.

Insomma c'è di che leggere, a proposito di laghi, e poi di andare a camminare lungo le sponde, fermandosi come fanno le acque, lasciandosi incantare dalla liquida meraviglia. —

GLI APPUNTAMENTI

Il programma
La mostra di Illegio
stasera su Rai3 Bis

Illegio Ricchezza. Dilemma perenne di Antonia Pillosio è il programma che andrà in onda su Tv par furlan su Rai 3 Bis sul canale 810 oggi, martedì alle 21.40 e i replica in replica venerdì 4 luglio alle 22 (e poi su Rai Play). La mostra internazionale d'arte "Ricchezza. Dilemma perenne" a Illegio è un viaggio che abbraccia cinque secoli di storia dell'arte dal 400 al 900. E' la prova di come, anche in un piccolo e particolare paese della Carnia, si possa creare un evento per la crescita culturale e lo sviluppo sociale ed economico del

suo territorio. Don Alessio Geretti racconta la mostra che presenta 50 opere tra cui il celebre quadro di Caravaggio Ragazzo morso da una lucertola: una potente meditazione sui pericoli dell'avidità per i beni materiali.

Udine
La rassegna di foto
di Alice Durigatto

Da oggi al 5 luglio, Udine si trasformerà in un palcoscenico diffuso per accogliere la programmazione della 16esima edizione di Area-Danza urban dance festival, ideato e curato dalla Compagnia Arearea. Si comincerà oggi, alle 18.30, con l'apertura della Tal-

king Area a cura di Alessandro Maione, che sarà ospitato dalla Galleria Tina Modotti in via Paolo Sarpi. Nell'occasione sarà presentata l'intera programmazione del festival e inaugurata "5500", la mostra personale di Alice Durigatto (aperta fino al 5 luglio), con una selezione di scatti fotografici realizzati nell'ultimo anno per Arearea.

Tarvisio
Prenotazioni aperte
per il festival Radici

Anche quest'estate il Tarvisiano, con Radici, si trasformerà in un viaggio unico da vivere a ritmo lento, tra storie antiche, sapori autentici e paesaggi che parlano al

cuore. Il festival - nato da un progetto del Comune di Tarvisio e realizzato con il sostegno della Regione e in collaborazione con Pro Loco Il Tiglio Valcanale, Kanaltaler Kulturverein e una rete di partner locali, regionali e internazionali - tornerà, con la sua seconda edizione, con un cartellone pronto a stupire chi vorrà immergersi in un'esperienza culturale e naturale unica. Da luglio a settembre, ci si potrà lasciar guidare tra borghi nascosti, foreste "magiche" e incontri. Quasi quaranta gli eventi a ingresso gratuito (salvo alcune eccezioni debitamente indicate), ma a numero chiuso, per i quali si potrà prenotare il proprio posto attraverso il sito radicitarvisio.com a partire da oggi, martedì 1° luglio.



Lo spettacolo di Edoardo Leo a Udine

A salire sul palco del colle del castello di Udine, oggi, martedì 1 luglio (con inizio alle 21.30) sarà l'attore, sceneggiatore e regista Edoardo Leo, che porterà in Friuli Venezia Giulia il suo nuovo spettacolo *Ti racconto una storia* - Letture semiserie e tragicomiche con le improvvisazioni musicali di Jonis Bascir. Tutte le info su www.azalea.it.

LA RASSEGNA

Maravee Circus:
quattro serate
per raccontare
i giocolieri

Da giovedì 3 il festival che sarà ospitato nei castelli di Susans, Colloredo e Gemona

FABIANA DALLAVALLE

Un festival trasversale e sorprendente declinato in quattro serate all'aperto, che elevano i tresplendi di Castelli di Susans, Colloredo, Gemona e la magnifica ex Centrale idroelettrica di Malnisio in magiche scenografie per una commistione di linguaggi artistici che dalla prosa alla musica si apre al teatro verticale, al cinema, alla danza aerea, al circo teatro comico e ai numeri circensi di Diabolo, Rola-Bola, Monociclo.

Si va in scena da giovedì 3 luglio, sempre alle 21.30 con il debutto nel Parco del Castello di Susans di Majano, di "Casinò Reale", ad inaugurare l'edizione 2025

del Festival Maravee Circus a cui seguiranno, gli spettacoli "Gocciolandia" (il 10), al Museo ex Centrale Idroelettrica "A Pitter", Malnisio di Montereale Valcellina, "To Play", (il 17), al Parco del Castello, Colloredo di Monte Albano, "Vertigini Tragi/Comiche", (il 24), al Parco del Castello, a Gemona.

Intitolata Giocolieri Tragi/Comici, l'edizione fa leva sul binomio Arte/Gioco che scompone e frammenta l'immaginario collettivo ricombinando gli elementi culturali della quotidianità in modo inusuale e sorprendente.

Incentrato sulla figura e sulla metafora del Giocoliere, con anche due seminari aperti al pubblico, (2 luglio,



Appuntamento in tre castelli friulani per quattro eventi del festival Maravee Circus

In programma
anche due seminari
sulle maschere
tragicomiche

al Castello di Susans, dalle 9 alle 17, focus per Maschere Tragi/Comiche nella Commedia dell'Arte e oltre di e con Claudia Contin Arlecchino, e Tragikomica, di e con Domenico Lannutti), il festival punta i riflettori sulla tecnica della giocoleria come elemento vivo dell'universo teatrale.

Al centro della pista l'atto-

re-giocoliere, che incarna la cultura di frontiera infrangendo i confini delle categorie artistiche e del pubblico, per creare ponti di confronto culturale e sociale. La novità di quest'anno è il perseverante intreccio tragicomico giocato sul filo teso di un quotidiano che l'artista ha il potere di trasformare spostando il suo e nostro punto di vista sull'esistenza.

Il via dunque il 3 luglio alle ore 21.30 lo spettacolo Casinò Reale al Castello di Susans di Majano - con drammaturgia e regia di Sabrina Zannier - apre il Festi-

val mettendo in scena un insolito Casinò, dove non ci sono le slot machine, dove non esiste la roulette. Al Casinò Reale si gioca la vita, si scommette sull'esistenza.

«Sin dalla prima edizione del 2002 - anticipa l'ideatrice e direttrice del festival, Sabrina Zannier - Maravee è stato concepito come un luogo di confronto e di dialogo con e per il pubblico. Un luogo ideale, in cui la meraviglia e la visionarietà sono profondamente radicati nel vissuto quotidiano collettivo, anticipa la direttrice artistica e ideatrice del Festival. Elevando il corpo

performativo a rocambolesco messaggero di tematiche sociali alleggerite dal divertimento e dall'ironia, abbiamo esteso il pubblico a intere famiglie, portando il Festival ancora più distante dalla "torretta d'avorio" di una cultura intellettualizzata e destinata a pochi».

Maravee è prodotta da Maravee Projects con il sostegno della Regione, il contributo e il partenariato dei Comuni di Montereale Valcellina e Gemona, Ortoteatro, Comunità Collinare del Friuli, Teatro Club Udine, Fondazione Valentino Pontello, Gervasoni. —

CINEMA

UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Come fratelli	16.50-19.00		
F1 - Il film	16.00-20.50		
F1 - Il film V.O.	18.40		
Treamiche	16.00		
Il maestro e Margherita	16.00		
Il maestro e Margherita V.O.	20.55		
New Dawn Fades	16.40		
Tutto in un'estate!	19.10		
28 Anni Dopo VM14 V.O.	21.00		
Dragon Trainer	18.15		
Elio	19.00		
Treamiche V.O.	20.45		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (Ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545		
Come fratelli	21.30		

CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via XX Settembre 5	348/8525373		
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Dragon Trainer	16.00-17.50-19.35-21.35		
F1 - Il film	16.00-18.00-19.00-19.55-21.00-21.50		
F1 - Il film V.O.	19.00		

M3gan 2.0			
	17.05-18.40-20.30-22.30		
Lilo & Stitch	16.25-19.20		
28 Anni Dopo VM14	19.05-21.30		
Come fratelli	16.40-22.30		
Elio	16.10-20.15		
Ballerina	17.20-21.10		
Trust	22.45		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	16.50		
Bambi - Una Vita nei Boschi	16.55-18.55		
Karate Kid - Legends	22.05		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
28 Anni Dopo VM14	18.00-20.45		

Ballerina			
	18.30-21.00		
Bambi - Una Vita nei Boschi	16.00-18.00		
Come fratelli	16.00-18.00-20.30		
Dragon Trainer			
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Elio	15.00-16.00-17.30-20.00		
F1 - Il film	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
Lilo & Stitch	15.00-16.00-18.30-20.45		
M3gan 2.0	16.00-18.30-21.00		
Trust	20.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
F1 - Il film	17.30-20.20		
Dragon Trainer			
	17.30		
Treamiche	20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
F1 - Il film	17.30-20.30		
M3gan 2.0	18.20-21.15		
Il maestro e Margherita	17.30-20.30		
Elio	17.30		

Dragon Trainer			
	17.40-21.00		
Come fratelli	19.15		
28 Anni Dopo VM14	21.20		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
28 Anni Dopo VM14	20.20		
M3gan VM14	17.20-20.40		
F1 - Il film	17.10-19.30-20.10		
Lilo & Stitch	17.30		
Black Bag - Doppio gioco	20.30		
Elio	17.00		
Dragon Trainer	17.20-17.40-20.00		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Riposo			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Chiusura estiva			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			

FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Elio	16.50		
M3gan 2.0	16.40-19.10-21.40		
F1 - Il film	16.10-19.40-21.15-22.10		
F1 - Il film V.O.	19.00		
28 Anni Dopo VM14	22.10		
Ballerina	19.00		
Dragon Trainer	16.20-18.10-19.20-21.00		
Bambi - Una Vita nei Boschi	16.10		
Lilo & Stitch	16.40-19.00		
Black Bag - Doppio gioco	21.40		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Riposo			
SACILE			
ZANCANARO			
Viale Zancanaro, 26	0434/780623		
Riposo			

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il film Going Underground e i manga di Gōseki Kojima

CRISTINA SAVI

Pordenone offre oggi tre appuntamenti gratuiti, fra cinema sotto le stelle, teatro brillante e commedie dal sapore polare. Alle 21.30, i giardini “Francesca Trombino” si trasformano in un’arena cinematografica per il primo appuntamento della rassegna estiva Uau! organizzata da Cinemazero. In programma “**Going**

Underground”, documentario che racconta l’epopea della scena punk, new wave e sperimentale italiana degli anni Settanta e Ottanta, attraverso la parabola dei Gaznevada, gruppo simbolo della Bologna alternativa. Ospiti d’eccezione la regista Lisa Bosi, il produttore musicale Oderso Rubini e il produttore del film Giangiacomo Di Stefano. La serata sarà aperta dalla proiezione in anteprima del videoclip della



Una scena del documentario Going Underground

canzone “Pordenone Ufo Attack”, firmata proprio dai Gaznevada.

Alle 20.45 nel parco di via Pontinia va in scena la commedia “**El ponte de la Silvia**”, portata sul palco dal Gruppo

Teatro Pordenone Luciano Rocco e dalla Compagnia teatrale Giù Dai Colli. Una rappresentazione leggera e divertente che prende spunto da una domanda tanto assurda quanto buffa: si può litigare per un

ponte? La risposta è ovviamente sì, se si è immersi in un contesto dove la quotidianità diventa teatro e il buonumore prende il sopravvento. Fra equivoci, caratteri bizzarri e situazioni paradossali, la serata si preannuncia come un’occasione ideale per ridere in compagnia, in uno spazio verde e accogliente, pensato proprio per portare il teatro a contatto diretto con le persone.

Sempre oggi, ma alle 21, e sempre a Pordenone, ci si sposta al polisportivo di via Gemelli, nel quartiere San Gregorio, per assistere allo spettacolo “**Io, tu o...?**” della compagnia Il Cantagallo di Pagnacco. Inserito nella rassegna “Teatro in Quartiere - Estate a Pn 2025”, questo spettacolo propone una storia fra comme-

dia e mistero. Il dottor Marini è un medico affermato, ma un evento del passato torna inaspettatamente a galla, minando la stabilità della sua vita. Cosa nasconde davvero? E soprattutto, riuscirà a tenere tutto nascosto alla moglie? Una trama avvincente, fra colpi di scena e momenti esilaranti.

Al Palazzo del Fumetto, infine, si può visitare fino al 13 luglio la mostra sul mangaka che ha incantato il mondo e ispirato generazioni di fumettisti, registi e artisti, il giapponese Gōseki Kojima, intitolata “**La spada e la libellula**”: in esposizione oltre 70 opere originali del fumettista, nome noto a livello internazionale per molte sue opere, in particolare la saga di Lone Wolf and Cub. —

IL PROGRAMMA

Concerto al buio di Teho Teardo nel parco di Villa Manin

*Appuntamento il 2 agosto con il compositore
Ecco gli eventi organizzati dal Pic Medio Friuli*

Dopo l’acqua e gli alberi, la luce e l’oscurità sono i due elementi naturali ma terribilmente umani primordiali, mistici e sciamanici, a cui l’edizione 2025 di Musica in villa, rassegna ideata e promossa dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, si ispira. Indissolubilmente legati fra loro ma mai uguali o fedeli a loro stessi, luce e oscurità troveranno quindi spazio nei repertori proposti, nei luoghi del Medio e Basso Friuli sede di concerto, nei diversi orari in cui prenderanno vita gli appuntamenti.

La rassegna si aprirà il 5 luglio con il concerto di Sebastiano Zorza + Quartetto Meti in Villa Mangilli a Fluminzano di Talmassons, per proseguire con il progetto bee-

thoveniano di Matteo Andri a Pieve di Rosa di Camino al Tagliamento, con il duo Spinello-Candellone in Eteera a Chiasiellis di Mortegliano. Il duo Casagrande-Bearzatti in And the winter came again sarà protagonista il 18 luglio nel cortile della canonica di Basagliapenta di Basiliano mentre a Lestizza (Maleote) si esibiranno Byenow + White Lilies ed in Villa Caratti Fraccaroli (Paradiso di Poccenia) il duo Lavrenčič-Gubian. I Patricks riempiranno con la loro musica il fortino di Sedegliano mentre il Coro Polifonico di Ruda inonderà di bellezza la Chiesa Parrocchiale di Castions di Strada.

Teho Teardo, il 2 agosto, porterà per la prima volta in regione il suo Concerto al buio nel Parco di Villa Manin



Appuntamento con il Concerto al buio del musicista e compositore Teho Teardo nel parco di Villa Manin

Il via sabato 5 luglio con l’esibizione di Sebastiano Zorza e il Quartetto Meti

(solo per questo appuntamento, a capienza limitata, prenotazione obbligatoria al link <https://TehoTeardo.eventbrite.it>) mentre il duo Cigui-Filippi si esibirà a Muzzana del Turgnano. Il duo Missio-De Luisa suonerà nell’area dell’Osservatorio Astronomico di Talmassons mentre il duo Ottaviano-Colonna all’Ancona di Santa Sabata a Fraforeanò di Ronchis. Alla Chiesetta di Sant’Anna a Marizzutta di Varmo ci sarà il concerto dei Violoncelli Itineranti e nella Chiesetta di San Rocco di Tomba di Mereto di Tomba

quello del batterista Piero Perelli. In Villa Ottelio Savorgnan ad Ariis di Rivignano Teor troverà casa il progetto omaggio al poeta sloveno Srečko Kosovel ideato dal musicista Zlatko Kaučič, a Pallazolo dello Stella (Porticciolo) il Quartetto Aires, in Villa Marangoni Masolini a Sant’Odorico di Flaibano l’omaggio a José Bragato mentre Riccardo Burato si esibirà in Villa Colloredo Venier a Sterpo di Bertiole. Gran finale poi il 13 settembre al Brda Contemporary Music Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUZETTO

Il nuovo album di Gazich e Famulari per Folkest

Sarà il sagrato della chiesa di San Giacomo, a Clauzetto, ad ospitare domani, alle 20.45, un nuovo appuntamento con Folkest: Michele Gazich e Giovanna Famulari porteranno sul palco “Solo i miracoli hanno un senso stanotte in questa trincea”, un progetto intenso che è insieme concerto, racconto e testimonianza artistica. Gazich, figura storica di Folkest, intreccia le sue parole e i suoi suoni con la sensibilità di Giovanna Famulari, cantante e polistrumentista, in un dialogo musicale che è anche incontro umano. Il loro è un viaggio fatto di emozioni e sguardi rivolti a un futuro possibile, nonostante tutto. L’album nasce da una riflessione profonda: il presente è così duro da spingere a credere nei miracoli. In questo solco, Gazich e Famulari offrono un concerto che è preghiera laica, rito condiviso di resistenza poetica. Tra i brani proposti, anche “L’Angelo ucciso”, omaggio struggente a Pasolini, nel cinquantesimo della sua morte. (c.s.)

UDINE

Spollon e Padovan presentano Come fratelli

È tempo di grandi ospiti nelle arene estive gestite da Cinemazero e dal Visionario. L’attore Pierpaolo Spollon (Blanca, Doc- Nelle tue mani, La Porta Rossa, l’allieva) e il regista Antonio Padovan (Finché c’è prosecco c’è speranza, Il grande passo) arrivano in Friuli Venezia Giulia per presentare al pubblico il film Come Fratelli, un’opera intensa e delicata che interroga con sensibilità il concetto di fami-

glia e l’importanza della condivisione. Due le tappe in programma: oggi, martedì 1 luglio alle 21.30 a Udine, al Cinema all’aperto del Giardino Loris Fortuna (sotto il segno di Udi Estate e in partnership con Despar Nord) e mercoledì 2 luglio alle 21.30 a Pordenone, al Cinema sotto le stelle - Arena Largo San Giorgio. In entrambe le serate, Padovan e Spollon saranno presenti per dialogare con il pubblico. «Come Fratelli è un film



Una scena di Come fratelli

semplice - racconta il regista Antonio Padovan - che cerca di interrogarsi sul concetto di famiglia senza scorciatoie o perbenismi». —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il sassofonista Bearzatti al Polinote music festival

È in programma domani, alle 21, negli spazi suggestivi della chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, un evento speciale del Polinote music festival. Protagonista della serata sarà il sassofonista Francesco Bearzatti, artista noto anche per la sua capacità di unire il jazz all’elettronica e alla sperimentazione. Il concerto sarà un vero e proprio dialogo tra suono e immagine, ispira-

to dalla mostra “Theatron” del fotografo Euro Rotelli, allestita proprio nello stesso spazio. Le immagini di Rotelli, incentrate sul corpo femminile visto come simbolo e voce interiore, incontrano le improvvisazioni libere e intense di Bearzatti, in un intreccio profondo fra visione e musica. Il corpo ritratto non è oggetto, ma presenza viva, che trova nella musica una nuova dimensione espressiva. Un’esperienza



Francesco Bearzatti

unica e coinvolgente, aperta a tutti con ingresso libero. La mostra sarà visitabile già dalle 20, alla presenza del fotografo Euro Rotelli. (c.s.)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Dieci di meno

L'Udinese chiede ancora 35 milioni più bonus per Lucca, il Napoli arriva a 25 Fumata grigia dal summit tra i club, la trattativa prosegue: c'è la carta Zanolì



Pietro Oleotto / UDINE

Non fa sconti l'Udinese per Lorenzo Lucca. L'ha fatto capire anche ieri al Napoli che, forte della volontà del giocatore, vorrebbe essere allenato da Antonio Conte, un chiodo fisso del centravanti di Moncalieri, tanto che, una ventina di giorni fa, nel momento della ventilata "fuitina" del tecnico campione d'Italia con la Juventus (poi rientrata con l'intervento del presidente Aurelio De Laurentiis), avevano preso quota le voci di un interessamento dei bianconeri di Torino per Lucca.

Con la conferma di Conte a Napoli, l'acquisto dell'attaccante da parte del club azzurro sembrava, ascoltando le indiscrezioni che rimbalzavano in Friuli, fosse un affare in discesa, a dispetto di quanto filtrava dai piani alti in casa Udinese, dove era stato appeso un cartellino del pezzo tutt'altro che sbiadito: 35 milioni di euro più bonus, su per giù 40, dunque. Una decisione di Gino Pozzo in persona, dopo aver valutato il diffuso interesse nei confronti del suo "due metri", per il quale bussano, oltre che dall'Italia, anche dalla Spagna e dall'Inghilterra.

A Napoli hanno sempre confidato sui rapporti consolidati

tra i due club che, nel corso degli anni, hanno portato a un bel po' di affari conclusi grazie agli ottimi rapporti tra le due proprietà, dimenticando forse l'ultima trattativa saltata, quella del gennaio 2024 che avrebbe dovuto portare da quelle parti l'argentino Nehuén Pérez. «Ho offerto 18 milioni all'Udinese, non ho chiuso per un motivo: mi hanno rotto», disse poi De Laurentiis per giustificare perché la trattativa non andò a buon fine, nonostante la presenza di Pozzo a Napoli. Per la cronaca otto mesi dopo l'Udinese piazzò il difensore al Porto per 3 milioni di euro e un riscatto obbligatorio a 14 più bonus, così da arrivare molto vicino a quei 20 milioni richiesti anche al Napoli.

Insomma, Gino Pozzo deve essere considerato un venditore tenace e questa verità deve essere rispolverata anche per l'affare Lucca. Ieri si è registrato un nuovo contatto tra i club. Da una parte il "supervisore" delle aree tecniche di Udinese e Watford, Gianluca Nani, dall'altra il direttore sportivo del Napoli, Giovanni Manna. Quest'ultimo ha in mano l'accordo di massima con l'entourage del giocatore, guidato dal procuratore Beppe Riso: due milioni a stagio-



Zanolì esulta a Marassi: ha appena segnato il gol che ha steso l'Udinese

ne più bonus fino al 2030. Forte del gradimento del centravanti, Manna deve chiudere il cerchio con Nani che, tuttavia, ha ribadito il prezzo di Lucca: 35 milioni più bonus. La risposta è stata 25 più bonus. In poche parole una differenza difficilmente colmabile a furia di piccole rinunce delle due parti.

Non si è registrato, tuttavia, uno stop perentorio alla trattativa che proseguirà nei prossimi giorni, presumibilmente con l'inserimento di una contropartita tecnica. Unica che gradisce l'Udinese è Alessandro Zanolì, l'esterno destro classe 2000 visto nell'ultimo anno al Genoa che, nonostante un ottimo campionato, non l'ha riscattato per 7 milioni. Una cifra che anche per l'Udinese è esagerata, tanto che nelle scorse ore si è registrato l'inserimento bianconero per Romano Benito Floriani Mussolini che la Lazio, con il mercato bloccato in entrata fino a gennaio per non aver rispettato l'indicatore di liquidità, non riesce a riportare a casa dalla Juve Stabia. I bianconeri offrono 4 milioni. Ecco il valore da scalare da Lucca per il quale bisognerebbe pagare 31 milioni più bonus oltre a Zanolì. Si tratta su questa base. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICO CORSO A NORD EST

Ecco i primi ds sfornati a Udine dall'Università



Saranno due protagonisti del calcio come Pierpaolo Marino, già "direttore" dell'Udinese (nella foto), e Attilio Tessier, reduce dal "miracolo salvezza" sulla panchina della Triestina, a consegnare oggi, alle 15, nell'auditorium della biblioteca scientifica e tecnologica dell'Università di Udine i 30 diplomi ai partecipanti alla prima edizione del "Corso per direttore sportivo", l'unico a Nord Est. Assieme a loro il delegato dell'ateneo per lo sport, Stefano Lazzari, e la direttrice Michela Cesarina Mason di un corso per il quale è già stata programmata la seconda edizione nel 2026.

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore irlandese classe 2004 non troverebbe spazio qui in Friuli

Ancora un anno di prestito Abankwah resta al Watford

IL FOCUS

James Abankwah non ritornerà a Udine, almeno fino al 30 giugno del 2026, visto che Gino Pozzo ha deciso di prorogare il prestito del nazionale irlandese al Watford, di concerto con il *group technical director* che coordina le aree tecniche dei due club, Gianluca Nani. Una mossa che



Il 21enne James Abankwah

era nell'aria, visto il "conteggio" dei difensori a disposizione di Kosta Runjaic in vista della prossima stagione, una mossa che non può non far contenti i tifosi degli Hornets, anche i più scettici, ai quali lo stesso Gino Pozzo si era rivolto al termine dell'ultimo campionato, promettendo un riscatto dopo i passaggi a vuoto degli ultimi tre anni.

Nell'Hertfordshire da tem-

po si stanno lamentando per le risorse che la famiglia Pozzo riversa nell'Udinese, dimenticando che da diverse stagioni il club bianconero si è preso carico di contratti pesanti o di giocatori ai margini come, per esempio, Kabasele e Kamara. Non solo. Lo scorso gennaio è finito al Watford il portiere della nazionale norvegese Egil Selvik che è stato confermato in giallonero per la prossima stagione e che sarebbe tornato davvero utile all'udinese visti i problemi legati al caso scommesse di Maduka Okoye.

Insomma, non sembra proprio che il Watford sia "figlio di un dio minore" e la mossa Abankwah, difensore classe 2004 davvero interessante in prospettiva, lo conferma. Una mossa che dovrebbe essere re-

plicata con il portoghese Vivaldo Semedo, centravanti di 20 anni che è reduce da un campionato di serie B interessante in prestito in patria, con la maglia dell'Vizela (9 gol e 4 assist in 25 apparizioni), un talento che dovrebbe finire al Watford a titolo definitivo: sarebbe davvero un regalone a scatola chiusa, considerando che l'Udinese avrebbe potuto valutarlo agli ordini di Runjaic durante il ritiro precampionato, mettendolo a confronto magari con quel Vakoun Bayo che ha appena chiuso un anno di prestito - a luci e ombre - proprio a Londra e con l'acerbo Damian Pizarro, il cileno coetaneo di Vivaldo Semedo che ha trascorso l'ultimo anno tra l'infermeria, la panchina e gli impegni con la nazionale giovani-

le U20 del proprio paese.

Abankwah, invece, potrebbe ritornare in Friuli per la stagione 2026-'27. Per la prossima il reparto pare abbastanza definito. A destra ci sono Thomas Kristensen e Nicolò Bertola, al centro potrebbe essere riconfermato Christina Kabasele come elemento di esperienza alle spalle del sostituto di Bijol - si era parlato con insistenza del veneziano Jay Idzes, nazionale indonesiano nato in Olanda -, a sinistra Oumar Solet, per il quale c'è un'intesa di massima per il prolungamento del contratto, e il baby Matteo Palma, 17enne italo-tedesco che piace a un sacco di top club europei, ma che pare destinato a farsi le ossa in Friuli. —

Tennis

Quinto di nobiltà

Primo giorno a Wimbledon: Fognini costringe Alcaraz al 3-2 Fuori Berrettini. Oggi tocca a Sinner, c'è il derby con Nardi

Vanni Gibertini / LONDRA

Il destino l'ha voluto opposto nel primo turno al campione uscente di Wimbledon, quel Carlos Alcaraz che insieme al nostro Jannik Sinner sta dominando il tennis. Fabio Fognini, 38 anni di Arma di Taggia, una gloriosa carriera alle spalle, una moglie campionessa Slam (Flavia Pennetta) e tre splendidi figli, si è presentato sul Centre Court più prestigioso del mondo vestito di bianco come da protocollo e in quella mise immacolata ha sfoderato il più magnifico canto del cigno che avrebbe potuto immaginare. Per quattro ore e 37 minuti ha tenuto testa, colpo su colpo, al suo avversario di 16

anni più giovane, che a un certo punto frustrato dalle sue continue magie ha urlato al suo team: «Questo ha 50 anni e guarda come gioca!». Le chance per il risultato impossibile, quello che nessuno osava sognare, ci sono anche state, in un primo set perso sul filo di lana, e all'inizio del quinto set con tre games che Alcaraz ha rimontato da uno svantaggio di 40-15 da grande campione. Il risultato finale di 7-5, 6-7(5), 7-5, 2-6, 6-1 in favore dello spagnolo sigla «il miglior modo possibile di dire addio a Wimbledon... e forse al tennis», ha detto Fognini, con gli occhi lucidi, dopo la fine del match. Suo figlio Federico, 8 anni, tifoso di Alcaraz e Sin-

ner, gli aveva detto: «Papà, ti hanno sorteggiato contro Carlos. Tanto perdi, ma posso venire a vedere la partita?». Dopo il match Fabio e il piccolo Federico hanno pianto insieme negli spogliatoi, prima che il papà riuscisse (quasi) a dire quelle parole che sono tra le più difficili da pronunciare per un atleta professionista: «Ho bisogno di alcuni giorni per metabolizzare quello che è successo e poi prendere una decisione». Insomma non ha annunciato il ritiro, ma quasi. Realisticamente Fognini non ha più molto da chiedere alla sua carriera tennistica, con l'età è diventato sempre più difficile recuperare dagli infortuni, e l'ovazio-



L'abbraccio tra Fabio Fognini, 38 anni, e Alcaraz dopo 5 set di battaglia

ne del Centrale di Wimbledon sarà difficilmente battibile come palcoscenico d'addio. Esordio nel torneo anche per Jasmine Paolini, finalista nel 2024, che ha giocato un primo set molto confuso contro la veterana Sevastova, ma poi ha piano piano ricostruito i pezzi del suo gioco ed ha chiuso in crescendo aggiudicandosi il match per 2-6, 6-3, 6-2. Brutta sconfitta invece per Matteo Berrettini, apparso molto fiducioso nelle dichiarazioni della vigilia: il tennista romano ha perso in cinque set contro il polacco Majchrzak 4-6, 6-2, 6-4, 5-7, 6-3. «Forse ho messo troppa attenzione alla parte fisica, per poter essere pronto a giocare questo tor-

neo, e ho trascurato l'aspetto mentale. Forse è lì che mi sono rotto». Belle vittorie per Mattia Bellucci (su Crawford in quattro set) e Luciano Darderi (su Safiullin in cinque), mentre sono state sospesi per oscurità i match di Giulio Zeppieri, al quinto set con il giapponese Mochizuki, e di Matteo Arnaldi, in svantaggio di due set contro l'olandese Van de Zandschulp. Riprenderanno oggi, aggiungendosi ad un programma che vedrà in campo Jannik Sinner nel derby con Nardi (alle 14 italiane), ma anche Lorenzo Musetti (non prima delle 13.10) contro il georgiano Basilashvili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Billie Jean King: «Basta completi tutti bianchi»

Nel giorno del debutto dell'occhio di falco nel tempio di Wimbledon per sostituire gli arbitri di linea, arriva un'ulteriore bordata alle tradizioni dell'All England Lawn Tennis and Croquet Club: «Basta con l'obbligo dei completi bianchi, inseriamo i numeri sulle magliette dei giocatori». A guidare la crociata è Billie Jean King, eroina del tennis femminile che, oltre a conquistare tutti i titoli possibili sui campi di tutto il mondo, per prima ha portato avanti e vinto una storica battaglia per equiparare i premi delle giocatrici a quelli dei giocatori. A 81 anni, l'ex tennista statunitense ha spiegato in una lunga intervista a «The Telegraph» i motivi della sua ultima campagna, anche se stavolta legati più prosaicamente alle questioni economiche: «Stiamo perdendo milioni e milioni a causa dell'obbligo delle divise bianche. Bisogna copiare gli altri sport per pensare a ciò che alle persone piace».

MONDIALE PER CLUB - OTTAVI DI FINALE

Inter ko, passa il Fluminense La Juve oggi ci prova col Real

CHARLOTTE

L'Inter esce di scena negli ottavi di finale del Mondiale di club. Sotto il sole della Nord Carolina, nella «bolla» dei 32 gradi dello stadio di Charlotte, la squadra di Chivu ha dovuto alzare bandiera bianca contro il Fluminense. A sorpresa, visti i valori delle due contendenti, anche se bisogna riconoscere che le quattro formazioni brasiliane di scena nel torneo hanno dimostrato di essere a proprio agio a prese con il caldo e l'umido, tanto da superare tutte la fase a gironi. Ha indirizzato la sfida una rete di Cano dopo appena 3', un gol sul quale il «Tricolor» ha costruito la qualificazione, sfiorando il raddoppio al 28' con Xavier e resistendo al possesso palla dell'Inter nella ripresa: l'occasione migliore sul piede di Lautaro al 37', stoppato dal palo. Nel recupero il raddoppio di Hercules e un altro «legno» nerazzurro, la traversa colta da Dimarco. Questa sera a Miami (alle 21 italiane, diretta su Canale 5 e Dazn) ci proverà la Juventus conntro il Real Madrid. Non certo lo squadrone che fa tremare il mondo, visto che Xabi Alonso non ha moltissimi dei giocatori normalmente titolari durante la stagione. Ma pur sempre una squadra di rispetto con in campo (3-5-2) Courtois tra i pali, Tchouame-

INTER	0
FLUMINENSE	2

INTER (3-5-2) Sommer; Darmian, De Vrij, Bastoni (26' st Carlos Augusto); Dumfries (8' st Luis Henrique), Barella, Asllani (8' st Carboni), Mkhitaryan (8' st Susic), Dimarco; Thuram (27' st S. Espósito), Lautaro Martinez. All. Cristian Chivu.

FLUMINENSE (3-5-2) Fabio; Ignacio, Thiago Silva, Freytes; Samuel Xavier, Bernal, Martinelli (15' st Hercules), Nonato (15' st Lima), Rene; Arias, Cano (27' Everaldo). All. Renato Portaluppi.

Arbitro Barton (El Salvador).

Marcatori Al 3' Cano; nella ripresa, al 48' Hercules.

ni, Huijsen e Rudiger in difesa, Trent, Bellingham, Valverde, Arda Güler e Fran Garcia in mediana, Gonzalo Garcia e Junior in attacco. La Juventus (3-4-2-1) proporrà la falsariga della formazione che ha vinto le prime due partite: Di Gregorio in porta, Kalulu, Gatti (al posto dell'infortunato Savona), e Kelly in difesa, Costa, McKennie, Thuram e Cambiaso nel mezzo con Conceicao e Yildiz a sostenere Kolo Muani. Ancora fuori quindi Vlahovic, che ha giocato senza brillare contro il Manchester Ci-

ty, ma al momento pare decisamente ai margini del progetto di Tudor. In casa bianconera tiene banco la questione del suo rinnovo ed il fatto che il centravanti serbo stia di fatto rimandando al mittente tutte le possibili opzioni di cessione per poter decidere meglio (e lucrare sull'ingaggio) una volta arrivato a scadenza nel giugno prossimo. Una situazione che fa sempre inalberare i tifosi, e viene spesso descritta con toni di disprezzo, ma che in fondo fa parte del gioco. Uno come Rabiot sui rinnovi a parametro zero ci ha costruito, del resto, una carriera, così come il chiacchieratissimo passaggio del fortissimo Gigio Donnarumma permise al portiere di ottenere un ingaggio più alto proprio grazie al suo status di giocatore in scadenza. C'è poco da stupirsi, insomma, il calciobusiness è questo e da una parte o dall'altra (club, agenti, giocatori) tutti cercano di ottimizzare la propria posizione. Soprattutto come quando, ed è il caso di Vlahovic, qualche offerta sul tavolo ci sarebbe, ma non si è fatti da aprire un'asta o permettere al giocatore di vedersi confermato lo stesso lauto ingaggio che gli ha permesso di guadagnare 7 milioni a stagione all'inizio e poi da quest'anno (2024-'25) ben 12. —

CICLISMO. Il bilancio di Murro uno degli organizzatori degli Assoluti «L'ultimo giro di Milan mi fa pensare che Jonathan poteva vincere»

«I professionisti un successo ora aspettiamo le giovanili»

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

Il day after a Gorizia non ha ancora assorbito la sorpresa per la vittoria di Filippo Conca nel campionato italiano dei professionisti. Ora, però, l'attenzione del movimento ciclistico friulano è rivolto ai Campionati giovanili, che si disputeranno, sempre a Gorizia e dintorni, nel prossimo fine settimana. A Christian Murro, ex professionista e oggi coordinatore della macchina organizzativa della kermesse tricolore allestita da Cellina Bike e Libertas Ceresetto, il compito di archiviare i professionisti e lanciare i giovani esordienti ed allievi nelle gare di sabato 5 e domenica 6 luglio. «Quello di domenica è stato un campionato italiano di altissimo livello — commenta Murro —. Siamo felici di quello che siamo riusciti a mettere in campo, dai volontari ai collaboratori sulle strade. Sul percorso c'era tanta gente, soprattutto sul San Floriano e a Gorizia all'arrivo. Sicuramente la cronometro, andata in scena a metà settimana tra Morzano e San Vito al Tagliamento, è stata la gara più difficile



Gli organizzatori dei tricolori con Filippo Ganna re della crono

da preparare per i ciclisti: i professionisti hanno corso 28 chilometri a oltre 50 di media, col caldo che c'era». Proprio Christian Murro ha disegnato il percorso della prova su strada. «L'ultimo giro del circuito fatto da Jonathan Milan mi fa pensare che poteva vincerla: forse con una gestione diversa della corsa, magari cercando qualche alleanza, gli avrebbe permesso di non arrivare a 10 secondi, bensì con i primi a competere per la vittoria. Quel che è certo è che

Conca se l'è meritata. Ora tutte le componenti del ciclismo devono farsi un esame di coscienza e capire quel che è successo e dove migliorare. È lo sport più amato dagli italiani, in tanti utilizzano le biciclette e bisognerebbe tornare con i piedi per terra: qualche autografo, qualche selfie in più fanno solo che bene. I campionati giovanili? Nel prossimo weekend, mille ragazzi da tutta Italia, accompagnati dalle famiglie: sarà una festa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Corte spietata

Vertemati incrociò Dawkins in Germania nella stagione '20-'21. Voleva portarlo a Varese, lui andò in Turchia, lo allenerà a Udine

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano. È il caso di Aubrey Dawkins, vero e proprio pallino di Adriano Vertemati: un colpo di fulmine scattato nel 2021 e coronato quest'estate con l'ingaggio del giocatore da parte dell'Apu Old Wild West.

LA SCINTILLA

Nella stagione 2020/2021, la prima dopo la sospensione dei campionati a causa della pandemia, Aubrey Dawkins arriva in Europa dopo un'esperienza in G-League, il campionato professionistico di sviluppo dell'Nba. Si accasa al Gottingen, nella Bundesliga tedesca, in un team reduce da una discreta stagione: è arrivato ai quarti di finale sia nei play-off che in coppa di Germania. Il campionato del Gottingen parte male, con un severo -27 all'esordio e un bilancio di 3 vittorie e 7 sconfitte nelle prime dieci partite. Dawkins si trova a predicare nel deserto, gioca 25' a gara e realizza 15 punti di media. La svolta arriva a febbraio, la

SUPERCOPPA

Trento-Brescia la prima partita della stagione

Sarà Trento-Brescia la prima partita ufficiale della stagione '25/'26 di serie A. I detentori della Coppa Italia e i finalisti degli ultimi play-off si sfideranno nella prima semifinale della Supercoppa 2025, in programma al Forum di Assago sabato 27 e domenica 28 settembre con la consueta formula delle Final Four. Nell'altra semifinale riecco la grande classica fra la Virtus Bologna campione d'Italia e l'Olimpia Milano finalista nell'ultima Coppa Italia.

G.P.

squadra cambia marcia e agguanta la salvezza, in coppa si spinge sino alle semifinali.

Il figlio d'arte chiude la sua prima annata europea con 33 presenze e 13,7 punti di media, con il 52,7% da due e il 45,9% da tre. Una delle sue migliori prestazioni la sfoderò il 6 dicembre 2020 contro il Bayern Monaco guidato da Andrea Trinchieri, con Adria-



Coach Vertemati FOTOPETRUSI

no Vertemati vice: Dawkins firma 18 punti in 26 minuti, tirando con il 54% dal campo. Il Gottinga perde, ma per il ragazzo con il numero 24 sulla divisa la partita è una gran bella vetrina, tanto che a fine stagione lo ingaggia il Turk Telekom, con cui Dawkins disputerà l'Eurocup sino agli ottavi di finale.

REWIND

Il coach dell'Apu Old Wild West Vertemati riavvolge il nastro e svela un retroscena inedito: «Fece davvero un'ottima stagione, anche se onestamente non ricordo quella partita contro di noi. Però mi impressionò il rendimento in tutto il campionato, infatti l'anno successivo andò a giocare in Turchia. Io andai ad allenare a Varese e provai a prenderlo, ma senza riuscir-



Aubrey Dawkins quando indossava la maglia del Gottinga nel '20-'21

L'INIZIATIVA

Da oggi "open day" per i bambini dal 2010 al 2014

Prendono il via oggi gli "open days" promossi al palasport Benedetti dall'Apu per ragazzi nati dal 2010 al 2014. Si comincia dalle 17.30 alle 19 con i 2013 e i 2014, dalle 19 alle 20.30 toccherà ai 2011 e ai 2012. Domani dalle 17 alle 18.30 si parte con i ragazzi del 2013 e del 2014, dalle 18.30 alle 20 spazio ai 2010 e ai 2011. Giovedì dalle 17 alle 18.30 turno dedicato ai 2012 e ai 2013, martedì 8 luglio ultimo turno in orario 17-18.30 per 2012, 2013 e 2014.

G.P.

ci. Da allora ho continuato a seguirlo, perché è un giocatore davvero interessante: ora che l'Apu è in serie A si è ripresentata l'occasione, colta al volo». Le referenze di Dawkins sono ottime, sia come atleta che come persona: «È il figlio di un allenatore di college – prosegue Vertemati – ed è un giocatore di sistema, con grandi qualità atletiche e una mano molto buona al tiro da tre punti. È il profilo che cercavamo nel ruolo di ala piccola».

Per la cronaca la stagione 2020/2021 è rimasta la migliore di Aubrey Dawkins sia per presenze che per media punti, ma anche come percentuale al tiro. Ora che il corteggiamento di Vertemati è andato a buon fine, magari è l'occasione buona per migliorare quelle cifre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

L'ex Apu Pepe si accasa a Forlì. Nate Johnson va a Sassari



Simone Pepe

UDINE

Un altro degli uomini promozione dell'Apu Old Wild West cambia canotta. Simone Pepe, non confermato dalla società bianconera per la prossima stagione, si accasa a Forlì. In serie A si muove la Dinamo Sassari, che come Udine fa shopping in Lituania: presa la guardia americana Nate Johnson. Napoli chiude per Leonardo Faggiani, in uscita da Treviso, e lo blinda con un contratto triennale. I trevigiani vanno invece su Gregorio Allinei, ai saluti con la Libertas Livorno. La Virtus Bologna sogna l'ala piccola Shaquille McKisic, ma l'Olympiakos fa muro.

In serie A2 Torino si assicura Robert Allen, ala grande protagonista di recente nel campionato austriaco, mentre Pistoia si muove per Jazz Johnson, già visto all'opera in Toscana nella stagione '21/'22. L'Urania Milano, che ha confermato Ale Gentile, è in pressing sul lettone Kristofers Strautmanis, ai saluti con Vigevano dopo tre stagioni. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Bilancio altamente positivo, battere il record di 2052 tessere non è impossibile

Gesteco, chiusa la prima fase: sottoscritti 1750 abbonamenti

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Al prossimo impegno ufficiale mancano ancora più di due mesi, ma a Cividale l'entusiasmo è già alle stelle. "Fuori gli artigiani", la campagna abbonamenti della Ueb Gesteco, è iniziata con il botto e nella sua prima fase ha già staccato 1750 tessere. Una risposta incredibile da parte del pubblico, considerando che gli "Eagles Days" – rivolta in particolare agli abbonati della stagione precedente, favoriti dal diritto di

prelazione sul proprio posto al palazzetto – è iniziata il 21 giugno, circa 10 giorni fa.

«Il messaggio lanciato in sede di presentazione è stato ricevuto – commenta soddisfatto Gabriele Bruni, direttore generale dei gialloblù –. La nostra gente ha perfettamente capito che qui cresciamo tutti insieme, che tutti contribuiscono alla realizzazione di questo progetto. Abbiamo già praticamente pareggiato i 1.800 con cui abbiamo approcciato la prima partita di campionato dell'anno scorso e sottoscritto il 90% degli abbonamenti staccati nell'arco dell'interstagione».

Con oggi si apre la seconda



Il pubblico del PalaGesteco è sempre trascinate per la squadra

fase, denominata "Free Eagles", in cui cade il diritto di prelazione e i posti rimasti vacanti vengono aperti a tutti gli interessati. Le tariffe crescono leggermente – oscillando tra i 185 € delle curve e i 575 € del parterre – "Desio Flebus", che apre le porte dell'hospitality gialloblù –, rimangono valide l'offerta "School", rivolta agli iscritti agli istituti scolastici della Comunità del Friuli Orientale, e "Special", riservata a universitari e correntisti Civibank. Per esercitarle occorre recarsi alla Club House di via Perusini o al punto vendita di Doctor Phone, all'interno del centro commerciale "Borc di Cividat". Nel frattempo la società si sfrega le mani. L'obiettivo posto dal presidente Davide Micalich, battere il record di 2052 abbonamenti raggiunto al termine della passata stagione, sembra più che mai alla portata. Alla ripresa degli allenamenti manca più di un mese, ma nella città ducale già si respira aria di grande festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 20

Battuta la Grecia. Ferrari-Marangon protagonisti

Che avvio per l'Italbasket Under 20. Gli azzurrini hanno dominato il "Trofeo Bepi Meneghin", prima tappa di test ufficiali in vista dell'Europeo di categoria, in programma a Heraklion tra il 12 e il 20 luglio. Tre vittorie in altrettante sfide, preziose per affinare l'intesa, contro Germania (67-58), Romania (80-57) e infine Grecia (92-63) nella gara disputatasi domenica. Bene Marangon (12 punti) e Ferrari (15). Prossima tappa il Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa di Roma, dove si disputeranno le ultime due amichevoli contro la Serbia (4 e 5 luglio). Poi sarà tempo di volare in Grecia.

G.F.

Basket

La storia nel cesto

Pubblico ed emozioni a Bale tal Gei “Memorial Ennio Bon”
La vittoria è andata alla squadra intitolata a Malagoli

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Un altro anno di storia è entrato nel cesto, muovendo la retina stracolma di sorrisi. La quindicesima edizione del torneo “Bale Tal Gei – Memorial Ennio Bon”, iniziata il 21 giugno, si è conclusa sabato sera colorando il parco “Luigi Tami” di Tricesimo con le pennellate della pallacanestro, in memoria di chi non c’è più. Dopotutto lo spirito della manifestazione, ideata da Massimo Piubello negli anni ’80 e divenuta tradizione irrinunciabile dell’e-

state friulana, è tutto nel suo nome: “Palla nel canestro”. Un altro modo per dire aggregazione, divertimento, comunità, sempre pronta a rinnovarsi per abbracciare più persone possibile in una festa sempre più ricca, a base di basket. Quest’anno lo storico girone senior ha visto affrontarsi tre formazioni, intitolate a Ennio Bon, Nino Cescutti e Claudio Malagoli, uomini che hanno contribuito a rendere grande questo sport nella nostra regione. A trionfare è stata la rappresentativa Malagoli, guidata in panchina dal figlio Luca, grazie a due vittorie in altrettante sfide. Nel classico derby Over50

Novità Giocati anche due tornei giovanili con l’Under 15 ragazzi e l’Under 17 femminile

tra Udine e Trieste, invece, sono stati ancora i giuliani a portare a casa gloria e trofeo. «Questa è decisamente la cosa più simpatica, per noi “di una certa età” – racconta ridendo Piubello, soddisfatto della riuscita dell’evento –. C’è uno sfottò che parte dalle chat di gruppo del nucleo storico udinese, ricco di infiltra-



Una spettacolare veduta dall’alto e i figli di Bon con il Team Malagoli

mentre la categoria Under 17 femminile ha coinvolto Pozzuolo Basket, Dinamo Gorizia e Apu Women. «Credo sia fondamentale dare spazio anche alle ragazze – ci tiene a sottolineare l’organizzatore –. Il calendario è stato beffardo, perché ha voluto che le gare si sovrapponevano in parte con l’impresa della Nazionale femminile agli Europei, ma eccezione fatta per questo dettaglio possiamo dirci contenti. Il pubblico è stato presente e appassionato, persino più di quanto mi aspettassi». A trionfare sono state le bianconere, dominando la categoria, forse quella che più delle altre ha bisogno di calibrare il livello delle partecipanti. Il weekend conclusivo è stato il più caldo, con oltre 200 persone sugli spalti a tifare per amici, colleghi e compagni di squadra, rallegrati da chioschi e intrattenimento. Partite godibili, in cui i protagonisti hanno potuto mettersi in luce e richiamare addirittura qualche sirena di mercato, versione minors. A vincere il titolo di miglior realizzatore è stato Tiziano Floreani del Team Bon, autore di 42 punti in 2 gare. Il premio di Mvp è andato invece a Mattia Gattolini, campione con la rappresentativa Malagoli. Una soddisfazione extra, la classica ciliegina su una torta a base di sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Paluzza, ecco la prima vittoria con il presidente in panchina

Renato Damiani / TOLMEZZO

Cambia in Prima categoria la parte alta della classifica con la Folgore a confermarsi al solitario primo posto dopo la cinquina in casa del Real Ic, mentre alle sue spalle il Cavazzo si posiziona al solitario secondo posto dopo aver fatto suo il confronto diretto con il Campagnola: «Sin dalle prime battute – ammette mister Manuel Sgobino del Cavazzo – abbiamo messo in campo il giusto atteggiamento ben coscienti dell’importanza della gara in quanto era fondamentale non allontanarsi dalla vetta. Aver centrato l’obiettivo mi ha dato convinzione di quali siano le possibilità della squadra in ottica futura». In Seconda al vertice operazione aggancio riuscita da parte della Velox sull’Amaro a cui l’Ampezzo ha imposto lo 0-0, quindi punti salvezza per Ardità e Val Resia. In Terza continua la rincorsa de Il Castello di mister Gianluca Mascia (nel derby con il Trasaghis quinto successo fila) e il terzo posto è a un punto.

OBIETTIVO PROMOZIONE

Con il successo sul Bordano, il Ravascletto si è portato a soli due punti dalla capolista Val del Lago a cui il Comeglians ha imposto lo 0-0. Per i biancoverdi di mister Coc-

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	4-4-2
Portiere	Graziano (Illegiana)
Difensori	Dinota (Folgore), Pivetta (Mobilieri), Quercioli (Ovarese), Puppini (Viola)
Centrocampisti	Copetti (Campagnola), Mazzolini (Lauco), M. Buzzi (Pontebbana), Candoni (Cedar-chis)
Attaccanti	A. Marzona (Villa), Bego (Cavazzo)
Allenatore	Menis (Pontebbana)

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	Zozzoli (FusCa)
Difensori	Zanella (Amaro), C. Martina (Val Resia), Delli Zotti (Comeglians), Focan (Il Castello)
Centrocampisti	Tonello (Ampezzo), Demba (Cercivento), M. Martina (Mogese)
Attaccanti	Carrera (Ardità), Di Centa (Ravascletto), J. Di Ronco (Timaucleulis)
Allenatore	Moser (Velox)

chetto è stata la sesta vittoria di fila che trova giustificazioni in un tandem d’attacco che ha sinora realizzato 23 reti rispetto alle 28 complessive co-

si suddivise: 13 per Maurizio Vidali e 10 per Alessio Di Centa e con questo tandem d’attacco tutto pare possibile.

LA PRIMA VOLTA

Dopo le dimissioni (accettate dalla società) di Almir Dzananovic il presidente del Paluzza Loris Urbano decide di prenderne il posto e nella trasferta di Presenaio contro il San Pietro si siede in panchina e i neroazzurri dopo sei giornate di magra (un solo punto conquistato) ritrovano la vittoria ma tale decisione troverà conferme anche nelle prossime giornate di campionato? Basta solo aspettare.

COPPA CARNIA

Appuntamento con la Coppa riservata alle formazioni di Seconda categoria nei quarti di finale con partite a eliminazione diretta tutte alle 20.30 con il seguente calendario: domani Arta Terme-Cercivento e Velox-Stella Azzurra dopodomani Ampezzo-Ardità e Amaro-Ancora. In caso di parità dopo i tempi regolamentari niente supplementari ma subito i calci di rigore. Le quattro vincenti accederanno alle semifinali sempre con partita secca in programma il 27 e 28 agosto. Finalissima per sabato 13 settembre a Forni Avoltri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Pagot, il suo peso è d’argento ai campionati italiani allievi

Alberto Bertolotto / RIETI

È una medaglia d’argento che “pesa” quella conquistata da Giuliano Pagot ai campionati italiani allievi di Rieti. Il portacolori della Libertas Friul Palmanova ha chiuso al secondo posto la gara di getto del peso, vinta dall’atleta della Friulintagli Brugnera Antony Del Pioluogo, già azzurro di categoria.

Pagot, classe 2009 come il rivale, ha lanciato l’attrezzo da 5 kg a 17,78, centrando la sua seconda misura in carriera dopo il 17,89 firmato a Gorizia lo scorso 29 maggio (seconda miglior prestazione nazionale del 2025 tra gli U18). Il friulano guidava la classifica sino al terzo turno di prove, quando al quarto “giro” è stato superato dal coregionale Del Pioluogo, capace di 17,88. Per quest’ultimo si è trattato del secondo scudetto consecutivo conquistato nella categoria U18 dopo quello indoor ottenuto durante la stagione invernale. Va ricordato che entrambi sono al primo anno tra gli allievi.

Cresciuto nell’Unione Sportiva Lavarianese, Pagot è passato quest’anno alla Libertas Friul Palmanova. Allenato da Fabrizio Boaro, lancia con la tecnica rotatoria e vanta anche un personale di 48,10 nel lancio del disco (dodicesima misura stagionale italiana di



La rabbiosa esultanza di Giuliano Pagot FOTOFAMA/FIDAL

categoria).

Tra gli altri risultati degli atleti friulani impegnati a Rieti, molto positiva la quinta piazza della 4x400 femminile del Malignani, con Alice D’Amato, Marta Franco, Federica Paschina e Asmaa Hadik capaci di 3’58”93. Buono il settimo posto con primato personale di Luca Bianchet negli 800 metri: il portacolori della Gemonatletica ha fermato il cronometro a 1’53”78. Stessa piazza firmata nel salto in alto da Giada Sommaggio (Lupignano), salita a 1,66 (personale stagionale).

Vale molto al primo anno

di categoria la finale conquistata e l’ottavo posto nei 200 metri di Margherita Cengarle: per la sprinter dell’Atletica 2000 il tempo di 24”91 (-0.8 il vento). Settima posizione poi per Marta Corazza (Malignani) nel lancio del martello: per lei la misura di 52,40. Il prossimo appuntamento tricolore riservato alle categorie giovanili è in programma il prossimo fine settimana. Da venerdì 4 a domenica 6 luglio si disputano infatti a Grosseto i campionati italiani riservati a juniores (under 20) e promesse (under 23). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un Amore regale
RAI 1, 21.30
Il principe Desmond e la principessa Coralina devono sposarsi per unire i regni, ma Coralina scappa con un idraulico. Desmond cerca Beatrix, la sorella ribelle, per salvare il regno e affrontare il suo destino.



Storie al bivio Show
RAI 2, 21.20
Monica Setta racconta le storie di uomini e donne famosi, che parlano delle scelte che hanno fatto nella vita, tra carriera, famiglia e amori, con momenti musicali che hanno segnato il loro cammino.



Kilimangiaro On The Road
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich conduce un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo. Ogni episodio esplora luoghi lontani, tradizioni affascinanti e storie di persone che vivono in armonia con paesaggi straordinari.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



2012
TV 8, 21.30
Nel 2009 il Professor Helmsley, consulente della Casa Bianca, scopre che alcune tempeste solari provocano un surriscaldamento sul pianeta Terra. Che si stia avverando la maledizione Maya tanto temuta?

con Daniele Paroni

RIVIGNANO, CAPITALE DI AUTO E MOTO D'EPOCA

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Att.	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTe Spettacolo	
21.30 Un Amore regale (1ª Tv) Film Commedia (25)	
23.05 Tg1 Sera Attualità	
23.10 Premio Biagio Agnes 2025 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 The Good Doctor Serie Tv	
10.00 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 La nave dei sogni: Viaggio di nozze in Croazia Film Commedia (08)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm	
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
17.10 The Rookie Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Storie al bivio Show Attualità	
24.00 9 settimane e ½ Film Drammatico (86)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.20 Elisir Estate... Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.10 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Kilimangiaro On The Road Documentari	
23.20 Chi vuole parlare d'amore? Lifestyle	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.05 La Promessa III - 449 - Parte 2 Telenovela	
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.45 Endless Love Telenovela	
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western (69)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La Promessa III - 450 - Parte 1 (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
1.00 Streghe verso Nord Film Commedia (01)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
13.00 Forum Attualità	
13.40 Tg5 Attualità	
13.45 L'Isola Dei Famosi Spett.	
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.20 The Family (1ª Tv) Telenovela	
17.00 Pomeriggio Cinque News	
18.45 Caduta libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Paperissima Sprint Spett.	
21.00 Ottavi di finale: Real Madrid - Juventus Calcio	
23.00 Mondiale per Club Live	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.45 A-Team Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 Mondiale per Club Show	
15.00 I Griffin Cartoni Animati	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.45 Sport Mediaset Sera Att.	
18.10 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 ...E alla fine arriva Polly Film Comico (04)	
23.10 A casa con i suoi Film Commedia (06)	
1.10 Sport Mediaset Notte Attualità	
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Il Palio di Siena - L'attesa Attualità	
23.45 La7 Doc Documentari	
1.40 Camera con vista Attualità	
2.05 L'aria che tira Attualità	
4.15 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
15.30 La tata dei desideri Film Commedia (08)	
17.15 Il viaggio del cuore Film Commedia (22)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish Lifestyle	
21.30 2012 Film Azione (09)	
0.15 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo	
0.20 In&Out - Niente di serio Spettacolo	
2.40 Lady Killer Documentari	

NOVE

16.00 Il caso Vannini Attualità	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura (03)	
23.40 Like A Star Spettacolo	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.00 Ottavi di Finale: Inter-Fluminense Calcio	
17.10 Post Partita Calcio	
18.25 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
19.05 Person of Interest Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.20 Smokin' Aces Film Thriller (06)	
23.35 Asher Film Azione (18)	
1.35 The Flash Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna-Loretta Goggi Spettacolo	
16.05 70x70 - Lo sapevate che... - Il Colonnello Bernacca Spettacolo	
16.10 Rookie Blue Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Kiss of the Dragon Film Azione (01)	
23.00 Wonderland Attualità	
23.30 Castle Falls Film Azione (21)	

IRIS	22 IRIS
12.00 Il gioco di Ripley Film Thriller (02)	
14.20 L'uomo dei sogni Film Fantasy (89)	
16.40 Duplicity Film Thriller (09)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western (64)	
23.10 Uomini e cobra Film Western (70)	

RAI 5	23 Rai 5
19.20 Rai News - Giorno Att.	
19.25 Isole: i prodigi dell'evoluzione Documentari	
20.20 Overland 22 Doc.	
21.15 Le ragazze non piangono Film Drammatico (22)	
22.55 Un amore all'altezza Film Commedia (16)	
0.35 David Bowie - A Reality Tour Spettacolo	
1.30 Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	24 Rai
15.50 Un uomo chiamato Apocalisse Joe Film Western (70)	
17.25 Ulisse Film Avv. (54)	
19.15 Mission to Mars Film Fantascienza (09)	
21.10 The Hurt Locker Film Guerra (08)	
23.25 Mato Grosso Film Avv. (92)	
1.20 Il sesto giorno Film Fantascienza (00)	
3.25 L'amore secondo Isabelle Film Commedia (17)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Catturandi Fiction	
21.20 Il giovane Montalbano Fiction	
23.05 Belcanto Serie Tv	
1.10 La squadra Fiction	
2.55 Le leggi del cuore Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.25 Cucine da incubo Lif.	
17.40 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo Lifestyle	
20.05 Affari al buio Doc.	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.35 How to have sex Film Drammatico (24)	
1.30 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.50 La signora del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 La signora del West Serie Tv	
21.10 Johnny English colpisce ancora Film Commedia (18)	
22.55 Scuola di polizia Film Commedia (84)	
0.45 Hazzard Serie Tv	
1.35 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il padre della sposa Film Commedia (91)	
23.00 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico (97)	

LA7 D	29 7d
15.00 The Resident Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	
1.35 Revenge Serie Tv	

LA 5	30 5
15.45 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spett.	
17.35 The Family Telenovela	
18.45 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Scusa ma ti chiamo amore Film Comm. (07)	
23.25 Un amore di strega Film Commedia (08)	
1.35 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	
4.40 Movie Trailer Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.50 Casa a prima vista Spett.	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle	
23.05 Incidenti di bellezza Documentari	

GIALLO	38 Giallo
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Le indagini di Roy Grace Ffiction	
23.10 Shetland Serie Tv	
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.20 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Rizoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo (85)	
23.15 C.S.I. - Scena Del Crime Serie Tv	
2.35 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	52 DMAX
14.00 Affari a tutti i costi Spett.	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.15 72 animali pericolosi Documentari	
22.20 72 animali pericolosi Documentari	
23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	57 Rai
16.55 Europeo femminile Bologna: Finale. Basket	
18.40 Gold Cup "Carlo Beretta" Lonato del Garda - Fossa olimpica maschile. Tiro a volo	
19.40 Euro U21 Slovacchia: Finale. Calcio	
22.50 Coppa Europa Senior Lead Campitello di Fassi. Arrampicata	
24.00 Camp. GT Endurance Monza - 2ª prova Autom.	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul	14.00 Ciao Belli
16.05 L'Italia in diretta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 I Vitiello
21.05 Radio1 Musica	19.00 Andy e Mike
	21.00 Notorious

RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	10.00 Il mezzogiornale
18.00 CaterEstate	12.00 Fattore C
21.00 Club Tropicana	14.00 Capital Records
22.00 Soggetti Smarriti	18.00 Tg Zero
24.00 I Lunatici	20.00 Vibe

RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Teatro Alla Scala	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1	
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	
11.05 Presentazione Programmi	
11.10 Vuè o fevelin	
11.20 Peter Pan	
11.55 Ma come parli	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in Onda	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin	
18.30 Gr FVG	

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle **7 alle 18**; Regionale **7:15**, **8:15**, **9:15** - **12:15**, **14:15**; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salut no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREE il Bike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** Inviaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **8.30** Musiche cence confins; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuè internazional; **9.45** Avenâl; **11.00** Babel Europe; **11.30** Ce fà?; **12.10** Gjornâl Radiod'Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuè - Rassegne stampa internazional; **13.30** Internazional; **13.30** Avenâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Comics from Naon; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fà?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabritherapia; **21.00** Marrakesh Express

Il Meteo



OGGI IN FVG



Di notte e al mattino saranno possibili temporali sparsi, anche su pianura e costa; in giornata su pianura e costa prevalenza di cielo poco nuvoloso e farò caldo con Bora moderata che dal pomeriggio lascerà posto alla brezza. Sui monti il cielo rimarrà variabile con locali rovesci e qualche temporale. Previsione incerta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con qualche temporale pomeridiano in montagna e occasionale anche in pianura.
Centro: Giornata tutta soleggiata con cielo prevalentemente sereno e caldo intenso. Si toccheranno i 38-40 gradi in Umbria, Lazio e Toscana.
Sud: Giornata ancora una volta piena di sole con cielo sereno e poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Giornata caldissima con sole prevalente e qualche rovescio sparso sulle Alpi e in pianura. Temperature massime fino a 35-36 gradi.
Centro: Giornata assolata e molto calda. Il cielo sarà sereno.
Sud: Si trascorrerà un'altra giornata tutta soleggiata con cielo sereno e raramente poco nuvoloso. Temperature massime oltre i 34 gradi.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà Borino al mattino e poi brezza anche sostenuta di pomeriggio. Su tutte le località farà molto caldo solo mitigato sulla costa dalla brezza del pomeriggio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le sfide di oggi ti stimolano a dare il meglio. Energia alta, ma da dosare con equilibrio: evita la fretta, soprattutto nelle scelte lavorative. In amore, serve ascolto più che azione.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua visione è lucida: sai dove vuoi arrivare. Giornata utile per fissare obiettivi concreti e mostrare leadership. Attenzione solo all'orgoglio, che può ostacolare un confronto sincero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le idee non ti mancano, ma oggi servono concretezza e disciplina. C'è un'occasione da cogliere, se sai adattarti senza perdere autenticità. Un viaggio o un progetto si sblocca.

TORO
21/4 - 20/5

La concretezza ti premia. È una giornata favorevole per sistemare questioni pratiche o economiche. Una buona notizia in arrivo, se saprai mantenere la calma e la pazienza.

VERGINE
24/8 - 22/9

È il momento di sistemare dettagli che erano sfuggiti. Il tuo senso pratico oggi si unisce a una buona intuizione: fidati di ciò che senti, non solo di ciò che vedi. La sera porta un chiarimento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il lavoro ti assorbe, ma non dimenticare il lato umano delle cose. Una parola detta con cura può fare la differenza. La sera porta un momento di riflessione profonda, utile per riequilibrare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dialoghi e scambi vivaci: il martedì si colora di parole e possibilità. Evita però di disperdere le energie. Un messaggio o una chiamata potrebbe avere più significato del previsto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai voglia di leggerezza, ma il contesto ti chiede decisioni. Non rinunciare alla tua eleganza, anche quando è tempo di prendere posizione. Un incontro può offrirti nuove prospettive.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Creatività e intuizione sono alleate oggi. Tuttavia, serve una base solida per realizzare ciò che immagini. In amore o nelle relazioni, evita ambiguità: chiarezza prima di tutto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Senti il bisogno di protezione, ma oggi è il giorno per affermare te stesso senza timori. Lavora sulla fiducia, anche verso chi ha opinioni diverse dalle tue.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, ma produttiva. Se ti fidi del tuo istinto e agisci con determinazione, puoi risolvere una questione importante. L'emotività va gestita, non repressa.

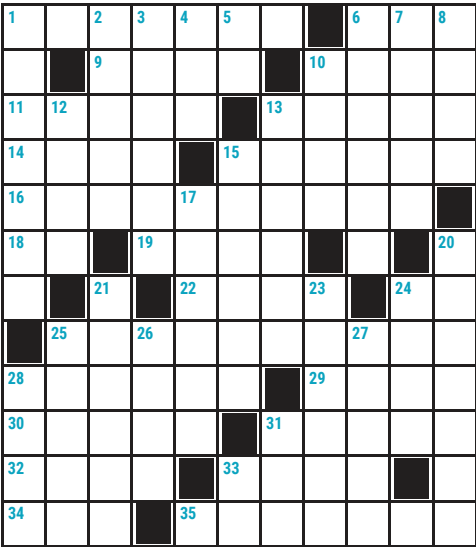
PESCI
20/2 - 20/3

La sensibilità ti rende più ricettivo alle emozioni altrui. Proteggi i tuoi confini, ma non chiuderti. Giornata favorevole per attività artistiche, scrittura o momenti di introspezione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Celebre romanzo di Federico De Roberto - **6** Strutture simili alle case di riposo (sigla) - **9** Un tipo di gomma per suole - **10** Sintetizzatore musicale - **11** Sopravveste delle donne greche - **13** Danno i migliori consigli - **14** Hanno la doppia ancia - **15** Un Al di Hollywood - **16** Edoardo, poeta d'avanguardia - **18** Al termine del party - **19** Il fiume di Bristol - **22** Il primo album di Battisti senza Mogol - **24** Le vocali di sempre - **25** Ha una tipica allacciatura - **28** Levigate, spianate - **29** Il soprannome di Charlie Parker - **30** Così è la crema stantia - **31** Attaccato al dovere - **32** Scarsa in quantità - **33** Ha scritto *La leggenda del santo bevitore* - **34** Grido della nacceraia - **35** Fibra impermeabile all'acqua.

VERTICALI: **1** Tassa da pagare - **2** Punto vincente nel judo - **3** Antica calzatura romana - **4** Amò Leandro - **5** Dio egizio del Sole - **6** Un atto del notaio - **7** C'è chi li fa a occhi aperti - **8** Situazione di comodità - **10** Il dj de *La canzone nostra* - **12** Un sito di vendite online - **13** Era abitato dagli Osci - **15** Interrompono la siccità - **17** Un ingrediente del panettone - **20** Léa nel film *La vita di Adele* - **21** Pietra leggerissima - **23** Molto desiderate - **24** Lo scrittore De Luca - **25** La biblica moglie di David - **26** La Malanina della canzone - **27** L'otto degli inglesi - **28** Un Elkan del jet set - **31** I signori a cui ci si rivolge - **33** In mezzo all'incrocio.

X	T	E	R	O	S	E	T	O
N	H	L	O	R	Y	O	D	
O	I	G	I	T	I	Q	V	
Q	R	I	B	E	L	V	I	T
A	R	E	W	O	I	N	O	W
S	O	V	I	E	C	E	V	
S	O	N	O	A	I	T	A	
I	L	E	N	I	O	N	V	S
O	N	I	C	A	T	O	S	
I	G	G	V	S	O	I	D	
G	O	O	W	V	R	Y	D	W
V	S	R	E	R	E	T	A	I

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	30	16 Km/h
Monfalcone	22	31	23 Km/h
Gorizia	21	31	23 Km/h
Udine	23	32	12 Km/h
Grado	22	32	19 Km/h
Cervignano	23	30	22 Km/h
Pordenone	22	32	16 Km/h
Tarvisio	18	27	13 Km/h
Lignano	24	33	20 Km/h
Gemona	21	31	15 Km/h
Tolmezzo	18	30	10 Km/h
Forni di Sopra	16	26	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	24
Grado	quasi calmo	0,3 m	24
Lignano	poco mosso	0,4 m	24
Monfalcone	quasi calmo	0,3 m	24

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	19	34	Copenhagen	14	21	Mosca	10	12
Atene	23	31	Ginevra	21	33	Parigi	22	37
Belgrado	19	32	Lisbona	17	32	Praga	13	32
Berlino	14	31	Londra	21	31	Varsavia	10	26
Bruxelles	20	36	Lubiana	19	30	Vienna	16	30
Budapest	23	31	Madrid	24	37	Zagabria	18	30

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	21 32
Bari	22 32
Bologna	23 36
Bolzano	17 35
Cagliari	23 32
Firenze	22 40
Genova	26 29
L'Aquila	18 34
Milano	25 35
Napoli	23 34
Palermo	23 31
Reggio C.	25 33
Roma	22 35
Torino	22 34
Venezia	25 30

stocker
www.stockergarden.com

GEYSER SYSTEM

Dose
giardinaggio

SCOPRI TUTTA LA GAMMA DI SOLUZIONI

COSTRUISCI IL TUO IMPIANTO ANTIZANZARE

VIENI A TROVARCI

Viale Venezia, 13, 33010 Tavagnacco UD
0432 572268
www.dosegiardinaggio.it

Stocker Srl
T +39 0473 563 277 - F +39 0473 563 482

Via Industria 1/7 - 39011 Lana (BZ) Italia
info@stockergarden.com www.stockergarden.com

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 giugno 2025 è stata di 24.265 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATAV-441767

Un movimento sbagliato e poi fastidi al nervo sciatico?

Ecco come uno speciale complesso di micronutrienti accende la speranza di milioni di persone affette da fastidi di questo genere

Milioni di italiani conoscono bene quei fastidi alla schiena, spesso associati ad una sensazione di trazione o bruciore che si irradia lungo la gamba. Molti di loro però non sanno che spesso questo problema è dovuto al nervo sciatico. Per sostenere la salute dei nervi, gli esperti consigliano l'assunzione di micronutrienti accuratamente selezionati (contenuti nell'integratore alimentare Mavosten, disponibile in farmacia).

Stare seduti per tante ore dietro una scrivania o in macchina, sollevare carichi pesanti oppure chinarsi nel modo sbagliato sono comportamenti che possono dare origine a fastidiosi disturbi, come la sensazione di punture di spilli o bruciore nella parte bassa della schiena e la tensione che dal gluteo si diffonde fino al piede, a volte accompagnata da altri sintomi quali intorpidimento o formicolio. Per coloro che soffrono di queste problematiche diventa particolarmente difficile affrontare le normali attività quotidiane. Non solo: molti italiani avvertono fastidi anche di notte, senza riuscire ad avere un corretto riposo. La causa più frequente dei disturbi alla parte posteriore del corpo è il nervo sciatico, che oltre a essere il nervo più lungo è anche quello più voluminoso del nostro organismo con un diametro di circa 1,5 cm. Ma dove scorre effettivamente il nervo sciatico e quale importante funzione svolge?

IL NERVO SCIATICO: UN IMPULSO SENSORIALE SUPERIORE AL METRO DI LUNGHEZZA

Costituito da una fitta rete di massimo 40.000 fibre nervose, il nervo sciatico ha origine nella parte bassa della schiena tra le vertebre lombari e sacrali, dove forma una specie di cordone che attraversa il bacino. Nella piega del gluteo, si divide in due filamenti singoli che scendono parallelamente lungo la parte posteriore delle cosce fino alla cavità del ginocchio. Da qui i nervi si diramano di nuovo verso il piede. Il nervo sciatico è una delle prin-



Il nervo sciatico può contenere fino a 40.000 fibre nervose, che trasportano informazioni tra il cervello e le gambe.

cipali vie nervose del nostro corpo e svolge un ruolo fondamentale. Questo nervo svolge una funzione particolarmente importante: è responsabile della trasmissione di segnali e stimoli tra il cervello e le gambe, permettendo così al corpo umano di percepire le sensazioni negli arti inferiori. Affinché il nervo possa adempiere correttamente i propri compiti principali, deve essere intatto. Ecco perché è particolarmente importante che il nervo riceva sufficienti sostanze nutritive affinché possa svolgere normalmente le sue importanti funzioni nell'organismo. Soprattutto in età avanzata, ma anche in fasi particolari della vita, come la gravidanza o la menopausa, può verificarsi una carenza di tali nutrienti. L'organismo non è più in grado di utilizzare le sostanze nutritive contenute negli alimenti o necessita di maggiori quantità di sostanze nutritive a causa di cambiamenti ormonali impegnativi. È qui che entra in gioco il complesso intelligente di micronutrienti conosciuto con il nome di Mavosten (acquistabile in farmacia).

MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DEI NERVI

Tutti i 14 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in maniera ottimale. Grazie a questa formula, Mavosten

riesce a creare quattro presupposti significativi per garantire una sana funzionalità dei nervi (compreso quello sciatico): protezione delle fibre nervose, normale trasmissione degli stimoli, normale funzionamento del sistema nervoso e protezione dallo stress ossidativo. Lo zinco e la vitamina D intervengono ad esempio nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso, che richiede la divisione dei neuroni e la loro costante formazione.

Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi quali tiamina, riboflavina e rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato colina contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è infatti possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali.

Un altro vantaggio importante: Mavosten è ben tollerato.

MOLTE PERSONE SONO ENTUSIASTE

Grazie a Mavosten, molte persone hanno già riscontrato una notevole differenza in un breve periodo di tempo. Ad esempio, un utente scrive: "Funziona. Ottimo prodotto, fin dai primi giorni di assunzione si avvertono i miglioramenti." E un altro soggetto riferisce: "Sono rimasta molto soddisfatta di questo integratore per il sistema nervoso, decisamente consigliato!"

Il nostro consiglio: Assumere Mavosten una volta al giorno per garantire un apporto continuo dei micronutrienti rilevanti, specialmente per i nervi.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)

www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten®.



Visto in
TV